

FRANCO DELLA ROSA

*“Interventi”
e-mail e non*

Giovedì 28

Giugno 2001

TERNI

15

CORRIERE

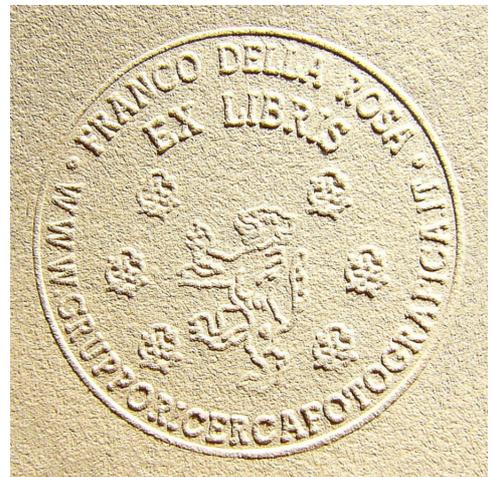
**Ricerca fotografica
Il gruppo è su internet**

AMELIA - L'associazione amerina Gruppo di Ricerca Fotografica, che da anni si occupa ad Amelia di storia, architettura, ricerca e pubblicazione di documenti grafici e fotografici locali, ha aperto un suo sito internet. Si può raggiungere l'associazione cliccando su "grf.3000.it". All'interno del sito ci sono più di cento elementi che trattano i temi cari all'associazione. Chi volesse approfondire la propria conoscenza della storia e dell'architettura locale vi trova un vera e propria miniera di informazioni. Il sito propone circa 5-600 pagine di testo, riguardanti soprattutto il patrimonio storico, architettonico e ambientale di Amelia e della bassa Umbria più in generale.

GRUPPO RICERCA FOTOGRAFICA

In ricordo di Verdiana Chierichini, Suocera, perfetta
e di Severina Gianni, mia seconda Madre!

In memoria di Mario Ciuchi,
Giornalista troppo presto dimenticato.



FRANCO DELLA ROSA

“Interventi” e-mail e non

Giovedì 28

Giugno 2001

TERNI

15

CORRIERE

Ricerca fotografica Il gruppo è su internet

AMELIA - L'associazione amerina Gruppo di Ricerca Fotografica, che da anni si occupa ad Amelia di storia, architettura, ricerca e pubblicazione di documenti grafici e fotografici locali, ha aperto un suo sito internet. Si può raggiungere l'associazione cliccando su "grf.3000.it". All'interno del sito ci sono più di cento elementi che trattano i temi cari all'associazione. Chi volesse approfondire la propria conoscenza della storia e dell'architettura locale vi trova un vera e propria miniera di informazioni. Il sito propone circa 5-600 pagine di testo, riguardanti soprattutto il patrimonio storico, architettonico e ambientale di Amelia e della bassa Umbria più in generale.

Oggi: www.grupporicercafotografica.it
pagine visitabili circa 7.400

GRUPPO RICERCA FOTOGRAFICA

PRESENTAZIONE

Questo libro raccoglie una serie di note di confronto con numerosi disparati soggetti interessati allo studio e al lavoro dello scrivente.

La raccolta di “note” è già presente e in *continuo* aggiornamento nella pagina internet **"INTERVENTI"** del Gruppo Ricerca Fotografica, consultabile quindi in: www.grupporicercafotografica.it/interventi.htm.

Le “Espressioni di Clienti”, aggiunte in appendice, sono invece riportate nella pagina internet **F. DELLA ROSA** ancora nel suddetto sito web in: www.grupporicercafotografica.it/unautore.htm.

Altre “annotazioni” di “visitatori del sito GRF” sono distribuite all’interno delle varie Pubblicazioni edite in forma cartacea o in formato pdf, consultabili aprendo direttamente in web: www.grupporicercafotografica.it.

Franco Della Rosa

La presente pubblicazione cartacea è riservata a tutti coloro che hanno scambiato le “note” con l’Autore e che ne faranno richiesta.

Alcuni anni fa l'architetto Franco Della Rosa ha trovato a Stelvio
un nuovo "piccolo focolare".

Presto si è trovato bene con la terra e la gente che hanno suscitato in lui
l'interesse sia per la storia e lo sviluppo del paese che per la flora e la fauna,
proprio come un vero "Stilfser", cioè un abitante di Stelvio.

Le sue ricerche e raccolte ora sono presentate in un libro.

Gli sono molto grato per questa sua iniziativa,
fino adesso esistono solo poche pubblicazioni in lingua italiana
sul paese di montagna retoromano Stelvio e dei suoi abitanti.

Mi auguro che questo libro possa contribuire ad avvicinare
e far conoscere ai concittadini di lingua italiana questo territorio.

Il sindaco, Hofer cav. Josef
Stelvio (Bolzano), gennaio 1997

*

Egregio Dottore,

La ringrazio cordialmente per la Sua generosità di spedirmi
una copia del Suo bellissimo e ricco libro sul paese di Stelvio.
Con il suo libro Lei si merita di essere mediatore fra le culture e le regioni.

Penso, che l'Europa possa unirsi, se gente come Lei
cerca di far comprendere ai forestieri un'antica cultura montana.

Distinti saluti

Prof. Rainer Loose
D-Mössingen, 28 april 1997

*

Vagavo per la rete in cerca di delucidazioni e spunti
per la scelta di un tema d'esame per un corso di Rilievo architettonico,
e mi sono imbattuto sul suo sito.

Sono uno studente di Architettura a Roma e abito a Terni,
mi interessava analizzare qualcosa del mio comprensorio.
Saprebbe darmi qualche consiglio, ed eventualmente qualche suggerimento?
Mi ha suscitato interesse la chiesa di S. Pellegrino, che non ho mai visto,
e non so neanche dove si trova

Può darmi qualche dritta?

Grazie, Alessandro
Terni, 11 marzo 2003

Piccole pubblicazioni presso la Biblioteca Comunale di Terni
Sicuramente materiale utile per essere approfondito.
Arrivederci.
Franco Della Rosa

*

Gent.mo signor Franco,
sono suor Maria Floriana, una suora delle Terziarie Francescane
della Beata Angelina,
sono nella stessa casa in cui è suor Maria Adeodata che tu conosci.
Sono andata a vedere il tuo sito in internet e mi sono resa conto
che state realizzando delle ricerche sulla chiesa di Guardea
e sui Conti di Marsciano.
Sono stata lì nella primavera del 2001 con un fotografo
a riprendere l'immagine della Beata Angelina nel quadro
che si trova a destra entrando in chiesa.
Avevo chiesto al Parroco se aveva notizie sia della chiesa
che del quadro fatto eseguire dai Conti di Marsciano.
Mi aveva risposto che aveva incaricato un esperto che stava realizzando
un'opera in proposito, ma che ancora non era pronta.
Lui non sapeva molto della storia di Guardea, della chiesa e del quadro.
Noi, qui a Foligno, nel mese di ottobre, dovremo realizzare
una mostra fotografica con tutte le immagini della nostra Fondatrice.
Già una prima mostra è stata realizzata a Montegiove
nel castello dove è nata la Beata Angelina.
Siamo nel sesto centenario dell'approvazione della nostra congregazione:
esattamente il 14 gennaio 1403.
Siamo interessate a tutto ciò che riguarda la nostra Fondatrice
e i Conti di Marsciano.
Vorrei quindi pregarti che se hai del materiale che riguarda noi,
come discendenti dei Conti di Marsciano, o la Beata Angelina,
o la storia di Guardea, puoi mandarcelo o dirmi come fare per procurarcelo.
Ti ringrazio per quello che puoi fare.
Ti manda tanti saluti suor Maria Adeodata.
Aspetto una risposta.
Suor Maria Floriana
Foligno, 24 giugno 2003

Beata Angelina e i Conti di Marsciano.

Ho letto la nota allegata e posso segnalare quanto segue:
- alcune notizie sui Conti di Marsciano sono in “Archeologia” n. 27/1997
e in varie relazioni riferite al trasferimento di Guardea Vecchia dal monte
al piano sottostante come ad esempio nel n. 26/1996
(Archeologia è consultabile sul nostro sito voce ARCHEOLOGIA
consultando l’indice quindi aprendo il numero del periodico);
- altre notizie sono in due volumi pubblicati su Guardea
che posso inviare separatamente per posta
(avrei però bisogno dell’indirizzo esatto da utilizzare);
- ulteriori informazioni possono essere chieste alla prof.ssa Medori Claudia,
responsabile del Gruppo Archeologico Guardeese, scrivendo
a cmedori@libero.it anche a mio nome o telefonando al n. 0744 903746
e chiedendo anche del testamento del canonico don Salvatore Luzi;
- non ho notizie invece sull’impegno del parroco riferito allo studio
del quadro riguardante la Beata Angelina anche perché ultimamente
è stato sostituito da un altro parroco straniero.

Sicuramente tra Archeologia, le due pubblicazioni su Guardea
e le informazioni che può dare la Medori,
qualche notizia in più si può raccogliere.

Ringrazio per i saluti di suor Adeodata. Avevo un impegno con lei
di passare con un comune amico (Roberto) che purtroppo
per problemi di salute del figlio più piccolo abbiamo dovuto rimandare.

Franco Della Rosa

*

Il gentile signor Marcello Perelli mi ha cortesemente inviato tre copie
dell’opera “Palmirani - l’esegeta dell’ex libris”.

Nel pacco era accluso anche un interessante volume
da lei compilato e sotto la copertina ho trovato
il suo biglietto da visita dal quale ho potuto rilevare l’indirizzo e-mail.

Per questa via le esprimo le mie più sincere congratulazioni
per l’edizione dell’opera exlibristica. Si era pensato di riprendere
le caratteristiche dei primi volumi dell’Accademia dell’ex libris editi
dalla Temi, ma va rilevato con piacere che il modello
è stato di gran lunga superato grazie alle sue esperte cure
che hanno migliorato e perfezionato ogni caratteristica editoriale.

Quindi grazie e cordiali felicitazioni.

Mi sono affrettato ad inviare una copia del libro a Londra
al dott. Gianfranco Nicoli, editore del sito “www.artifexlibris.com”

dedicato alle opere exlibristiche, nel quale verrà inserita,
al più presto, un'ampia recensione con testo italiano e inglese,
corredato da illustrazioni.

Ho molto apprezzato la selezione delle sue fotografie.

Sono appassionato di fotografia e cinematografia da settant'anni.
Diciamo dalla lastra al digitale, dalla Pathé-baby alla videocamera.
Ho occasionalmente pubblicato articoli sul "Progresso fotografico" e su
"Fotografare", quindi mi permetto, più per anzianità di servizio che per
i risultati conseguiti, di ripetere che tutte le immagini da lei proposte
denotano una spiccata sensibilità di percezione.

Alcune foto sono autentici capolavori.

Dal catalogo ho rilevato che lei ha pubblicato un notevole numero di opere,
alcune delle quali destano la mia curiosità.

Si possono acquistare? È possibile conoscere i prezzi?

Le sarò grato se vorrà darmi qualche notizia in proposito.
Considero con simpatia questo primo incontro e mi auguro
che possa generare rapporti di reciproco interesse.

Cordiali saluti.

Egisto Bragaglia

Bolzano, 2 agosto 2003

*

Il suo sito mi è sempre piaciuto.

Ho visto la realizzazione in Località Palazzone è molto bella.

Quattro cose mi hanno colpito:

- la pulizia dei materiali San Marco dopo la posa
(non è facile vedere materiale così pulito dopo la posa)
- la bellezza del complesso
- le scritte che, mi pare, ci siano sotto le tavole della cornice
e che non sono riuscito a decifrare
- la fotografia della torre palombara è splendida
e rende merito alla stessa.

Complimenti, anche se non ce n'è bisogno!

Cordialmente

Gianfranco Lenzi

Perugia, 29 ottobre 2003

Giustamente sotto una pianella vi è una scritta che contempla
il nome del proprietario, il mio e quello degli operai

nonché la data di realizzazione dei lavori.
Il mattone San Marco sotto le mani della Ditta Bericocchi
e le mie raccomandazioni non può che restare pulito.
Noi ci teniamo, qui cemento non esiste e la pulizia è fatta prima
che sia troppo tardi!

Comunque il sito l'ho aggiornato appena oggi
anche per Moretti-Rossi e per l'ingresso dell'Oasi.
Il mio è un sito modesto in continuo aggiustamento.
Di nuovo ho inserito anche due pubblicazioni, una di fotografia
(B&N con circa 40 immagini visibili)
ed una di ex-libris (Remo Palmirani - l'esegeta dell'ex libris).
Come troverò il tempo per passare o ci sarà
possibilità d'incontro farò avere una copia.
Grazie per il commento positivo è una soddisfazione
che invoglia a continuare.

Cordialmente.
Franco Della Rosa

*

www.grupporicercafotografica.it
a: IL TERRITORIO - Editore
Pubblicazione
"Rieti - La città e la Valle Santa"

Ho avuto modo di consultare il libretto sopra richiamato,
scritto da Ileana Tozzi, constatando che una carta opaca
ed un carattere più appropriato
sarebbe stato molto più adatto alla lettura.
Devo anche aggiungere che conosco la realtà
poco felice di Rieti e del territorio,
nonché quella dei paesi e degli agglomerati
alquanto spopolati e malmessi.
La "guida" vive di una rigida selezione
di opere ereditate dal passato
ma la realtà è ben diversa,
quindi maggiore realismo per non ingannare
ed ingannarsi non è mai fuori luogo.

Cordialmente.
Franco Della Rosa

Gentile Franco,
ti ringraziamo vivamente per la tua segnalazione bibliografica
e per la tua recensione.

Ci saranno molto utili nel nostro lavoro di valorizzazione
del Cammino di Francesco e della Valle Santa.

Grazie per aver scritto e a presto
lungo i sentieri del Cammino di Francesco.

Beatrice Benedetto
Cammino di Francesco
<http://www.camminodifrancesco.it/> <http://www.apr.rieti.it/>
Rieti, 26 giugno 2004

*

All'att.ne del Sig. Direttore di COSTRUIRE IN LATERIZIO
Gianfranco Di Cesare,

quest'oggi osservando il Suo periodico,
che da anni ricevo gratuitamente senza sapere chi me lo offre,
ho osservato in prima di copertina una foto di San Gimignano
che mostra una piazza che offende la Città e la Storia Edilizia!
Non sono pochi gli scempi nella nostra repubblica ma questo
merita l'ergastolo per chi l'ha ideato, progettato, approvato
e costruito (possibilmente esteso agli eredi per precauzione)!

Distintamente
Franco Della Rosa

N.B. referenze nel sito web www.grupporicercafotografica.it
voce un autore

Gentile Architetto,
rispondo volentieri alla Sua e-mail, anche se devo confessarle
un certo imbarazzo nel formulare una replica.

Non entro nel merito delle Sue forti critiche ...

dopo tutto si tratta del rifacimento
di una superficie pedonale un tempo rivestita in laterizio.

Per quanto riguarda la pavimentazione della piazza
(piazza delle Erbe a S. Gimignano),
questa è stata progettata dall'Ufficio tecnico del comune
e realizzata dal Ferrone con uno dei migliori cotti toscani
(prima era asfaltata).

Mi avrebbe fatto piacere, mi creda, conoscere un po' meglio
le motivazioni alla base degli apprezzamenti espressi.

Un'ultima cosa.

Mi faccia sapere se gradisce continuare a ricevere la rivista.
Non vorrei importunarLa con qualcosa che Le arreca disturbo.

Con i migliori saluti.

Gianfranco Di Cesare

Roma, 4 novembre 2004

Rispondo alla Sua nota invitandoLa a consultare di nuovo
il mio sito web sotto la voce "un autore"
che in appendice riporta alcuni miei lavori eseguiti in provincia di Terni
orientati principalmente, per mia scelta, verso il recupero dell'immenso
patrimonio esistente.

Lungi da sentirmi un genio mi accontento, nel mio lavoro,
di rispettare opere ed operatori che mi hanno preceduto applicando
un semplice criterio che definisco "continuità con il passato".
Senza comunque togliere nulla alla razionalità e abitabilità degli spazi
e degli edifici negli interventi che mi vengono affidati.

Il "segno d'opera contemporanea", da molti ricercato,
pur volendolo fuggire, non può essere evitato perché si presenta comunque
attraverso l'uso dei materiali disponibili che non sono più quelli di ieri
(compreso il mattone a mano, le malte sempre più difficili da preparare,
la morte degli artigiani, l'ignoranza delle ditte ecc.), per cui è impossibile
peccare di conservatorismo.

Le posso assicurare che dal primo all'ultimo cliente
(da Luciano Gaucci a Terence Hill) ho raccolto solo consensi.

I dissensi, che non ho avuto modo di ascoltare, eventualmente
possono provenire solo dai cosiddetti "collegli" gelosi per mancata
vocazione, ignoranza della storia e incapacità.

Questa nota comunque non vuole essere un commento o una critica
ma semplice esternazione di una constatazione della realtà dovuta
all'osservazione "dell'usa e getta" che quotidianamente viene prodotto
a discapito di una storia ereditata, ricca o povera, ma sempre di alto livello!
Riassumendo: lo scempio urbanistico ed architettonico dell'intera nazione!

Per San Gimignano mi sono espresso applicando lo stesso criterio.
In merito al periodico credo mi venga offerto dalla San Marco Laterizi
per il ventennale rapporto che ho nell'uso del loro mattone a mano
(dopo la morte delle fornaci locali).

Per cui non mi sento di interferire con la loro magnanimità.

Ho dal primo giorno un buon rapporto tanto che dall'inizio molti esemplari da me disegnati compaiono nel loro catalogo anche se il mattone, pur di buona qualità, non è come quello che vorrei.

Cordialmente, Franco Della Rosa

*

Al direttore del TG4 sig. Emilio Fede,
non sono un Suo ammiratore e non mi piace come sceglie imposta e presenta le notizie del Suo TG.

Solo occasionalmente, scorrendo i vari "canali", mi capita per flash di vedere il Suo programma trovando molto fastidiosa la Sua immagine, sempre al centro del teleschermo, che oscura e maleducatamente costringe "immagini" ed ospiti dietro le Sue spalle.

Sig. Fede, almeno un po' di educazione!

Cordialmente.

Franco Della Rosa, Ameria, 19 gennaio 2005

*

Spett.le Direzione Info-Unesco,
oggi ho consultato il Loro sito web e guardato l'elenco riguardante i beni considerati patrimonio dell'umanità in Italia.

Tra questi beni è elencato San Gimignano, piccolo borgo che conosco da molti anni per le sue qualità.

Purtroppo di recente è stato eseguito un lavoro di rinnovo di una bella Piazza deturpando pesantemente l'ambiente originale e mostrando ciò come esempio da seguire!

Per questo motivo ho scritto una nota che sotto riporto:

"All'att.ne del Sig. Direttore di COSTRUIRE IN LATERIZIO

Gianfranco Di Cesare,

quest'oggi osservando il Suo periodico,

che da anni ricevo gratuitamente senza sapere chi me lo offre, ho osservato in prima di copertina una foto di San Gimignano che mostra una piazza che offende la Città e la Storia Edilizia!

Non sono pochi gli scempi nella nostra repubblica ma questo merita l'ergastolo per chi l'ha ideato, progettato, approvato e costruito (possibilmente esteso agli eredi per precauzione)!

Distintamente, Franco Della Rosa"

Per ciò La invito a rivedere
l'attribuzione di patrimonio dell'umanità
per San Gimignano.

Grazie
Franco Della Rosa
Ameria, 24 febbraio 2005

*

Salve, sono Fabio Guerrini, studio Architettura presso
la Facoltà di Valle Giulia a Roma.
Sto seguendo il corso di Rilievo dell'Architettura ed essendo di Ameria
ho scelto come oggetto del mio studio la Torre Civica Comunale.
Ho visitato il suo sito e all'ufficio tecnico del Comune
mi è stato fatto il suo nome per le sue competenze in materia;
a riguardo volevo chiedere se ha materiale bibliografico e cartografico
e se gentilmente può essermi di aiuto.
La ringrazio anticipatamente, spero di ricevere presto sue notizie.

www.grupporicercafotografica.it

In passato ho prodotto e pubblicato molto materiale
sia grafico che storico al riguardo.
Attualmente non mi interessa di questo luogo imbarbarito
che da anni odio profondamente.
Il sito sopra citato contiene indicazioni.
Franco Della Rosa, 13 aprile 2005

*

Estimadísimo Arq. Della Rosa:
Ha sido una hermosa sorpresa encontrar su mensaje,
que le agradezco de todo corazón.
Visitaré su sitio web sin falta y con mucho gusto.
Por cierto, seguimos editando nuestros libros en Fundación Antorchas.
En este momento hay una exposición en Fundación Proa con las fotos
del último de estos libros: "Aborígenes del Gran Chaco".
Yo también le deseo mucho trabajo en esta pasión común
por la historia de nuestras fotografías y le envío mi más
cordial saludo.
Luis Priamo
RA-Buenos Aires, 4 maggio 2005

*

Stupenda Milena Gabanelli,
da alcuni anni avrei voluto farLe i miei complimenti
ma non disponevo del mezzo adatto.
Ora via e-mail (spero che Le giunga),
colgo l'occasione.
Complimenti per la Sua attività legata a Reporter.
Non riuscirà a cambiare questa imbarbarita Italia
ma perlomeno sveglierà qualcuno.
Complimenti, non solo per il coraggio,
(che ce ne vuole tanto),
ma per la Sua dirompente battagliera tenacia.
Complimenti per il suo carattere.
E complimenti ancora per la Sua attraente immagine.
Lei è una rara persona che merita rispetto.
Complimenti e auguri.
Franco Della Rosa

Mi ha quasi commosso!
Milena
Bologna, 24 maggio 2005

*

Nei giorni di viaggio in Sud-Tirolo ho potuto apprezzare
le sue capacità organizzative,
culturali ma soprattutto le sue qualità umane.
Grazie per avermi fatto conoscere ambienti speciali
e persone simpatiche e cordiali.
Non potendo esprimere in altro modo la mia gratitudine
mi permetto di inviarle a ricordo della vacanza due miei
modesti lavori ispirati dalla bellissima gita.
Cordiali saluti
Litiana Balzi
Perugia, 15 giugno 2005

*

Franco carissimo, ho fatto un giro, un altro, sul tuo sito.
Bello! un giorno mi dirai come hai fatto, in quegli stessi anni in cui
mi sembra di non aver combinato quasi nulla (o poco),
ad aver scritto, pubblicato, scattato, stampato, disegnato, restaurato,
relazionato ... (oltre naturalmente ad aver lavorato) così tanto
come ho visto, un po' di corsa, mi scuserai, sei sorprendente, davvero. ...

Prof.ssa Maria Luisa Scano

Perugia, 25 giugno 2005

*

Al sig. presidente Alessandro Mazzoli
(Provincia di Viterbo),
ho avuto occasione ieri di consultare
la guida "Agriturismo della Tuscia",
bel volumetto senza data né Casa Editrice,
in cui sono presentate 119 proposte di ricettività "rurale".
Peccato però che di agriturismo non ci sia traccia.
Evidente è l'assenza di vita rurale, la cancellazione
della storia locale, la manomissione pesante degli
immobili e del paesaggio.

Peccato.

Comunque se Le interessa conoscere
l'agriturismo, s'intende quello vero,
guardi all'Alto Adige dove potrà trovare l'autentico
consultando il catalogo chiaro veritiero e completo,
naturalmente anche dei prezzi.

Se poi interessa usufruirne mi permetto di consigliare
due splendidi riferimenti, rispettivamente:

- Val Senales, Maso Tumlhof, MP con bagno in camera
e pasti di qualità in "Stube" ad €. 23,00
- Val Pusteria, Maso Engl, MP con bagno in camera
e pasti di qualità in "Stube" ad €. 27,00.

Nel più bell'ambiente naturale d'Italia.

Consultando poi il mio sito web sopra riportato,
nella pagina VIAGGI STUDIO è possibile entrare
nell'argomento e leggere i commenti recenti di alcuni ospiti.

Cordialmente.

Franco Della Rosa

Al sig. Architetto Franco Della Rosa,
mi congratulo innanzi tutto per l'efficientissima rete
di informazione alla quale Lei attinge:
che Le ha permesso di consultare il manuale "agriturismo nella Tuscia",
ed avere il tempo di spedire il suo crudo messaggio
due giorni prima della presentazione ufficiale.

Il Suo messaggio mi è stato girato dal mio Dirigente di Settore,
e mi presento subito.

Sono l'estensore materiale della raccolta che Lei mette all'indice
perché di "agriturismo non c'è traccia".

Sappia che condivido il Suo parere.

Ma la sfido a trovare la possibilità di rintracciare qualcosa
che sia riconducibile e/o compatibile al significato letterale
del termine in termini di economicità, tempi lavoro,
HHCPT, complementarità e connessione con l'attività agricola,
asseverazioni Asl, soddisfazione dell'utente medio; e, non ultimo,
il *concetto corrente di agricoltura* (certamente ben lontano
da quello di 50 anni fa, quando sono nata io)
con il quale *probabilmente* l'imprenditore che imbocca
questa strada si trova a confrontarsi.

Naturalmente tutto questo non giustifica, nella mia coscienza,
la sistematica distruzione del nostro patrimonio culturale rurale.
Anzi, concretizza ragione e motivo di autentico rinascimento e dolore.

Ma, dovendo prendere atto della situazione concreta,
ho pensato comunque di fare questo lavoro a servizio di chi,
fra i tanti, coltiva, magari in maniera larvata, il desiderio
(probabilmente autentico) di disseppellire le proprie radici
dalla rovina del consumismo.

Con simpatia - Maria Candida Rizzo - Viterbo - 16 luglio 2005

Alla sig.ra Maria Candida Rizzo,
faccio seguito alla Sua nota per rassicurarLa che la pubblicazione
mi è stata mostrata spontaneamente da persona con spiccato
attaccamento alla propria terra (conoscendo da molti anni
il mio impegno sociale). Lungi quindi da altri motivi.

Se Lei ritiene di non aver contribuito fattivamente
a "sfasciare" l'Italia come ho tentato per oltre trenta anni io,
non è certo responsabile del degrado dell'imbarbarimento
e delle pazzesche problematiche attuali.

Comunque, il mio "crudo messaggio",

a fronte di un'altra realtà nazionale - quella dell'Alto Adige,
non poteva e non può che essere quello già esternato.
Tutto ciò ha una matrice comune (con esclusione dell'Alto Adige,
unica parte della repubblica che si può chiamare Italia,
luogo dove in prevalenza si parla tedesco!)
ed è riassunta in tre letterine apparentemente innocenti
e promettenti "progresso": PRG (piano regolatore generale).
Strumento di pianificazione comunale, in ogni dove,
scellerato e devastante.

Sappia che non esiste in Italia un piano regolatore legale.
Sappia che i piani regolatori, con le loro false previsioni temporali
di incrementi demografici (giustificazione essenziale per poter progettare
nuove zone edificatorie, infrastrutturali, di servizi ecc. ecc.)
associati al menefreghismo politico pilotato dall'interesse individuale,
hanno di fatto causato l'abbandono dei centri antichi,
della campagna e dell'edilizia rurale
e inventato la costruzione di aberranti periferie urbane,
provocando la morte di ogni realtà culturale, artigianale,
sociale, tradizionale ecc..

Sappia che nella nostra repubblica disponiamo in media
di tre abitazioni a testa pari a circa 900 mc. pro-capite.
E se oggi nell'inconscio ribollono sensazioni incontrollate di folclore,
sappia che un passato morto non si può risuscitare,
è realtà irreversibile.

Concludendo (perché l'argomento non può essere evaso per posta
e in quattro righe), il mio "crudo messaggio" corrisponde
ad una semplice e sconcertante presa d'atto.

Le posso assicurare che se la pubblicazione l'avessi soltanto osservata
in copertina avrei espresso la stessa impressione,
perché la nostra realtà nazionale è ormai da tempo questa;
surrogato di un glorioso passato.

Le ricordo di approfittare del consiglio dato con la precedente nota;
nel Sud-Tirolo, il contadino vive e lavora (sostenuto dalla Provincia
che non sperpera soldi per alimentare nuove periferie urbane)
anche a 1900 metri di quota garantendo permanenza occupazione
ospitalità e tutela del territorio e, le assicuro, faticando.

Dimenticavo: la soluzione del problema,
ossia il ripristino dell'equilibrio perso,
passa solo attraverso la demolizione della periferia urbana
ed il riuso delle "seconde-terze-quarte case ..." come residenza;

crede che qualcuno intervorrà?
É più facile essere sommersi dall'immigrazione
e diventare stranieri in casa propria come sta avvenendo,
grazie all'incoscienza nazionale!

Cordialmente.
Franco Della Rosa

*

Gentile architetto Della Rosa,
le invio questo messaggio per informarla d'aver ricevuto le due buste
che cortesemente mi ha inviato, contenenti ben più materiale
di quello che le avevo chiesto per approfondire le mie ricerche
ed affrontare in modo "organico" lo studio sulle Mura Poligonali e,
per questo, la ringrazio molto.

Realmente, mi ha impressionato la grande quantità
di opere pubblicate ed attività svolte
dal Gruppo Ricerca Fotografica, ed in particolare da lei,
fatto che dimostra la grande passione
e dedizione poste in quest'impegno da molto tempo (anni "60?).

Con grande interesse ho consultato i 31 numeri della rivista
ARCHEOLOGIA,

prodotta dal Gruppo Archeologico Amerino (poi Amerino
e Guardese ed infine Guardese), di cui lei è stato (e forse tuttora è)
il direttore. Le informazioni in esse contenute, comprese alcune
riguardanti le Mura Poligonali esistenti in varie località
e i convegni di Alatri sull'argomento, sono talmente varie e tante
da richiedere del tempo, per essere valutate ed approfondite,
cosa che non mancherò di fare.

In merito a queste riviste, mi permetta di chiederle se il n° 30
è stato l'ultimo pubblicato da voi, oppure l'ultimo del quale
s'è occupato in qualità di direttore?

Molto belli, anche i 19 *ex libris* dai legni originali,
che considero veri oggetti d'Arte.

Per quanto riguarda i vari volumi, poi, le devo commentare
che li reputo davvero molto belli e, per affrontare temi diversi
tra loro ma sempre legati alla terra dove vive, per certi versi preziosi.

Certamente, senza l'apporto suo e dei suoi collaboratori,
questi volumi non sarebbero potuti essere pubblicati
e quei temi non sarebbero stati affrontati,

e neppure divulgati. In particolare, per l'immediatezza del messaggio, mi voglio complimentare per le fotografie pubblicate in *B & N*, alcune delle quali mi sono sembrate molto ben fatte, sia per il soggetto scelto, sia per l'inquadratura e la composizione.

Il volume che più m'interessa, ovviamente, è *MURATURE IN OPERA POLIGONALE*, che ho già letto e che m'ha dato molti spunti di riflessione e di ricerca, alcuni dei quali vorrò sottoporle in altra opportunità.

A proposito del restante materiale, naturalmente, così come le commentavo attorno alle riviste, mi riservo di "ritagliarmi" del tempo per leggerlo con calma e, al momento opportuno, sottoporle i commenti che tale lettura mi stimolerà.

Per contraccambiare l'invio di quel materiale, che generosamente mi ha voluto regalare, è mia intenzione farle avere qualche pubblicazione pertinente a tematiche similari, ma incentrate sul territorio dove vivo e, tra questo, anche alcuni miei scritti.

In un primo tempo avrei voluto spedire tutto via posta, così come lei ha fatto, ma poi, in vista di una vicina prossima visita in America, ho pensato d'attendere, per poterglielo portare personalmente, così da conoscerla e conversare un po' con lei.

Il mio programma, salvo imprevisti, sarebbe di venire in Umbria il fine settimana prossimo, oppure il seguente (cosa che definirò prima possibile) e, naturalmente, di questa decisione, l'avviserò. Nel caso lei preveda di non essere disponibile, al momento della mia visita, potrei lasciare il materiale a qualcuno che mi potrà indicare, oppure, se reputa più comodo in quel modo, glielo invierò via posta.

Nel frattempo, la ringrazio ancora vivamente per la cordialità che m'ha espresso con il suo gradito dono e resto nell'attesa di sue novità.

Distinti saluti.

Arch. Riccardo Scotti
Verdello, 11 Settembre 2005

*

Carissimo amico scusami, se mi permetto disturbarla viaggiando in internet ho capito che lei è architetto dei beni architettonici. Io sono nativo di un paesino in Provincia TERNI comune ARNONE e vivo a FIRENZE ogni volta che vado al mio paese mi domando perché? un borgo medievale del IX secolo d.C. deve andare in rovina?

Codesto paese in tempi lontani si chiamava TERCONO
ed ora si chiama BUONACQUISTO.

C'è una torre pentagonale di una certa rilevanza storica
ora in uno stato di degrado pessimo e (pericoloso)
ci vorrebbero pochi euro per portarla all'antico splendore scusatemi.

Gentile Sig. De Angeli,
il motivo del degrado del patrimonio storico è conseguente
all'abbandono dei suoi abitanti.

In aggiunta, senza motivo, si costruiscono periferie urbane inutili
sottraendo denaro al patrimonio storico.

Di conseguenza quello che si vede è quello che si merita.
Su Arrone ho scritto alcune note in una pubblicazione riguardante
il restauro dell'ex Ospedale Anglicano (oggi sede della ASL).

Il libretto è rimasto presso una tabaccheria-cartoleria del centro
per alcuni anni. Copie richieste 2 !

Come può vedere: tra chi se ne va fuori e chi resta l'interesse
per la propria storia è pari a 0 !

Nel mio sito si può trovare un estratto sotto la voce: RESTAURO.

Cordialmente

Franco Della Rosa

Ameria, 3 ottobre 2005

*

Caro Franco, ho ricevuto le tue e-mail e te ne ringrazio.

Mi complimento ancora per tutto quello che fai e per la qualità
dei tuoi lavori e da questo lato rimpiango il mio periodo lavorativo
in quanto avrei potuto sempre stare a contatto con la "cultura"
essendo tu una persona molto stimolante da quel punto di vista. ...

Mi è piaciuta molto la tua presentazione

(libro: Pastelli 2004-2005 - di Severino Della Rosa)

"... pennellate e colori liberano con impeto garbato
sentimenti e impressioni altrimenti repressi ..."

Un modo delicatissimo per descrivere la sua cifra pittorica
e nel contempo per dimostrargli stima e affetto fraterno.

Ti saluto.

Giuseppina Monzi

13 novembre 2005

*

Gentile Franco Della Rosa,
Il suo link è davvero interessante
(mi sono permesso di farne un pdf ed inserirlo nel mio sito principale
www.giustiniani.info,
che tratta sulla famiglia Giustiniani ... indicando la sua fonte ovviamente)
A sua disposizione per ogni chiarimento e complimenti per la sua ricerca
e la sua “scoperta”.

Cordialità
Enrico Giustiniani
Genova, 17 novembre 2005

*

Spett.le arch. Franco Della Rosa,
sono uno ragazzo di Montecastrilli,
studente di architettura presso l'Università degli studi di Firenze
ed ho appena iniziato a lavorare alla mia tesi.
L'oggetto di tale studio è il castello di Forte Cesare.
Dopo aver letto con molto interesse il suo articolo nel giornalino
di Archeologia Umbra, volevo chiederle se potrebbe indicarmi
con più precisione le fonti dalle quali ha attinto
o dove poter cercare altre notizie storiche che mi sarebbero di enorme aiuto.
La ringrazio anticipatamente e le porgo i miei più cordiali saluti.
Riccardo Martini

Da anni non mi interesso di questi argomenti ormai da letamaio.

L'argomento è stato trattato ampiamente nel tempo,
è nel mio sito in:

L'Atomo, Archeologia, Varie, in
Archeologia dei Castelli (voce attività o curriculum),
numerosi articoli di quotidiani,
presso la soprintendenza,
la proprietà Ciatti,
il prof. Maccaglia
ecc.

Saluti
Franco Della Rosa
12 gennaio 2006

*

Ciao, sono Sara Carità.

Ho appena visitato il vastissimo sito (complimenti per l'enorme mole di lavoro svolto e la quantità di materiale creato ...) ed essendomi imbattuta nell'indirizzo e-mail ti scrivo, anche se riconosco che è un po' assurdo, visto che si vive in un piccolo paese...
Ti scrivo per chiederti se hai/presti/noleggi/... foto in cui si vede il teatro di Ameria. Ti spiego. Sto facendo la tesi in scenografia, quindi non direttamente sul teatro, ma su un ipotetico allestimento ambientato nel teatro.

Fra le varie tavole ne dovrò fare una, appunto, sul teatro, in cui metterò semplicemente foto aerea, mappa catastale (per l'ubicazione) qualche pianta, la sezione, i prospetti, foto attuali... a tutto ciò mi sarebbe piaciuto aggiungere qualche foto che ritraesse dei momenti passati della vita del teatro (tipo la "prima" di qualche spettacolo, veglioni ...) in cui si evidenziasse anche un po' il passato senso di appartenenza da parte dei cittadini nei confronti del teatro ...
oppure più semplicemente qualche semplice foto di quelle fatte per le guide e le cartoline prima dei restauri degli anni 90 (quando ancora c'erano le sedie di legno)...

Ad esempio, girando nel sito ho visto che nella rivista "archeologia" n° 0 c'erano un paio di foto delle due facciate del teatro delle quali denunciavi l'abbandono, oppure nella guida "Ameria e l'amerino" mi sono imbattuta in una foto della facciata di sant'Angelo in cui si vede un po' del lato sud ovest del teatro ...

queste foto (e magari anche altre di interni in cui si veda un po' il teatro) tu le hai? Se sì, le presti per scannerizzarle, o presti i negativi per farne una copia? sono protette da copyright?
attendo risposte, intanto grazie per l'attenzione
Sara C.M.

Cara Sara,

di foto del teatro nel mio archivio ce ne sono molte, sia interne che esterne, di varie epoche e provenienze.

Di spettacoli più o meno antichi,

dati alla luce di candela o a quella elettrica ecc.

Da un po' di tempo però ho impacchettato tutto e messo in vendita. Sotto la voce ANNUNCI e pagine collegate è proposta l'offerta

che può rendere ad un qualunque mediatore 50.000,00 euro.
Questo sino a quando l'ingombro non mi obbliga alla distruzione.
Non ho più alcun interesse in questo luogo!
Comunque quello che trovi nel sito o in pubblicazioni puoi utilizzarlo,
magari citando la provenienza, autore, anno ...
Mi dispiace sinceramente per l'amicizia che ho con la tua famiglia.
Grazie per il positivo commento, quello che si vede in rete
è un frammento di trent'anni di tempo sprecato
e nel contempo un bel ricordo.
Ciao.
Franco

caro Franco,
innanzitutto stai certo che del materiale che utilizzerò
citerò provenienza, autore, anno ... io non ti conosco e non so
quasi niente di te, quello che hai fatto in questi anni
l'ho intuito/appreso sfogliando i libri da te scritti,
non conosco le vicende che ti hanno portato a prendere
questa decisione; sono amerina e studio architettura ma non sono
mai stata molto partecipe della vita "politica" di Ameria,
come tanti amerini (credo sia uno dei nostri più grandi difetti)
ho "accettato" e visto passare le decisioni e le scelte edilizie,
"assistendo" senza partecipazione ... conosco Ameria
credo soltanto un millesimo di come la conosci tu,
e di tante persone/luoghi/eventi
sono venuta a conoscenza solo tramite i libri tuoi ...
Non posso credere che veramente getteresti via tutto.
Solo a leggerlo (già da tempo l'ho letto) ho gli occhi pieni di lacrime,
e non per modo di dire: è l'effetto che mi fa il passato delle cose,
è l'effetto che mi fa il tempo che passa, di cui giorno per giorno
non mi accorgo e che poi,
attraverso una vecchia foto, prepotentemente si palesa,
è l'anima che emana dai volti sorridenti e giovani di persone
che oggi sono curve e piene di rughe o morte, è l'affetto che provo
per un luogo che conosco così ma che in passato era diverso,
è ricordare sempre da dove si proviene; annullare questo materiale
è come quando muore una persona anziana e sulla tomba
ci metti una foto di com'era, che so, nell'ultimo anno di vita ...
ma ... e tutti gli ottanta anni precedenti? perché quella persona

è destinata ad essere ricordata solo com'era a ottant'anni?
Io di quella persona metterei almeno dieci foto,
dalla nascita alla vecchiaia ...
scusami per l'impertinenza, ma veramente non mi capacito...
intanto comunque grazie per la tempestiva risposta,
a presto
Sara C.M.
Ameria, 18 novembre 2005

*

Cortese Redazione,



mi sembra opportuno citare nella scheda da Voi posta in rete nella pagina:
www.amerino.umbria2000.it/Default.aspx?IdArt=52951&IdCatNav=478

coloro che insieme allo scrivente hanno dedicato tempo soldi e studio
per salvare e rimettere in piedi il Castello del Poggio di Guardea,
come da Voi giustamente evidenziato "ormai fatiscente",
con l'impegno di circa un ventennio!

In particolare il Dr. Aleandro Tommasi e sua moglie Sig.ra Irene Fabi
unitamente al Dr. Marco Pica, comproprietari;
lo scrivente, Arch. Franco Della Rosa,
senza i quali oggi sarebbe solo un cumulo di macerie.

Cordialmente.

Franco Della Rosa

La ringrazio per la segnalazione e la informo di aver girato la sua e-mail
al Servizio Turistico Associato dell'Amerino
perché provveda ad integrare la scheda.

Colgo, inoltre, l'occasione per informarla che si sta lavorando
alla redazione di schede relative ai castelli, rocche, abbazie, ecc.
per la loro pubblicazione nella nuova versione del portale,
la cui pubblicazione è prevista nel mese di maggio.

Cordialità

Serenella Petini

Servizio Turismo - Regione Umbria

Gentile Architetto,
grazie della sua segnalazione e dell'interessamento
che giustamente ha messo in evidenza con grande onestà intellettuale.

Cordiali saluti
Aleandro Tommasi
Poggio di Guardea, 13 marzo 2006

É stato aggiornata la pagina in oggetto
e visibile in:
<http://www.paesaggi.regioneumbria.eu/Default.aspx?IdCont=52951&IdNodoA=273>
marzo 2008

*

ESAME DI ARCHITETTURA

Salve, mi chiamo Giulia Micalizzi e sono una studentessa
di architettura e restauro presso La Sapienza a Roma.

Non so se mi sto rivolgendo alla persona giusta,
ma su internet ho notato, se non sbaglio, che Lei è Architetto
e anche custode dell'Archivio storico di Ameria. In tal senso le espongo
il motivo per il quale la sto contattando: a luglio dovrò dare un esame,
la materia si chiama "Caratteri costruttivi degli edifici storici e principi
di restauro"; è già un po' che ci sto lavorando insieme a due miei amici
e abbiamo preso come oggetto d'esame l'Oratorio del Crocefisso ad Ameria.

Il problema è che il materiale è scarsissimo. Ho provato a contattare
Emilio Lucci, (autore di un libricino che racconta in breve la storia
dell'Oratorio), ma non sono riuscita ad incontrarlo purtroppo, sono stata
nella Biblioteca Comunale, ma non ho trovato nulla di specifico, e per
quanto riguarda le fotografie d'epoca non ho trovato niente,
per non parlare di carte storiche, disegni o altro.

Lei conosce quest'Oratorio? Per caso ha del materiale da proporci?
Se possibile ci farebbe piacere incontrarla anche solo per una chiacchierata
e per chiederle magari qualche consiglio sull'organizzazione della nostra
ricerca; o anche, ad esempio, dal punto di vista storico, sarebbe
interessante per noi cercare di capire come rientra il nostro Oratorio
nel contesto storico-insediativo, architettonico e urbanistico di Ameria.

Insomma, avremmo qualche domanda da porre a Lei in qualità
di Architetto, e se Lei potesse incontrarci ne saremmo davvero felici.

La ringrazio in ogni caso.
Giulia.

Conosco bene la materia
ma da diversi anni non ho più interessi
in questo imbarbarito paese.

Un saluto.
Franco Della Rosa

Ma non potremmo comunque incontrarla per parlare dell'oggetto in esame?
Mi scusi moltissimo per l'insistenza, ma non riusciamo a parlare con nessuno
che possa anche solo lontanamente aiutarci, scusi davvero.

Giulia

Mi dispiace ma è materia per me odiosa.
È sufficiente leggere le murature per conoscere la storia.
Corre voce che ci sono tanti esperti in zona,
specie tra i tecnici di partito, amministratori assortiti ecc.,
può chiedere a loro.

Cordialmente.
Franco Della Rosa
6 aprile 2006

Salve Architetto, sono Giulia Micalizzi, le scrissi tempo fa per chiederle
un incontro per poter parlare un po' d'Ameria e dell'Oratorio del Crocefisso,
tema del mio esame di restauro. Lei mi rispose di aver riluttanza a trattare
di questi argomenti ed io all'inizio come è naturale non capii.

Poi, cercando come sempre notizie di Ameria un po' in giro, ho trovato
su internet molto materiale che portava la sua firma, in qualche maniera

La volevo ringraziare perché indirettamente mi ha aiutato lo stesso,
specie per quel che riguarda le rilevanze archeologiche, la struttura di difesa
del nucleo urbano e parte della sua storia "urbanistica". Su internet
ho trovato molto materiale che può essermi utile ed anche un libro a cura
del Gruppo Ricerca Fotografica che ho trovato nella Biblioteca di Ameria.

Purtroppo non ho trovato nessuna Sua pubblicazione.

Ma tornando al motivo per cui le sto scrivendo: fra le tante cose ho trovato
degli articoli di giornale, e ho capito perché non vuole più avere a che fare
con Ameria. Volevo dirLe che La stimo molto per la Sua coerenza e per
le scelte che ha fatto in merito, La sua esperienza mi ha fatto molto pensare.
Sono rarissime al giorno d'oggi persone così ispirate e con così tanta passione

come quella che Lei ha dimostrato per la Sua terra e la Sua città. Ma la maggior parte degli uomini non è in grado di riconoscere una perla nel fango nemmeno quando l'ha davanti, e quindi non la sa apprezzare. Conosco molto poco della Sua vicenda e quindi mi scuso con Lei se ho avuto la sfrontatezza di parlarne, ma Le volevo comunicare la mia comprensione e ammirazione.

Arrivederci.

Grazie
Franco
25 aprile 2006

*

Gentile Direttore,
chiedo cortesemente, anche in relazione alla cospicua fattiva e piacevole collaborazione avuta negli anni passati con il Suo periodico **INGENIUM**, di pubblicare il seguente trafiletto ad integrazione dell'articolo citato in oggetto, apparso sul n° 65 di gen-mar 2006:
(esteso poi: alla Redazione del mensile "Il Banditore" - n. 5/2006)
- Lasciano sbalorditi l'accozzaglia e l'eterogeneità di notizie presentate dai due autori dell'articolo
"Considerazioni sul crollo delle mura ciclopiche ...",
la superficialità di considerazioni esposte e l'errato messaggio trasmesso, compreso quello legato al motivo del crollo delle mura che deriva esclusivamente da mancanza di conoscenza della storia locale evidente nell'incompetenza d'intervento.

Le argomentazioni sono in buona parte carpite dai miei vari studi senza peraltro comprenderne il significato tecnico ("Murature in opera poligonale ..." - "Storia-Guida di Ameria ..." ecc.), così come l'allegato disegno estrapolato dal suo testo originario e presentato casualmente -

Questo è il modo peggiore di fare informazione, ovvero quello tipico dei "non addetti ai lavori".

In attesa di vedere pubblicato nel prossimo numero quanto sopra invio cordiali saluti.

Franco Della Rosa

P.S. da diversi anni non ho più interessi di alcun tipo in zona ma essendo indirettamente chiamato in causa per l'uso scorretto

e non autorizzato di miei studi e disegni mi sento in dovere di prendere le distanze da tale modo indegno di utilizzare la fatica altrui.

Ameria, 18-25 aprile 2006

LA NOTA HA RISCONTRATO L'OPPOSIZIONE UNANIME DELLA
REDAZIONE DI INGENIUM
CHE A SPADA TRATTA HA DIFESO I SUOI GIOVANI
COLLABORATORI. QUESTA LA MIA RISPOSTA:

Al Direttore responsabile di Ingenium - Ing. Carlo Niri
Ringrazio per la rinnovata disponibilità a contribuire
sull'argomento attraverso il loro periodico.

Devo però ricordare, come già evidenziato nella mia precedente lettera,
che da anni non mi interessa più di problematiche di questo tipo
come potrà constatare in forma riassuntiva visionando il mio sito web
e scorrendo in particolare la voce: attività.

Riconfermo comunque l'ottimo rapporto avuto con *Ingenium*
in ogni occasione che considero tutt'oggi immutato.

Trovo invece l'articolo oggetto della presente diatriba "a tre"
comunque offensivo nei miei confronti
e ritengo diseducante la "difesa" ad ogni costo
di chi tratta scorrettamente certi argomenti diffondendo,
anche su più periodici, pessima informazione.

Dispiaciuto per la mancanza di un costruttivo provvedimento
invio cordiali saluti.

Franco Della Rosa
26 maggio 2006

*

Caro Franco,
mia moglie Simonetta mi ha ricordato,
dopo aver portato il meraviglioso libro da te donato in doppia copia,
per il FUTURO progetto, al Dr. [...], il PASSATO impegno
"di ricordare" da quanti lustri, "in famiglia" ti siamo grati ...
oltre quattro "lustri e lustrini" fa ... il corso
con il Gruppo Archeologico Amerino, da te promosso in collaborazione
con gli enti preposti e da noi frequentato in quattro !!
Con interesse e gratitudine sempre crescente venivamo ad Ameria
Mia suocera (sic!), mia cognata (sigh!), mia moglie

(Si ... diminutivo di Simonetta e di quel “Si” del 9 aprile 1983 ...).

Ed io ... quanta storia, quanta acqua sotto ... ,
quanta amicizia, quanta condivisione, comprensione,
amico-fratello mio ... che Dio benedica Te e la Tua Famiglia,
per quanto stai facendo nel PRESENTE !

Ancora per tutti noi!!

Con affetto e riconoscenza
(Dr. Nazza)Reno (Pio) Rotili
Orvieto, 2 maggio 2006

*

Caro amico di sempre,
guardando alcune foto di questo bellissimo sito
sono stato preso da una forte emozione
seguita da una grande commozione,
il tempo che passa ricordato così bene è di certo
un antidoto potentissimo a chi non ha più memoria.

Con grande affetto.
Roby (Roberto Piciucchi)
Roma, 3 luglio 2006

Sentimenti

Un giorno guardavo
Le tue labbra
Come avrei voluto poggiare le mie
Un giorno guardavo i tuoi occhi
Come avrei voluto piangere
Poi il mare iniziò a borbottare
Parole e parole
Solo le orme sono rimaste
Su quella sabbia
Solo le orme sono rimaste

2 marzo 2007

*

Carissimo Architetto,
ho avuto il piacere di poter visitare il suo sito,
dove per me é stato possibile apprezzare
non solo la sua capacità e sensibilità professionale,
cosa già ampiamente nota,
ma anche il suo impegno e la voglia di ricordare a tutti luoghi
e soprattutto persone;
le immagini di Umbro sono meravigliose!
Grazie per ciò che ha saputo realizzare,
non solo con la nostra casa
la cui vista appaga ogni mio ritorno.
Cordialmente
Paolo Rossi
Guardea, 7 agosto 2006

*

Caro Architetto Della Rosa,
ho visionato il materiale da lei prodotto assieme al suo gruppo
e mi sono reso conto della mole di lavoro svolto.
In particolare ho apprezzato l'opera di denuncia da lei effettuata
sui mancati interventi di mantenimento sul patrimonio artistico culturale.
Capisco altresì il suo scoraggiamento davanti all'indifferenza
degli amministratori, ma proprio perché non sia resa vana l'opera
finora svolta, è bene che continui a pungolare le autorità preposte.
La sua funzione in tal senso appare insostituibile
e questa riflessione deve farle superare anche i momenti di amarezza
e di frustrazione.
Riceva le attestazioni della stima mia e di mia sorella.
Giacomo e Alba Vittoria Binnella
Ancona, 4 novembre 2006

Gentile Professore,
ho apprezzato il suo messaggio ma la realtà è ormai irreversibile.
Un cordiale saluto a lei e a sua sorella.
Franco Della Rosa

P.S. - Pensi che il 24 ottobre 1983 partecipai addirittura,
quale direttore del Gruppo Archeologico Amerino,
alla prima riunione di Giunta monocolore guidata dal sindaco Ciliani Carlo

per la stima (o la paura?) che l'Amministrazione in difficoltà aveva
nei confronti della mia Organizzazione Culturale.
Ma era ancora un altro periodo!

*

Egregio signor Della Rosa
... La ringrazio per i libri che mi ha mandato. Sono veramente belli
e informativi. E vedo che Lei è molto attivo col Gruppo Ricerca Fotografica.

Con i miei migliori saluti
(Geologo) Christian Boehm
CH-Chur - 19 gennaio 2007

*

.... *A proposito dell'Archivio Della Rosa*
io proporrei di organizzare una vendita di rotaggi in piazza
per racimolare i soldi necessari per acquistare a scopo filantropico l'archivio.
Quindi prendere alcuni dei nostri cari amici dell'ufficio tecnico
e chiuderli per un mese in una stanza imbandita su tutte le pareti
con le immagini dell'archivio Della Rosa.
Poi attraverso degli altoparlanti inondarli con il suono delle ruspe
e per dormire solamente blocchi di cemento.
Admaiora, 12 marzo 2007

*

Egr. Arch Della Rosa,
da umile abitante di questa cittadina oramai da dieci anni,
desideravo complimentarmi con Lei per l'ottimo sito internet
cui giornalmente mi affaccio.
Lo considero un archivio storico prezioso ed utile per conservare
la memoria storica di un tempo una città ed una cultura che scompare
tra il cemento ed il disordine di oggi.
Vivo ad Ameria ma sono deluso da questa città,
meglio da come è stata ed è governata,
non credo sia soltanto una questione politica,
penso piuttosto alla mancanza di rigore e competenza attuativa.
Piani urbanistici confusi, nuove edificazioni senza un criterio logico,

abbandono di un centro storico di cui ci si ricorda magari
una volta l'anno per una fiera.

... Detto ciò dovrei dirLe di continuare a lavorare per Ameria
a dispetto di chi la amministra ma non me la sento tanto.

Credo ci sia molto di vero in quanto Lei dice a proposito del Suo archivio
e per una realtà sonnolenta come questa forse il "rogo" minacciato
potrebbe essere l'unico stimolo efficace.

Per il bene di questa realtà tuttavia la invito a non farlo,
gli amerini meritano più di quello che hanno:
gente competente nei posti giusti e gente nuova con progetti veri
e non effimere chimere propagandistiche.

In un ordine giusto Lei sarebbe il più indicato a guidare
l'assessorato all'urbanistica di questo comune invece dei soliti noti.

Ora ci toccano quartieri agglomerati di case non urbanizzati
per la sola gioia di chi costruisce e quindi vende con profitto le case.

Perché abbandonare le case del centro storico concedendo licenze
a iosa per zone decentrate e non urbanizzate da anni come la zona di ... ?

Chiudo questa mia inutile lettera.

Il mio unico desiderio era quello di ringraziarLa,
umilmente, per il suo lavoro faticoso ed incompreso.

Grazie ancora per questo sito, una luce tra le inutilità telematiche.

Che ci sia un futuro per Ameria credo dipenda da molti fattori,
spero ci possa essere ma non ho la forza per esserne convinto.

Distinti saluti.

Giampiero Gubinelli

Gentile Sig. Gubinelli,
ringrazio per la nota che mi ha inviato
ma da anni non ho più rapporti con questo luogo imbarbarito.
Non si preoccupi, le mie decisioni non danneggiano nessuno,
i morti non si accorgeranno di nulla.

Cordialmente

Franco Della Rosa - Ameria, 27 marzo 2007

*

Anche oggi, 31 marzo 2007,
(e non è la prima e non sarà l'ultima volta
perché la stupidità è un male cronico
che produce queste manifestazioni e consimili)

si è ripetuto l'evento del sequestro dell'intera comunità
sopravvissuta nel borgo dell'antica Ameria.

Un raggruppamento di immigrati di partito ha deciso,
con il solletico, di divertire ...

Ma non preoccupatevi che per piangere restano comunque
gli altri 364 giorni.

I nodi sono venuti da tempo al pettine e dalla mente annebbiata,
lucida solo per stuprare ogni cosa che si para davanti,
una molla arrugginita salta fuori con un esperimento a regola fissa:
torturare ulteriormente i pochi residenti superstiti.

Si tratta di un accanito esperimento tentato in vari modi
e più volte, sempre senza esito,
tanto che il giorno dopo torna tutto come da anni.

Chissà perché?

A questo punto la domanda di rito è:
e la soluzione?

La soluzione è in questo sito a disposizione da 37 anni. ...

Franco Della Rosa

*

Caro Franco, visito spesso il sito del g.r.f., probabilmente per nostalgia
del tempo passato, provando sempre una profonda commozione.

Ho avuto la fortuna di frequentarti in quegli anni (1979-1988) per alcuni
periodi più o meno lunghi, legati anche a modeste mie collaborazioni.

Passano gli anni, ma tu non cambi mai, sempre coerente !!!

Credo che questa particolarità l'ho appresa da te.

Capisco appieno tutta la tua rabbia per questa nostra città e per chi l'ha
governata in questi anni, amici e nemici più o meno noti.

Sorrido leggendo le risposte apparentemente "dure" che rivolgi agli studenti
di Architettura in cerca di notizie su Ameria, sui suggerimenti che
arrivano, di cosa bisognerebbe fare e non fare ... avevi già tutto previsto.

Se solo potessero immaginare quanto hai amato questa città, le sue vie,
i suoi angoli più nascosti, le sue campagne, i suoi abitanti.

Quanto fiato, quanta energia, quanta fatica.

Tutte le tue opere stanno lì a dimostrarlo, per sempre.

Con affetto e stima infinita

Renzo Varazzi - Ameria, 10 aprile 2007

*

Mura poligonali

Signor Della Rosa (mi scusi, non so se chiamarla dottore, professore...)
sono Daniele Baldassarre, un architetto di Fiuggi.

Ho avuto modo di apprezzare su internet la sua passione
per le mura poligonali, passione che condivido in quanto abito appunto
a pochi chilometri da Alatri, Ferentino, Veroli, Arpino...

Mi piacerebbe avere una copia (con dedica!) del suo libro
“Murature in opera poligonale” per aggiungerlo alla ormai ampia
bibliografia che ho sull’argomento.

Sto preparando un volume, prevalentemente fotografico,
sul Latium e quindi sto approfondendo le ricerche:
il suo libro mi potrà certo esser utile.

Nel 2006 ho già pubblicato, con la Regione Lazio,
un volume a titolo Le Mura del Mito,
incluso un DVD con oltre due ore di filmati incentrati sulle cosiddette
“cinque città saturnie” in terra ciociara.

Potrebbe essere interessato ad uno scambio?

O comunque come potrei acquistare il suo (sempre... con dedica!)?
Spero in ogni modo che in futuro ci potremo aiutare reciprocamente
nelle ricerche, visto che viviamo in territori ricchi di questi
fascinosi segni del passato.

La saluto cordialmente, attendendo sue notizie.

Daniele Baldassarre

www.grupporicercafotografica.it

Con piacere invio la copia del mio studio sulle Mura Poligonali.
Allego anche un’altra opera riguardante l’Architettura Rurale a Narni
ed un riassunto che interessa tre restauri su strutture storiche
in ambito sanitario.

Va benissimo lo scambio proposto. ...

Devo annotare che la mia passione, comunque,
dopo oltre 30 anni sprecati,
è notevolmente affievolita in questa penisola barbarica,
tanto che, ho messo in vendita il mio archivio fotografico storico
e la mia abitazione ...

Non occorre preoccuparsi per il mio titolo professionale
per il quale ho una certa repellenza.

Auguri e buon lavoro.

Franco Della Rosa

Piacere reciproco

Ho anch'io piacere per lo scambio dei libri, ma mi dispiace sinceramente
- seppur posso ben capire - che lei voglia cambiare anche... nazione e vita!

Trovo infatti che questa "Italia barbarica"
necessiti proprio di persone piene di passione e di interessi
come io la immagino.

Del resto è ugualmente giustissimo che lei voglia ancora provare... altrove. ...

Ad Ameria sono molto amico (...), chissà che un giorno non ci si incontri lì,
davanti alle Mura (sempre che non sia già partito ...). ...

Spero comunque di poter scambiare con lei ancora notizie
e risultati di ricerche.

Molto cordialmente!!! Daniele

30 anni ben utilizzati

Caro architetto Franco Della Rosa,

ieri sera avevo trovato l'indirizzo e-mail in fondo ad una pagina
dove si citava il Petit Radel;

ed avevo visionato soltanto gli argomenti del libro sulle murature poligonali,
che avevo trovato interessanti e corredati di note molto ben fatte...

Ma data l'ora non avevo approfondito la ricerca; e questa mattina
fidandomi di una prima impressione estremamente favorevole,
avevo trovato il coraggio di scrivere per proporre lo scambio.

Poco fa, leggendo con infantile ansia e vero piacere la mail di risposta,
dopo aver riscritto a mia volta - ancora ignaro e curioso sul titolo repellente -
ho voluto collegarmi al sito ufficiale del gruppo...

Scopro che il titolo di studio "repellente" è lo stesso che mi fa vivere
con ottimismo e passione, in un paese che reputo anch'io barbarico
ma solo in alcuni settori.

Tanti amministratori e burocrati pubblici, quelli sì sono repellenti
- ma noi per fortuna non siamo come loro,
che si possono e debbono combattere -
... non la nostra, sudata, laurea!

Scopro che siamo pressoché coetanei: io sono del 55,
e che abbiamo frequentato la Facoltà per alcuni anni in contemporanea!

Scopro che sei (scusami del tu che esce spontaneo) un ottimo fotografo
(e questo lo avevo già intuito ieri) ma soprattutto un ottimo architetto!

Io penso che l'Italia debba molto agli ottimi architetti...

Lavora ancora per la tua splendida Umbria,

non mi sembra affatto che tu abbia sprecato trent'anni!
A meno che non abbia contraffatto il tuo curriculum e quella lunghissima lista delle iniziative culturali, che tanto tempo ho impiegato per scorrere...

Io ho lavorato diverso tempo nella Svizzera italiana: ineccepibile, ma... concordo con Giorgio Gaber e mi sento "purtroppo" tutto italiano. (E, bada bene, non sono un nazionalista anzi adoro l'intero pianeta).

Del resto sono proprio i trent'anni della tua attività che dimostrano cosa possa nascere dalla barbarica Italia.

Non voglio certo convincerti di nulla, avrò solo, avendo capito chi è Franco Della Rosa, un più grande, ulteriore piacere nello sfogliare le opere che riceverò (con dedica!).

Di nuovo assai cordialmente

Daniele Baldassarre - Fiuggi, 10 settembre 2007

Questa mattina ho spedito i libri unendo anche un volumetto di mie fotografie riprese qualche decennio fa in giro per il mondo.

Ho letto più tardi le due e-mail e ringrazio per gli apprezzamenti.

A proposito di Giorgio Gaber credo che ha viaggiato poco e fantasticato molto, personalmente giro il mondo dall'età di 5 anni rispettando sempre le usanze altrui.

La realtà odierna è quella che si vede sia sul posto che all'estero e si apprezza chiaramente quando la si vive direttamente.

Il Ticino l'ho frequentato poco ma sicuramente è influenzato in parte dalla Lombardia (penisola).

Nei Grigioni ho trovato il paradiso, quello da noi rifiutato appena 30-40 fa, e ciò, in particolare, a causa della nostra categoria professionale formata o meglio deformata dai docenti dalla "facoltà" e asservita poi alla politica e all'economia.

L'urbanistica prima e l'architettura poi sono state, e lo sono in misura sempre crescente attraverso i piani regolatori assurdi e tutti fuori legge, causa di degrado e divario sociale con tutte le problematiche ben visibili divenute ormai irreversibili.

É un discorso lungo e faticoso riassunto nel mio sito internet in 5-6000 pagine attraverso più attività svolte.

Cordiali saluti.

Franco Della Rosa - Ameria, 11 settembre 2007

Innanzitutto, grazie per aver aggiunto il libro di fotografie! ...

Come mi succede spesso, ho l'impressione di essere apparso troppo "invadente" per i miei slanci di entusiasmo "confidenziale" (ma accade solo quando sono davanti a cose o persone che ritengo veramente valide, e che mi aiutano ancora a crescere... nonostante i miei 52 anni).

Se così è stato, chiedo scusa. Mi è sembrato invece di avvertire, ancor più nella seconda mail, una vena di distacco e di totale sfiducia e giusta rabbia - che comprendo perfettamente - nei confronti di determinati personaggi.

Non sarò certo io a voler fare opere di convincimento o di difesa di questa Italia "barbarica".

Con le mie parole volevo semplicemente sottolineare come in Italia ci siano ancora persone - che ho avuto la fortuna di incontrare in gran numero - che lavorano con costanza, passione e creatività per l'arte, la cultura, il sociale; come poi mi sembra abbia fatto per trent'anni Franco Della Rosa... Questo, tra tante altre cose, posso apprezzare in un'Italia che riesce ancora a stupirmi, ma che non voglio però mettere per "civiltà" avanti a nessun'altra nazione, visti per esempio gli innegabili scempi ambientali, di cui pure qui in Ciociaria siamo vittime: anche a poca distanza, se non sopra, quelle splendide mura in opera poligonale che ben conosciamo...

Ma rischio di nuovo di dilungarmi.

Non mi resta che attendere - forse già domani - per sfogliare con vero piacere i libri che sono in viaggio...

Un sincero Augurio per il futuro

Daniele Baldassarre

Fiuggi, 12 settembre 2007

ottimi libri

Veramente grazie per i quattro libri... veramente ben fatti!

Questa sera tornando a casa, dopo una giornata abbastanza intensa tra il seguire la realizzazione di una scultura in pietra, il progettare un arredamento con il falegname nel suo laboratorio a Roma, ed infine il fotografare la Porta Saracena a Segni con una splendida luce al tramonto... ho trovato la sorpresa di un pacco già bello a vedersi (che poi tanto sorpresa non è stata, perché in macchina pensando tra me e me... mi ero auto convinto che stasera avrei avuto da leggere)!

E così ho iniziato a sfogliare le splendide foto in B&N - ma dovrò tornare a farlo diverse volte per coglierne tutta la profondità - e poi ho molto apprezzato da architetto i lavori di ricerca e di restauro

di Franco Della Rosa

“persona amante dell’arte e di tutto ciò che la storia ci ha consegnato”.
Dulcis in fundo il libro sulle murature poligonali: è realmente ben curato,
fin nelle note, e sono sicuro che mi aiuterà parecchio.

Anche se le mie opere sull’argomento sono prevalentemente fotografiche
ed incentrate solo sul Basso Lazio, ormai sono sempre più preso dai megaliti
e cerco di approfondire il più possibile le mie conoscenze.

Sono sinceramente contento, pure per la bella dedica,
di possedere un volume che va ad arricchire l’insieme di opere
che sto raccogliendo sulle mura poligonali (oltre ai tanti libri anche album
fotografici, incisioni e litografie d’epoca, illustrazioni di artisti contempora-
nei miei amici...). E sono io ad essere riconoscente!!!

Con i miei migliori auguri per una “nuova”, soddisfacente vita nei Grigioni,
anche se, avendo visto le foto della casa sul sito, penso proprio che non potrà
andare diversamente.

Ancora grazie e tutta la mia stima.

Daniele Baldassarre

Fiuggi, 13 settembre 2007

Questa mattina ho ricevuto l’ultimo volume “campagna e marittima”.

Un gran bel lavoro in cui è molto evidente la ricerca un po’
forzata di ambienti ed aspetti non frequenti disponibili
solo in angoli remoti e fuori la portata di tutti.

Quello che era il giardino d’Europa appena un secolo fa
è oggi un mosaico di francobolli d’inquadrature da rintracciare
con fatica nell’odierna giungla imbarbarita, in ore stagioni
luoghi e quant’altro, ove solo pochi possono districarsi
con impegno passione e sensibilità inusuale.

É un po’ come non volersi dare per vinti e voler vedere immutata
ad ogni costo ogni cosa del proprio passato, con la tecnica dei prospetti
e pubblicità turistiche in particolare nazionali.

É un lungo discorso che non mi piace proseguire ... !
Comunque buon lavoro. Non voglio scoraggiare.

Grazie.

Franco Della Rosa

Ameria, 24 settembre 2007

*

Egregio Architetto,

Torno a scriverLe per la seconda volta,
lo feci la primavera scorsa a proposito del Suo archivio fotografico
e storico riguardante Ameria, la città in cui vivo.

Lei resta a mio parere l'unico punto di riferimento
nel dibattito culturale amerino, spesso assente.

A mio parere le cose per questa città vanno sempre peggio
proprio perché si è perso tutto ciò che esisteva di memoria storica,
cultura popolare e saggezza. collettiva.

L'estate ci ha regalato la ennesima rievocazione
pseudo storica con la grande evidenza delle taverne ricreate
con dubbio senso estetico all'interno dei giardini pubblici,
eliminando delle aree verdi che almeno esteticamente
erano molto meglio della polvere che rimane oggi.

Il centro storico non mi pare sia migliorato,
anzi si prosegue in una creazione forzata
di una nuova città bassa con grandi edificazioni
utili alla borsa personale di poca gente.

Manca una guida ragionata eppure agli amerini forse va bene così?

Le chiacchiere che sento sono per me sempre più deprimenti,
già la depressione è il mio stato.

Non credo poi sia di consolazione quello che molti nostri concittadini fanno:
l'andare a Terni per centri commerciali e ritrovarsi poi lì per dire
quattro parole quelle che qua non riusciamo più a dirci depredate
della nostra storia, del nostro borgo.

Mi consola sempre la visita nel Suo sito dove attraverso foto magnifiche
si racconta una storia di vite trasversali nel tempo e negli spazi,
la bottega del vecchio artigiano o la storia raccontata dai volti.

Sono contento poi per avere avuto la possibilità oltre che
corrispondere con Lei, di avere avuto per mio figlio durante il suo viaggio
per la scuola elementare la presenza illuminante e di guida
di Sua moglie la cui ricchezza culturale ed umana si dimostra
durante il lavoro con i bambini, che poi sono la nostra speranza per il futuro.
Qualche cosa di apprezzabile dunque ho trovato in questa povera Ameria.

Con rinnovata stima La saluto
Giampiero Gubinelli

PS gradirei qualche sua considerazione in merito agli spunti che ho cercato
di cogliere nella mia osservazione quotidiana.

Gentile Sig. Gubinelli,
attualmente sono la persona meno indicata per trattare
queste problematiche.
Non seguo più nulla da diversi anni ed odio questo luogo
ove ho sprecato 35 anni di lavoro sociale.
Sono qui forzatamente per lavoro che svolgo solo
con percorso tipo "casa e bottega".
Ho interrotto ogni rapporto da diversi anni con tutto
e tutti e trasferito i miei interessi all'estero
ove ho costruito una piccola abitazione.
Questo luogo non ha via d'uscita, la sua realtà è irreversibile.
Indirettamente l'ho ricordato ultimamente ad un giornalista
che ha tentato di coinvolgermi nella questione rispondendo
ad un articolo del 26 febbraio 2007 visibile
in <http://www.grupporicercafotografica.it/arceo.htm>.
I miei programmi culturali pubblici sono quelli previsti
in <http://www.grupporicercafotografica.it/calendario.htm>
mentre quelli privati si chiamano "viaggi & vacanze" per quello
che si può fare con i mezzi a disposizione.
Quello che trova nel sito internet è un sunto legato in larga parte
all'attività svolta negli anni passati.
Scorrendo gli oltre 150 punti della pagina "attività" può notare
l'*allontanamento* da questo luogo e i nuovi interessi
in <http://www.grupporicercafotografica.it/attivita.htm>.
Mia moglie ricambia la stima con quella che nutre per la sua famiglia.

Cordialmente
Franco Della Rosa
Ameria, 7 ottobre 2007

*

Gent.mo Architetto e Maestro Franco Della Rosa,
visitando il Suo sito, dove sono ospite abituale,
mi sono trovato a leggere gli articoli riguardanti il suo pregiatissimo
archivio fotografico.
Articoli che dimostrano l'ignoranza di coloro che parlano senza conoscere,
ma soprattutto senza valorizzare quello che potrebbe essere sì,
patrimonio comunale, ma che al momento è solamente il risultato
di un lavoro durato una vita, fatto esclusivamente da Lei, e non da altri.
Lavoro che nessuno Le ha chiesto di fare,

motivato solamente dall'amore che Lei ha per la nostra ingrata città
Eppure nonostante questo, nonostante il suo non fosse un lavoro
su commissione ora lo pretendono.

Questo è semplicemente assurdo,
come il consigliarle di fare una donazione,
portandole per esempio la Conti Palladini.

La signora donò alla città la sua collezione privata è vero,
ma che fine ha fatto? È visibile agli Amerini?

Forse solo a pochi eletti, la maggior parte neanche sa dove
sia stata collocata e in che condizioni si trova, di certo però sappiamo
solo che non possiamo vederla, perché il nostro Comune non ha ancora
organizzato una pinacoteca, dove sia possibile fare mostre,
permanenti o temporanee eppure i locali non mancano.

Ovvio, dovrebbero essere sistemati, ma se pensiamo agli scempi fatti
fino ad oggi, esempio palazzo Petrucci Tutto dire cosa dice.

Comunque non volevo fare alcuna polemica,
ma dirle semplicemente che ammiro tantissimo il suo lavoro,
pur conoscendone solamente una minima parte,
e credo di potermi rendere conto del suo valore, inestimabile.

Per questo mi permetto di dirle che se fosse possibile,
dovrebbe cercare di venderlo a chi realmente
non solo sia in grado di poterlo comprare,
ma a chi realmente sappia rispettarlo,
per come deve essere rispettato.

Inviando i miei più sinceri complimenti per il lavoro da Lei fatto

Le porgo i miei più cordiali saluti

Francesco Bernardini

Ameria, 14 novembre 2007

Caro Francesco,
grazie per la nota.

L'archivio è tuttora in bilico tra vendita e distruzione, questo perché
al momento sono in corso due trattative,
una nazionale ed una extraeuropea, non ancora concluse.

Il mio interesse per il luogo di origine è da anni nullo
e trasferito completamente fuori confine.

Un saluto.

Franco

*

Gentile Franco
se potessi prenderei tutto io, il suo lavoro è meraviglioso.
Inoltre di gran cuore e dolcezza pieno.
La ringrazio.
Le immagini di Roma mi hanno fatto vedere veramente la mia città
... prima che io nascessi e di questo le sono grata.
è stato venduto poi lo splendido immobile ad Ameria?
Io la ringrazio ancora profondamente.
A presto, magari ...
Lorella Muzi
Roma, 8 febbraio 2008

*

Caro Della Rosa
pacco ricevuto, tutto ok!
grazie per i bei materiali che saranno sicuramente
apprezzati per le nostre iniziative e
complimenti per il lavoro svolto
cordialità
fredy conrad
CH-Bellinzona, 30 marzo 2008

*

Gentile Milena Gabanelli,

Le scrissi ricevendo una risposta molto gradita il 24 maggio 2005;
visibile in questa pagina.
Per l'Epifania i miei figli mi hanno regalato il suo libro
"... Come abbiamo toccato il fondo".
Così dopo vari tentativi durati inutilmente per anni
di mettermi in contatto con il bravo (almeno credo)
Ragazzo della via Gluck, in stato confusionale da mezzo secolo
sui problemi dell'urbanizzazione selvaggia, non desisto dall'intento
di voler trasmettere, a chi ha ancora la forza di combattere,
un messaggio chiave su questo processo che condiziona ogni giorno
di più la vita della comunità nazionale. Altro inutile tentativo l'ho riservato
a Beppe Grillo, peraltro giustamente e per intero troppo impegnato,

quasi in forma tematica, contro la nostra criminale classe dirigente.
... Le anticipo che in Umbria, dove per mia disgrazia sono costretto ancora a vivere, grazie ai Piani Regolatori comunali tutti illegali, ogni cittadino dispone di circa tre alloggi a testa di 100 mq.!

Scritti in www.grupporicercafotografica.it/archeo.htm ed altro.

...

Cordialmente.

Franco Della Rosa
Ameria, 11 febbraio 2008

caro Franco

non riesco fisicamente a parlare con tutti quelli che me lo chiedono ed ho difficoltà a riuscire a rispondere a tutti.

La questione urbanistica la toccheremo nella prossima serie con Roma. Se ha materiale in questo senso me lo ... invii verso i primi di giugno, quando abbiamo finito il ciclo e ne mettiamo in cantiere un altro.

Cordialmente

Milena Gabanelli
Bologna, 15 febbraio 2008

www.grupporicercafotografica.it

Tel. 0744 981627 serale

Gentile Milena Gabanelli le invio la sottostante nota.

... Il motore che fa muovere la stesura di un nuovo PRG o la sua revisione è il movimento demografico del Comune.

- Le leggi nazionali o regionali tutte sono impostate su questo parametro:
- Sono fissati mediamente 150 mc. ad abitante per la residenza i quali divisi per 3 mt di altezza corrispondono a 50 mq di alloggio che moltiplicati per il coefficiente 2,6 corrispondente ai componenti medi della famiglia italiana odierna determina un alloggio di circa 130 mq., dato che moltiplicato per il numero di residenti del Comune e rapportato agli indici di edificabilità delle varie zone di Piano (A - centro storico, B - completamento, B1 - B2 ecc. - ristrutturazione, C - espansione) consentono di calcolare le superfici territoriali da programmare e/o aggiungere o sottrarre a quelle già esistenti.
 - Lo stesso va detto per Zone F – Servizi, ovvero: area per istruzione, attrezzature d'interesse comune, spazi pubblici attrezzati a parco,

parcheggi ecc., in genere per abitati sopra i 50.000 residenti
calcolate da norme a 24mq/ab.

La sommatoria dei vari dati determina la dimensione del PRG
o la sua variante.

Questo detto in breve e in forma molto esemplificata.

Dove non funzionano le cose? La risposta è immediata!

Basta omettere dal calcolo i dati dei Centri Storici e dell'edilizia rurale,
quelli che tra l'altro oggi hanno i valori economici più alti,
oltre a prevedere una falsa proiezione demografica per il periodo
di validità del Piano e il gioco è fatto.

In questo modo è possibile programmare nuove aree
e nel contempo produrre ulteriori seconde terze quarte case
da immettere sul mercato, sconvolgendo il volto delle città
e della campagna con tutti i risvolti ben noti: morte della vita sociale,
degrado, mobilità, inquinamento, incremento costi ecc. ...

ESEMPIO

Un PRG che sto completando in Umbria per un piccolo Comune
fornisce i seguenti dati di fatto:

670 mc./ab ovvero oltre 2 alloggi da 100 mq. a persona,
oltre 4 a famiglia. Più scellerati di così.

ESEMPIO

Il comune in cui abito in Umbria ha 11-12.000 abitanti
dal censimento del 1951.

Il primo PRG del 1974 prevedeva un incremento
di popolazione di 30.000 abitanti, nulla si è verificato
e nonostante ciò in trent'anni è stato edificato
circa l'800% di quello che era esistente.

Le conseguenze è meglio non descriverle perché vanno
dall'imbarbarimento della comunità
alla cancellazione dell'identità locale, per approfondire:
(www.grupporicercafotografica.it/esposti.htm -
www.grupporicercafotografica.it/archeo.htm
www.grupporicercafotografica.it/l'atomo.htm -
www.grupporicercafotografica.it/quotidiani.htm).

In sintesi ciò che le indico è di valutare o far valutare
dai suoi collaboratori in materia di Piani Regolatori,

quindi anche per Roma, se nei calcoli disponibili o da rifare
(anche sommariamente) sono compresi i dati
(residenza e servizi) del centro storico e della campagna.

Da questa verifica potrà scoprire che non solo
non occorre edificare altri quartieri ma che necessita demolire
quelli esistenti perché con molta probabilità
si dispone di una quantità esorbitante di alloggi vuoti.

L'argomento, attivato da me per la tesi di laurea nel 1978
presso l'Università di Roma, con tale impostazione
posta alla base della verifica del Piano Regolatore Comunale di Ameria,
fu oggetto di particolare interesse dal parte del titolare della Cattedra
di Urbanistica, il prof. Mario Coppa, numero 2 dopo il prof. Giovanni
Astengo a livello nazionale nel campo dell'urbanistica.

Cordialmente.

Franco Della Rosa
Ameria, 15 febbraio 2008

*

COMUNICATO AGLI SBADATI !
(Soprintendenza Archeologica di Perugia
comune di Ameria)

La porta che si sbandiera scoperta in occasione
di recenti opere lungo le mura di Ameria
è stata individuata, studiata e pubblicata
oltre venti anni fa dal sottoscritto
quale direttore del Gruppo Archeologico Amerino!

Alla Soprintendenza Archeologica e al sindaco del comune
fu inviata con nota prot. n. 21 del 31 marzo 1988
specifico comunicazione di studio e rinvenimento.
Successivamente con prot. n. 23 del 6 aprile 1988
fu chiesto il nulla-osta per effettuare la ripulitura.

VEDERE IN:

www.grupporicercafotografica.it/attivita.htm
www.grupporicercafotografica.it/poligonale.htm
www.grupporicercafotografica.it/arceo6-7.htm
www.grupporicercafotografica.it/quotidiani.htm

Si prega rettificare con sollecitudine le errate notizie diffuse!

In attesa di riscontro,

distinti saluti.

Dr. Arch. Franco Della Rosa

Ameria, 24 maggio 2008

IN MANCANZA DI RISCONTRO
SI RINNOVA LA PRECEDENTE COMUNICAZIONE
DEL 31 MAGGIO C.A.

F.D.R.

Ameria, 4 giugno 2008

sba-umb@beniculturali.it

Gentile architetto

premesso che avremmo risposto senza ulteriori sollecitazioni

(la sua mail è arrivata sabato 31 maggio),

gli interventi che interessano la cinta muraria di Amelia,
tutt'ora in corso, hanno rilevato senza ombra di dubbio la presenza
di una porta in perfetta connessione con le mura.

Dopo un accurato scavo e i necessari rilievi sarà tuttavia
possibile acquisire ulteriori dati,

indispensabili ad una lettura più esaustiva del manufatto.

Frattanto, con una risentita nota, lei ribadisce la paternità della scoperta
in virtù di una segnalazione a suo tempo inoltrata alla Soprintendenza.

Le argomentazioni a sostegno del rinvenimento, pubblicate dal mensile
Archeologia, si basavano su una foto degli anni Trenta del Novecento
che lasciavano intuire la presenza di una porta, come lei scriveva,

“...schermata quasi per intero da un contrafforte in pietra murato a secco.”.

A conferma dell'interesse suscitato dalla sua tesi, l'Ufficio inviò due
funzionari per il sopralluogo, che si avvalsero della sua collaborazione.

La relazione che ne seguì, conservata agli atti, ipotizzò la presenza di una
porta di età post-classica senza escludere la possibilità che analogo ingresso
potesse essere previsto già nella fase poligonale delle mura.

In altre parole non sussistevano al momento dati certi come quelli
che stanno emergendo nell'attuale fase di scavo.

D'altra parte la letteratura scientifica più accreditata
(cfr. Paul Fontaine *Cités et enceintes de l'Ombrie antique*, 1990) omette,
certo colpevolmente, di menzionare la rivista dei gruppi archeologici d'Italia,
nel proprio impianto bibliografico.

Ciò premesso non abbiamo difficoltà a riconoscere la sua approfondita

e qualificata conoscenza del territorio, tanto da invitarla formalmente a collaborare con la funzionaria di zona, dott.ssa Maria Cristina De Angelis, la quale è ben disposta ad accogliere suggerimenti da chi ama e mostra di conoscere a fondo l'eredità culturale che abbiamo ricevuto in consegna. Sarà in ogni caso nostra cura, ultimati i lavori, comunicare pubblicamente i risultati dell'indagine, rimarcando il suo contributo alla conoscenza della cinta muraria.

Cordiali saluti

4 giugno 2008

Gentile (?),

con la presente ribadisco quanto segnalato nell' 88, ovvero la chiarissima esistenza di una porta urbana,

Poligonale, per chi sa leggere le murature!

In alternativa, oltre a documentarsi, si possono anche leggere i libri come:

“Murature in opera poligonale” del 2002.

Tengo comunque a precisare che da diversi anni non mi interesso più del mio luogo d'origine imbarbarito e non ho alcun interesse al riguardo.

La precisazione da parte mia era dovuta.

Cordialmente.

Franco Della Rosa

P.S. Paul Fontaine è persona con la quale sono in contatto.

Ameria, 4 giugno 2008

AGGIORNAMENTO:

Alla Soprintendenza Archeologica per l'Umbria, la scoperta della porta urbana è pubblicata anche in “Amelia un secolo di storia allo specchio ...”, ed. 1989 e reprint del 1994 (p. 31) ed ancora in “Restauro ed accessibilità delle Cisterne romane e di Piazza G. Matteotti”, ed. 1989, consultabili in biblioteca.

F.D.R.

Ameria, 13 luglio 2008

*

Franco carissimo,
ho ricevuto una gran quantità di materiale da vedere.
Hai fatto un lavoro da certosino tantissimo e ben curato.
Non mi meraviglio più di tanto perché so perfettamente
le tue qualità. Grazie per avermi fatto partecipe
di questa ricchezza che oggi è anche nostra. Rivedere Ameria
dopo tanti anni mi ha commosso. Quanti ricordi!
e che bei tempi!!! Carissimo Franco non ti pentire mai di quello
che hai fatto perché prima di tutto lo hai fatto per te
e per l'amore che porti verso quella città e per l'arte
in genere. La bibbia dice che tutto ciò che cade sulle terra
non ritornerà a lui senza ottenere il suo effetto.
Noi non sappiamo quando, ti dico solo che per il solo fatto
che nella gratuità la più assoluta hai voluto farmene
partecipe, basta solo questo perché ti possa sentire gratificato.
Ti auguro un santo natale insieme alla tua famiglia
e non ti scordare mai che ti voglio un gran bene.
Un abbraccio Suor Adeodata
Foligno, 5 dicembre 2008

*

Stimà sar Franco,
grazcha fich pels cumplimaints!
Fà adüna bain d'udir...e lura s'haja güsta darcheu nouv schlantsch.
Eu n'ha guardà las fotografias da las abitaziuns ch'El ha fat in Val Müstair
- puchà ch'eu nun ha güsta vacanzas!
cordialmaing salüda
Flurina Badel
CH-Cuira, 20 febbraio 2009

*

In circa 4 milioni di anni è stimata la presenza della specie umana.
In poco più di 3000 anni è stimata l'età della bibbia;
ovvero il libro di storia del popolo ebraico.
Circa 2000 anni ha il cristianesimo e ancora meno l'islamismo.
Poco distanti buddismo e un po' di più l'induismo et altri.
Nel mondo si stima la presenza di circa 36.000 forme diverse di religione.

Cosa vuol dire questo?

Vuol dire che tutte le religioni attuali non hanno alcun fondamento.
Le religioni sono una naturale necessità per la mente umana che ha bisogno
di colmare il grande vuoto che il pensiero non riesce a spiegare.

Franco Della Rosa
28 febbraio 2009

*

<https://servizi.quirinale.it/webmail/>

Al Sig. presidente Giorgio Napolitano,
meditando dopo anni sulla Costituzione ho notato un errore molto grave.

All'art. 1 dei PRINCIPI FONDAMENTALI è detto che
“L’Italia è una repubblica democratica, fondata sul lavoro”
e “La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme
e nei limiti della Costituzione”.

A me non risulta.

Oggi l’Italia è una “repubblica” di fatto fondata sui ladri
e la “sovranità” appartiene all’economia e alla politica.
Mio padre, novantenne, amareggiato, mi ricorda di quando
tornò a piedi (e fu anche fortunato) dalla Calabria al seguito
dell’esercito americano obbligato da una guerra che non divideva.

Coincidenza vuole che oggi sia anche il 25 aprile,
un’occasione da cancellare e da ripristinare
appena l’Italia sarà riliberata.

È tempo, tralasciando altre osservazioni, che l’errore,
ormai confermato dalla vita corrente, venga rimosso.

Fiducioso invio cordiali saluti.

Franco Della Rosa
25 aprile 2009

*

Gentile Sig. Della Rosa,
sono una collezionista di stampe antiche dell’Umbria e sto scrivendo
un testo sulle stampe più rare della regione non abbastanza note
e riprodotte. Tra queste merita sicuramente menzione
quella di Lorenzo Vincentini sulla Città di Amelia.
Ho trovato nel sito “grupporicercafotografica.it” che la stampa del
Vincentini è stata da voi riprodotta e che è anche citata

in un lavoro sulle mura ciclopiche.
Le sarei grato se potesse darmi qualche notizia sull'autore
e sulla stampa, o indicarmi testi ai quali fare riferimento.

La ringrazio in anticipo, cordiali saluti,

Carla Cicioni

17 maggio 2009

Sig.ra Carla Cicioni,

da dove mi scrive?

Di stampe ce ne sono anche altre da me pubblicate nel '91 nel volume:

www.grupporicercafotografica.it/guida.htm

Alcune notizie sul Vincentini sono nella stampa da me riprodotta
nell'82 in formato originale:

www.grupporicercafotografica.it/varie.htm

ed altre notizie in varie opere dell'Eroli

www.grupporicercafotografica.it/eroli.htm.

Le può chiedere all'amministrazione comunale.

Personalmente non sono un collezionista e non amo il collezionismo,
inoltre da molti anni non seguo più le problematiche nazionali

www.grupporicercafotografica.it/valmustair.htm

Il materiale che le interessa di questa nazione imbarbarita è in

www.grupporicercafotografica.it/annunci.htm

sino a quando non butto tutto.

Cordialmente

Franco Della Rosa

Ameria, 17 maggio 2009

La ringrazio molto per le informazioni che mi ha fornito e mi scuso
per non averle esplicitato che sono Umbra ed abito a Perugia.

Mi sembra di capire che il suo interesse è stato quello di conservare
attraverso la fotografia memoria e traccia del passato.

Condivido l'immagine di nazione imbarbarita, ma non butti tutto
perché la memoria serve anche dopo secoli.

Cordiali saluti,

Carla Cicioni

Perugia, 18 maggio 2009

Il mio interesse passato è stato molto articolato
e riassunto nel sito web www.grupporicercafotografica.it
In merito alle stampe, quelle raccolte ridotte nel volume

Guida di Mons. Di Tommaso, sono particolarmente rare.
Per ciò ritengo che se la fonte di riproduzione sarà quella
va citata per esteso e comunicata allo scrivente.

Cordialmente
Franco Della Rosa
Ameria, 18 maggio 2009

*

Salve,
vorrei sapere se avete disponibile, in versione fotografica o altrimenti,
una copia del “Cappuccino scozzese” di Rinuccini [è tramite questo
che con google sono arrivato al vostro sito].
Sto cercando questo testo per motivi di ricerca e insegnamento,
e non riesco a trovarne copie accessibili negli States.
Un aiuto da parte vostra mi sarebbe enormemente gradito.

Cordialmente,
Marco Arnaudo
Assistant Professor
Director of Graduate Studies in Italian
Ballantine Hall 633
1020 East Kirkwood Avenue
USA - Bloomington
June 10, 2009

Si dispongo di una copia cartacea di questo libro.
Ho però difficoltà a rendere consultabile il testo.
Tutto il mio archivio fotografico e librario è impacchettato
e posto in vendita. Il riferimento è in
www.grupporicercafotografica.it/annunci.htm

Cordialmente
Franco Della Rosa

salve, mi chiedevo dunque se sarebbe possibile acquistare questo testo
singolarmente, separatamente dal resto della raccolta. Le assicuro che si
tratterebbe di un aiuto davvero indispensabile per le mie ricerche, e mi
impegno a riconoscere formalmente il suo aiuto nelle mie future
pubblicazioni che avranno ad oggetto il libro in questione.

Cordialmente,
Marco Arnaudo

Mi dispiace ma non mi è possibile.
Può chiedere alla biblioteca comunale
presso il comune

Cordialmente

FDR

Ameria, 11 giugno 2009

*

Oggetto: schiamazzi notturni.
Al Comando di Polizia Municipale
Piazza Matteotti, 3
Al Comando Stazione Carabinieri
Via 1° Maggio, 226
PAESE

Lo scrivente chiede cortesemente di conoscere i nominativi
del raggruppamento d'individui che mediamente dalle ore 22 alle ore 24,
a giorni variabili e da mesi, sbatte tamburi e soffia in trombette,
probabilmente dalla zona di "Paticchi" riempiendo la mia camera
da letto del loro sgradito comportamento.

Contando su un Loro intervento, in attesa di tornare all'estero
e nella speranza di poter dormire a settembre, invia distinti saluti.

Franco Della Rosa - Ameria, 9 luglio 2009

A tre settimane di distanza nessuna risposta è giunta
e la maleducazione continua ad imperversare.

30 luglio 2009

Un nuovo mese è passato e gli imbecilli continuano senza tregua!

Nessuno sente, nessuno interviene!

Una mutazione nel loro cervello potrebbe risolvere il problema.

1 settembre 2009

L'arrogante maleducazione dei somari,
con il tacito avallo delle pubbliche istituzioni di controllo, prosegue.

L'augurio è la sorte di Menico di Boso!

25 settembre 2009

*

Complimenti a Beppe Grillo!

Con la sua candidatura ha espresso il pensiero che collima con il mio.
Per governare non occorrono ideologie ma soltanto dipendenti pubblici
che gestiscono ciò che non è apparentemente privato,
ovvero del singolo individuo o della propria famiglia.

Perché la cosa pubblica in realtà è quanto di più privato possa esistere
essendo disponibilità di ogni cittadino.

D'altronde i paesi nordici (ex barbari) in materia
fanno scuola da molto tempo.

Auguri

Franco Della Rosa

13 luglio 2009

*

MEGLIO TARDI CHE MAI

Alla Direzione Nazionale di Lega Ambiente.

Leggo da una nota di stampa del Vostro “Dossier Alpi - Seconde Case”,
e ribadisco: è meglio accorgersene tardi che mai.

Scrivo per l'Umbria, regione cosiddetta “rossa” insieme alle sue
due Province e alla stragrande maggioranza dei suoi Comuni,
questo dalla cosiddetta “liberazione” ovvero, ufficialmente, da circa 60 anni,
ovvero da quando con la ricostruzione rapidamente anche l'Umbria
è passata alla insensata e catastrofica speculazione edilizia residenziale
e produttiva. In realtà di “rossa” c'è sempre stata solo l'arroganza
amministrativa dettata da ignoranza e l'individualismo imperante.

D'altronde il senso del comune in questa Penisola non esiste.

Ma l'Umbria non ha seconde case come si evidenzia per altre regioni
ma le terze e le quarte case e non le ha in montagna o in collina
ma dappertutto compreso l'interno dei centri murati
dai quali le amministrazioni comunali, costituite tassativamente
da amministratori-costruttori, hanno con sollecitudine iniziato a cacciare
dagli anni '70 l'originaria popolazione con la costruzione di luride periferie
degne concorrenti di quelle delle grandi città, tutto questo tramite illegali
Piani Regolatori approvati ad ogni livello di controllo.

Noto che nel Vostro dossier l'Umbria non compare, non so perché,
comunque dalla data del mio censimento del '78

sul patrimonio rurale, redatto per avere indispensabili dati
sulla residenza dei miei concittadini e per calcolare insieme
a quelli dei centri murati la totale consistenza edilizia disponibile,

nessuno sulla penisola se ne è poi mai curato sino ad ora.

Tutto questo è stato il rilievo di un semplice dato propedeutico per riprogettare il PRG del mio comune nella redazione della tesi di laurea, tesi seguita dal numero due della pianificazione urbanistica nazionale, ossia, il prof. Mario Coppa che sbandierava spasmodicamente la cosa nell'aula magna dell'università come evento da tramandare ai posteri; ed aveva ragione.

Di questo lavoro (www.grupporicercafotografica.it/casarurale.htm), come di altro, fu data copia all'amministrazione competente per territorio che prontamente l'ha fatta sparire. In breve, cara Lega Ambiente, il "*meglio tardi che mai*" sta a significare che è troppo tardi per trattare questi argomenti. La cosa è purtroppo irreversibile e ha raggiunto un livello quantitativo, per non parlare di quello "qualitativo" che fa rabbrivire. Oggi l'unica soluzione praticabile per tornare a respirare è rappresentata dalla demolizione di almeno l'80% del costruito dal dopoguerra. Lo farà qualcuno? Non credo, quindi resta solo d'aspettare il collasso. Nel '97 la Legge Regionale Umbria n. 31 prevedeva l'inedificabilità delle zone rurali. Dal '97 si è invece edificato tutto il territorio rurale! E come! Inoltre! È atto più civile lanciarvi sopra un'atomica che trattare l'argomento!

Personalmente ho dedicato a ciò oltre trent'anni della mia vita, in trincea, sul luogo, rinunciando alla "carriera", trent'anni interrotti appena un paio di lustri fa e vi posso certificare che la "pubblica amministrazione umbra" è riuscita in trent'anni a cancellare trenta secoli di dignitosa storia popolare.

Attualmente invece impegna la propria azione a tempo pieno a stuprare quel poco che è rimasto con l'ausilio degli "addetti ai lavori" coadiuvati dall'intera popolazione, in particolare con quella di migrazione metropolitana usufruendo della più grande fabbrica di maleducazione del centro Italia - Roma - che concorre con i peggiori soggetti che può smaltire dalle nostre parti.

Dal paradiso helvetico (*Unus pro omnibus, omnes pro uno*), quello che anche la "penisola" possedeva ma ha rifiutato, vi mando i miei migliori auguri.

CH-Comün da Val Müstair - 9 avuost 2009

www.grupporicercafotografica.it/valmustair.htm

Franco Della Rosa

Referenze: ultima attività tenuta in piedi all'estero in
www.grupporicercafotografica.it

*

Non so se si ricorda di me, tempo fa le avevo chiesto
di spedirmi il libro su Stelvio.

Poi mi sono finalmente insediato a Trafoi con un piccolo appartamento ...

L'ho citata nella parte dell'Introduzione, spero non ne abbia a male.

Se avesse da darmi consigli o farmi critiche. Accetto tutto.

*“... L'ispirazione per un sito web è nata da: “Stelvio - Compendio di notizie”
(Stelvio - Gomagoi - Trafoi - Solda) di Franco Della Rosa del Gruppo Ricerca
Fotografica, a cui ho dedicato anche un link (Stelvio ... notizie).*

*Ho potuto notare con quanta cura e passione il signor Della Rosa
ha scritto una raccolta di notizie su questa valle.*

*Dopo una breve introduzione di Gustav Thöni,
l'autore presenta un'infinità di cose meravigliose ascoltate dagli abitanti
o ricercate negli archivi storici.*

*In questo libro troverete aspetti geologici, storici, culturali; tradizioni
e leggende di questa bellissima valle.*

Il libro lo potete trovare on line al sito di cui sopra.

Ora mi permetterà l'autore di citare questa sua frase:

*“Quale assiduo ospite di questi luoghi, insieme alla mia famiglia,
ho ritenuto doveroso ricambiare con questo scritto ai piacevoli
e frequenti soggiorni che qui trascorro”.*

*Oggi questa frase rappresenta un po' anche me:
quale assiduo ospite di questi luoghi,*

*insieme alla mia famiglia, dal 1971 fino al 2002, ma che dal 2009
ho ripreso a frequentare da solo,*

*ho ritenuto doveroso ricambiare con questo “sito web” ai piacevoli e,
proprio dal 2009, frequenti soggiorni che qui trascorro!*

*Nonostante l'invito a leggere il libro del signor Della Rosa
(vi assicuro che anche lui non mi ha pagato nulla per questa pubblicità,
ma quando una cosa è fatta bene bisogna dirlo) al fine di conoscere questa valle e,
non solo per una decina di giorni di vacanza, ma in modo molto
più approfondito (cosa che potete fare anche da casa, prima di partire); ...”*

<http://www.trafoi.net/Introduzione.html>

Distinti saluti

Roberto Carannante

Genova, 5 settembre 2009

*

Mi chiamo Floriana (Santori), sono di Guardea
ma vivo e lavoro a Todi come medico di base da circa 30 anni.

Visito spesso il tuo sito che trovo un capolavoro
e ti faccio i miei complimenti ...

... Grazie e buon lavoro.

Todi, 5 ottobre 2009

*

A cadenza ventennale ogni tanto qualcuno si sveglia,
esce dal coma e non si accorge che altri sono già passati prima di loro.
L'ultima novità è la scoperta della Tavola Peutingeriana mostrata
in un articolo a pagina intera dal Messaggero Umbria del 13 u.s.

Peccato che anche questa non è una novità!

Fu da me studiata ed utilizzata e nel settembre 1984 pubblicata
per uno stralcio alla pag. 20 nella Guida di Ameria, oltre 26 anni fa!

Poi in Archeologia n. 3 del maggio 1987.

Franco Della Rosa

Ameria, 15 gennaio 2010

*

Gentilissimo Architetto Della Rosa (e Cerasi),
innanzi tutto la ringrazio per avere già effettuato il, raramente
s'incontrano persone corrette e gentili come voi.

Ancora grazie e molti auguri a tutta la famiglia.

Elisa (Stefanini)

Bologna, 30 maggio 2010

*

... Spesso quando venivo a trovare mio padre incontravo
Vincenzini, conosciuto a teatro, che mi ossequiava in modo inaspettato ...

... Cari saluti.

Alessandro

Bologna, 31 maggio 2010

... ti ringrazio di avermi ricordato il fatto ...

di Giuseppe Vincenzini (Pino "la maschera"), ricordo nitidamente
il saluto di "ossequi dottor" che mi rivolgeva quando prevalentemente

m'incontrava all'ingresso della bottega del falegname Vittorio Guerrini.
era un saluto che accompagnava ad un accenno d'inchino
e alzata di cappello di cui tassativamente dovevo apprezzare il gesto
anche se mi metteva in forte imbarazzo.

... Saluti.

Franco

Ameria, 1 giugno 2010

*

... Dopo tanti anni non ricordo dell'escursione fatta a Monte Pian di Nappa
e poi a Collicello dove visitammo la tomba che tu hai riportato
nella pagina "ritagli".

Quello che ricordo bene è che hai speso tanto tempo per la tua gente. ...

Paolo

30 giugno 2010

Rispondo alla tua e-mail dei giorni scorsi ... per ricordarti
tra le varie cose a te già note che ... mi laureai nel '79
con lode in urbanistica e che per il lavoro decisi di restare sul posto.
Evitai di andare nel capoluogo di provincia, di regione
o altrove a far carriera.

La scelta fu quella di operare quanto più correttamente in ambito
Professionale sia pubblico che privato ed in particolare nel sociale
richiamando la comunità verso la propria storia, il rispetto per i propri
antenati e la propria identità. Correttamente vuol dire rispettando
la nostra tradizione ed il patrimonio gratuitamente ereditato,
lavorando in *continuum* con la tradizione locale.

Questo, purtroppo, negli anni, mi ha pesantemente danneggiato.

Nessun inquadramento e remunerazione adeguata all'intenso lavoro.

Al contrario, danni economici e imbarbarimento sociale sono stati
gli aspetti che ho dovuto subire in modo sempre crescente e inarrestabile.

Oggi è tardi o meglio è impossibile un recupero.

La comunità locale, mal guidata, continua il suo cammino senza ritorno.

Non mi resta che proseguire all'estero la mia attività
come da oltre dieci anni sto facendo. ...

Saluti, Franco

Ameria, 2 luglio 2010

*

Si, "Archeologia" mi interessa sempre...
Un saluto e buon fine settimana, non prima di ripetermi,
anche a rischio di essere noiosa, che il tuo sito è meraviglioso.
Giuseppina
Ameria, 16 luglio 2010

*

Gent.mo arch. Della Rosa,
raccogliendo materiale sulla storia amerina, mi sono imbattuto
nella citazione di un testo, di cui Ella è autore, "*La torre civica di Amelia*",
che fu pubblicata in Archeologia dei Castelli (Anno I, n. 1, set. 1984, Roma,
Tip. Mengarelli, 1984, pp. 55-57, Tav. 1).
Purtroppo, la rivista è irreperibile, almeno per i miei limitati mezzi di ricerca.
Lei sa dove sia possibile reperire il testo e consultarlo?
La ringrazio per la cortesia che vorrà dimostrare.

Distinti saluti
Dr. Massimiliano Bardani
Terni, 23 novembre 2010

La pubblicazione è in <http://www.grupporicercafotografica.it/castelli.htm>
e più estesa in 2 numeri di Archeologia consultando l'indice
<http://www.grupporicercafotografica.it/indice.htm>.
Altre notizie consultando il sito web <http://www.grupporicercafotografica.it>.
Nell'uso vanno citate le fonti.

F.D.R.

Gent.mo arch.,
la ringrazio vivamente.
Ella è gentilissima e non posso che dispiacermi che un così attento
studioso di Ameria abbia cessato ogni attività in loco.

Un cordiale saluto
Dr. Massimiliano Bardani
Terni, 23 novembre 2010

*

Buongiorno,
mi chiamo Anastasia Quadraccia e Le scrivo in merito ad una questione
che mi sta molto a cuore, sperando che Lei possa darmi delucidazioni

su quanto mi accingo ad esporLe.

So che ha molti impegni e in progetto per Agosto una mostra quindi cercherò di rubarle meno tempo possibile.

Inizio subito col dirle che faccio parte della Contrada Vallis e che quest'anno all'Ente Palio si è profilata la possibilità di ridefinire i confini e le varie zone assegnate alle Contrade.

Stavo leggendo "Amelia e i suoi statuti" (a cura di Menestò, Andreani, Nanni e Civili) e spulciando tra i capitoli introduttivi uno, quello di Emilio Lucci "la topografia di Amelia medievale", ha catturato la mia attenzione, poiché egli sostiene che molto probabilmente l'odierna Piazza Marconi, antica Platea Maior o Platea Sancte Marie come viene definita dagli Statuti stessi, sia in realtà della Contrada Vallis e non della Contrada Platea come invece accade oggi (p.162).

In pratica Emilio Lucci asserisce questo, perché si rifà ad alcuni atti notarili in cui si dice:

"in portico ecclesie sancte marie de Porta, posita in contrada Vallis iusta plateam de porta", "actum...in portico ecclesie Sancte marie de Porta, posito in contrada Valiis iuxta rem dicte ecclesie, platea de porta et strata."

Ho deciso allora di verificare l'attendibilità di una tale asserzione e di ricostruire in qualche modo la storia di Piazza Marconi: mi sono recata per prima cosa in biblioteca per reperire tutto il materiale possibile su tale argomento.

Credo che non serva descriverle cosa io pensi dello stato della nostra biblioteca, mi limiterò soltanto a dirle che, ed è questo il motivo che mi ha spinto a scriverLe (aggiungendo ovviamente il fatto che Lei è uno studioso di spicco e di indiscutibile conoscenza), l'unica fonte utile che sono riuscita a trovare è stata la piantina che sotto allego che riporta il suo nome, strappata da un libro, che mi vergogno a dirlo, non sono stata in grado di farmi dire quale fosse.

Ecco, le chiedo dunque di potermi dire da quale libro sia stata strappata questa cartina, in modo tale che io lo consulti, inoltre se con la cartina c'era una legenda e soprattutto se Lei, visto che si parla di "contrade di Amelia XIV secolo", consideri Platea Maior tra i confini della Contrada Vallis.

In attesa di una Sua risposta intanto la ringrazio anticipatamente per la Sua attenzione
Anastasia Quadraccia

Buona sera,

da oltre 10 anni non mi interessa più di questo imbarbarito paese ed ho repellenza per tutto ciò che lo riguarda.

La mia attività è trasferita interamente in Svizzera.
Informazioni si possono cercare nel mio archivio in web
www.grupporicercafotografica.it,
quella carta comunque non ha nessuna attendibilità.

Cordialmente.

Franco Della Rosa

www.grupporicercafotografica.it/valmustair.htm

P.S. Mi è sfuggito di dire che la carta citata non è mia ma di Emilio Corvi
e inserita in una raccolta di notizie richiamate
in <http://www.grupporicercafotografica.it/studi.htm> n. 297.
Chi ha abbinato il mio nome alla carta ha commesso un abuso;
odio contrade e dintorni.

Buongiorno,
mi deve scusare, non sapevo che non si occupasse più di Amelia.

La ringrazio per le informazioni.

Anastasia Quadraccia

Ameria, 30 marzo 2011

*

Ho trovato la Loro pubblicità regionale sulla 4° di copertina
del numero di maggio del mensile dell'ACI
(associazione che pubblicizza intensamente le auto straniere)
e sono rimasto esterrefatto dalla descrizione.

Transito in Liguria dagli anni settanta ed oggi lo faccio chiudendo
gli occhi fintanto non arrivo in Francia.

Questo per il degrado in cui è ridotta, la speculazione e lo sfruttamento
da rapina imperante, l'imbarbarimento dei suoi centri e del territorio ecc.

Un'autentica vergogna!

Arch. F. Della Rosa

Ameria, 21 maggio 2011

Gentile Sig. Della Rosa,

Ci dispiace che sia costretto a chiudere gli occhi transitando attraverso
la Liguria, perché nonostante quello che pensa esistono centri
che vale la pena di fermarsi a visitare:

non sono attraversati dall'autostrada né dall'Aurelia,
e proprio per questo sono riusciti a mantenere un certo fascino.

A volte ci si sofferma a giudicare quello che si vede a pochi metri davanti a se, e non si va oltre: provi ad andare oltre l'immagine che vede transitando sull'Aurelia o sull'autostrada, prenda per un giorno qualche strada laterale invece di proseguire fino in Francia e provi a visitare i borghi dell'entroterra, o i centri medievali della costa.

Troverà una Liguria diversa da quella che pensa.

Se vorrà inviarci il suo indirizzo, Le faremo avere qualche brochure illustrativa delle varie possibilità che offre la Liguria

Nell'attesa di accoglierLa quale gradito ospite, restiamo a completa disposizione per ulteriori informazioni.

Cordiali saluti,

Lo Staff Agenzia Regionale per la Promozione Turistica "in Liguria"
Genova, 23 maggio 2011

Mi fa piacere d'aver ricevuto una risposta; ad esempio l'ACI,
il Touring Club ed altri non rispondono mai;
il Touring addirittura per il suo nome non usa nemmeno
la lingua nazionale!

Comunque ho 58 anni, viaggio da 53 e posso assicurare più nei luoghi secondari che in quelli pubblicizzati come ho fatto anche ieri nel viterbese e tutti, ripeto tutti dagli ultimi 30-40 sono diventati impressionanti. Andavo al mare in una località chiamata Tarquinia, c'era solo un bar e 20 persone in agosto, oggi una città allucinante!

Questo lo può evidenziare soltanto chi ha bene in mente l'immagine chiara del passato al confronto con quella di oggi.

Negli anni ho prodotto un archivio fotografico di 130.000 immagini in particolare dell'Umbria meridionale dichiarato ultimamente bene culturale dal ministero e non escludo che contempi anche foto di Portofino in B&N, ci passai prima della campagna di tutela allora promossa da Italia Nostra! Una regione è un territorio, gli eventuali brandelli di sopravvivenza dispersi qua e là non la rappresentano.

Nel mio sito web www.grupporicercafotografica.it
si possono trovare molte altre risposte.

Ringrazio per i prospetti illustrativi ma la mia scelta l'ho fatta ed è in www.grupporicercafotografica.it/valmustair.htm

Cordialmente

Franco Della Rosa

Ameria, 23 maggio 2011

Gentile Sig. Della Rosa,

La ringraziamo molto per l'apprezzamento, e concordiamo con la sua analisi; ma ci permetta di presentarle alcune immagini, certamente non professionali come le sue (quelle utilizzate da noi per le edizioni cartacee sono coperte da copyright e non possiamo inviarle liberamente). Probabilmente non contribuiranno a farle cambiare idea, ma le daranno un'idea leggermente diversa dello stereotipo della Liguria affollata e caotica e dei borghi rovinati. Qualcosa è stato fatto di buono nei piani regolatori e qualcosa di naturale ancora lotta per sopravvivere al cemento...

Cordiali saluti e a risentirla

Lo Staff Agenzia Regionale per la Promozione Turistica "in Liguria"

Genova, 24 maggio 2011

Probabilmente chi mi risponde è giovane e vuole,
giustamente, credere in un futuro.

Purtroppo in 30-40 anni sono stati cancellati 30-40 secoli
di sofferta ma dignitosa storia.

È constatazione, non si tratta di pessimismo o ottimismo,
è constatazione che ogni giorno s'incrementa.

Le immagini da voi inviate sono i brandelli che richiamaivo, con certezza
svuotati del loro "contenuto" di vita (contadino o figure indigene)
quindi destinati anch'essi a sparire.

Anni fa scrivevo a proposito di case e abitati:
"meglio un rudere che un restauro"

in <http://www.grupporicercafotografica.it/cittaviva.htm>
tutto è stato quotidianamente verificato.

Purtroppo l'epoca contemporanea è contraddistinta da somareria e profitto
sull'usa e getta che ha distrutto quella che poteva essere la principale risorsa
nazionale, anche attraverso un turismo internazionale, il ricco patrimonio
naturale e quello faticosamente prodotto dai nostri nonni
e ricevuto gratuitamente in eredità.

Una regione è una regione e i brandelli rappresentano soltanto se stessi!
Non solo la realtà è irreversibile ma ciò che si fa insistentemente
ogni giorno ne garantisce la fine.

Cordialmente.

Franco Della Rosa

Leggete nel mio sito web "Attività" - "Archeologia" - "L'atomo"
- "Interventi" - "Quotidiani" - "Esposti", le varie pubblicazioni
e tutto il resto che vi fornirà un quadro molto più chiaro

di quanto è andato perso in pochi anni e non potrà ritornare.

Ameria, 24 maggio 2011

*

Salve,

sono una studentessa di architettura e sto facendo una ricerca riguardante la Chiesa rurale di Santa Maria in Croce d'Alvo, la quale si trova a Fornole (Amelia). Poiché la mia ricerca deve essere il più possibile approfondita e accurata, sto cercando qualsiasi informazione sia possibile reperire, soprattutto storica, e sarei interessata anche a fotografie e immagini riguardanti la Chiesa in questione.

Disponete di materiale simile, ed è possibile farmelo pervenire?

Grazie per la disponibilità,

attendendo una gentile risposta la saluto cordialmente

Martina Guidi

Non mi interesso localmente da 10 anni di questi argomenti, comunque credo che la chiesa di Santa Maria in Croce d'Alvo dovrebbe essere pressoché distrutta. Integra e con ampia documentazione è nel mio archivio fotografico consultabile tramite la soprintendenza secondo procedura da loro stabilita in

(n.d.r. - e fatta da me rimuovere) <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=177038&RicProgetto=architetti>.

Nella pagina seguente vi è un commento attinente sulle forme di tutela adottate <http://www.grupporicercafotografica.it/Storia.htm>.

Nel periodico Archeologia da me fondato un articolo di un collaboratore <http://www.grupporicercafotografica.it/archo.htm>.

Rammento che ogni fonte va citata per esteso.

Saluti

Franco Della Rosa

26 maggio 2011

Con nota del 26 maggio l'interessata chiede al Ministero che risponde positivamente il 31 successivo.

Segue la mia lettera del 7 giugno:

A seguito della Nota Prot. 2293-28.13.10/9 del 31 maggio 2011 pervenuta in data odierna dalla Soprintendenza Archivistica di Perugia, è possibile ora consultare e trarre copia delle varie immagini conservate della Chiesa

interno/esterno e Sagrato, di cui all'oggetto, prima della sua distruzione, fotografie da selezionare nell'Archivio Fotografico costituito da ÷ 140.000 immagini. La procedura nel rispetto dell'art. 124 e 126 del D.Lvo n° 42/2004 e s.m.e.i., prevede inoltre ai sensi dell'art. 127 gli oneri a carico del richiedente, preventivamente calcolati all'1% del costo di produzione/cessione dello stesso Archivio, pari ad €. 7.000,00 con importo da versare sul Conto Corrente Postale n° 38433603, intestato allo scrivente proprietario, indicando altresì i dati fiscali per la ricevuta e le date di cinque pomeriggi da concordare.

Distinti saluti.

A due settimane nessuno si è più inteso.

L'Archivio in oggetto è oggi un documento unico di testimonianza di un passato prossimo rapidamente scomparso, prodotto in oltre trent'anni di assiduo lavoro affiancato da notevoli sacrifici economici il tutto operato tra la derisione pubblica. L'onere richiesto per il suo utilizzo non è altro che la ripartizione molto frazionata di tale impegno ed ha valenza di parziale risarcimento danni sociali oggi elargiti più ampiamente che in passato dalla comunità socio-politica. All'onere chiesto, peraltro, fa riscontro la fornitura di un prodotto irriproducibile di valore inestimabile che non giustifica alcuna lamentela. In alternativa gli interessati possono avvalersi di altre soluzioni:

a - l'Archivio è ancora in vendita e può essere acquistato;

b - gli interessati possono destinare trent'anni della Loro vita a salvare materiale disprezzato e a produrre personalmente un archivio quindi dedicare il resto della vita alla consultazione;

c - per il futuro invece non posso garantirne l'esistenza.

Quando si tratta di contribuire tutti spariscono.

19 giugno 2011

*

Gentile architetto,

visitando il sito [www. grupporicercafotografica](http://www.grupporicercafotografica) ho trovato un suo commento che riguarda proprio la chiesa rurale di Croce d'Alvo. Mi rattrista constatare che nulla dell'originale, come molte altre cose in Amelia sia stato preservato e tenuto in considerazione. Come ad esempio la sua guida di Amelia non gradita alle istituzioni ma un autorevole punto di riferimento per la conservazione della memoria storica collettiva, nonché di studiosi e turisti.

Nemo propheta in patria.....

Spero di trovarne almeno una copia in biblioteca!
Oltre a materiale documentale su questa chiesta rurale, vorrei conoscere
la storia della cosiddetta “fattoria” dei Carità in Via Primo Maggio,
e possibilmente trovare anche una foto d’epoca, magari con il cavalier
Santicchi Arnaldo, fattore dei Carità morto a 107 anni.

La ringrazio per quanto potrà illustrarmi

Ida Dominici

9 luglio 2011

Da circa dieci anni non seguo nulla in zona e i miei interessi
sono trasferiti all’estero.

Può consultare il sito web www.grupporicercafotografica.it

E non è escluso che nel mio archivio fotografico non trovi ciò che cerca.

Cordialmente

Franco Della Rosa

10 luglio 2011

*

É in rete da questa mattina il tuo commento sulla Mostra “68”,
nella pagina www.grupporicercafotografica.it/UnFotografo.htm
dal titolo: “Impressioni da una Mostra”.

Franco

Mi piace, molto raffinato tutto il sito: dai colori alle forme,
dallo sfondo alla disposizione delle foto; complimenti è bellissimo.
Il mio scritto finale, messo con quei caratteri e in quella forma spezzata,
sembra quasi una poesia!

Grazie!

Gabriella Massarotti

Perugia, 23 settembre 2011

Ciao Franco,

sto scrivendo il messaggio dal PC di un amico da cui riesco ad ascoltare
la bellissima canzone di sottofondo di una pagina del tuo sito web
grupporicercafotografica.it/UnFotografo.htm
quando il vento dell’est e non riesco più a chiudere mi riporta indietro
ai tempi della mia gioventù, mi fa piangere, è così struggente !!!!
Ho rivisto la storia degli interventi sui palazzi storici, castelli, abitazioni,
mura, lavori veramente spettacolari.
A proposito del castello di Guardea, ti ringrazio sempre di quella stampa

che mi regalasti in versione seicentesca, che ho appeso in camera mia.

Ho pubblicizzato il tuo sito ad alcuni amici, anche artisti,
che lo sanno apprezzare e lo trovano fantastico e ricchissimo

Mi mancate, a quando qualche altra iniziativa?

Un abbraccio

Gabriella

Perugia, 3 ottobre 2011

*

Al Parco Energia Rinnovabile di Frattuccia

Il programma è ottimo ma
il risultato è pessimo.

Di fatto devasta l'ambiente e la nostra storia!

Distinti saluti

Franco Della Rosa

Ameria, 23 settembre 2011

Sig. Della Rosa buonasera.

Ho consultato rapidamente il sito che segnala nella sua mail inviata
come commento al sito del Parco dell'Energia. É veramente ricco di molte
informazioni sul territorio circostante e mi riprometto di tornarci.

In riferimento alla sua critica circa lo scempio posso comprendere che non
approvi le realizzazioni istallate, ma il tentativo è stato quello di cercare
di integrare le tecnologie in una la struttura convenzionale.

Non sosteniamo di aver trovato la soluzione ideale sicuramente si può fare
meglio alla luce di ciò che è stato fatto. Consideri anche che sino a che
nessuno fa nulla è difficile avviare soluzioni che risolvano i problemi
dei costi energetici delle abitazioni. Siamo un laboratorio che vuole
sperimentare e trovare modi nuovi di, risparmiare ed utilizzare energia.

Ogni sua critica e suggerimento sono ben accetti, la finalità quella
di proporre a chi è interessato soluzioni diverse
e non convenzionali sempre rispettando ambiente e paesaggio.

Se ritiene opportuno può anche venire a farci visita e potremmo discutere
i motivi della sua totale disapprovazione.

Dal vostro portale emergono una quantità notevole di informazioni,
perché non pensare di organizzare da noi degli appuntamenti su temi legati
all'Umbria? Disponiamo di una sala conferenze da 50 posti attrezzata.

Una collaborazione per smussare i punti di attrito.
Comunque grazie per il contatto e nello spirito di fare bene mi auguro
un futuro costruttivo contatto.

Distinti saluti
Maurizio Ferrario
Frattuccia, 26 settembre 2011

Sig. Ferrario buon giorno,
dopo oltre trent'anni sprecati sul posto da una decina i miei interessi sono
trasferiti all'estero. Ne fa ampia fede il mio sito internet. Mi limito solo
a citare due esempi. Le alternative concrete sono semplicissime:
- dal Piano Regolatore Comunale di Guardea da me ultimato recentemente,
risultano circa 700 mc in alloggi disponibili a testa, pari a circa 250 mq di
abitazione, pari a circa 2,5 alloggi a persona che moltiplicati per la famiglia
media di circa 2,5 persone corrisponde a circa 6,5 alloggi a famiglia.
Ciò vuol dire che se demoliamo tutte le abitazioni inutili, nella fattispecie
corrispondenti alle periferie urbane degli ultimi decenni risparmieremo
da 4 a 5 volte gli attuali consumi. Ciò vale per Guardea, l'Umbria e l'Italia!
Se poi calcoliamo i soldi che i cittadini hanno speso per costruire tale
inutilità e devastazione integrata dagli enti pubblici, avremmo avuto
dei centri antichi versione gioiello sotto ogni punto di vista.

www.grupporicercafotografica.it/esposti.htm

Da ciò si deduce che la via da seguire è ben altra altrimenti si continua
a fare come il gatto che insegue la sua coda;
- sempre al fine di valutare lo spreco di risorse, questa volta semplicemente
economiche, che potevano essere impiegate con grande beneficio nazionale,
ricordo che in Italia circolano circa 40.000.000 di automobili (buona parte
a causa delle inutili e illegali periferie urbane) e che il 71% pari a circa
28.000.000 sono state acquistate all'estero
disperdendo fuori ciò che si poteva spendere in casa, ovvero 6-700 miliardi
di euro, pari ad 1.400.000 posti di lavoro persi ciascuno di 40 anni, ecc. ecc,
... oggi avremmo potuto parlare di risparmio energetico in forma più nobile.

- *Dimenticavo: spengiamo le luci urbane durante la notte
che non servono e lasciano vedere il cielo,*
- *evitiamo la mobilità tra città per lavoro,
venti anni fa non ci dovevano pensare i computer?*
- *aiutiamo gli immigrati a vivere bene nella Loro Patria
restituendo il mal tolto! Ecc..... !*

Ringrazio per le osservazioni e le varie proposte ma oramai intendo passare
il resto della mia vita e il proseguo in ambiente molto più civile,

ovvero in quello che contempla l'interesse comune,
www.grupporicercafotografica.it/valmustair.htm.
Ciò che non ho esternato qui, ci vorrebbe una vita,
è nel mio sito web www.grupporicercafotografica.it.

Ancora grazie.

Franco Della Rosa

Ameria, 29 settembre 2011

*

Un sito ricco di immagini e di pensiero, di ricerca e di riflessione su di sé e sul proprio cammino, con la volontà di condividere la propria esperienza visiva e culturale. Al centro dei pensieri la costante attenzione al territorio, la ricerca dello stato originario dei manufatti perché essi svelino la lontana intelligenza che li ha costruiti con rispetto dei luoghi e lungimiranza.

Eredità per noi immeritate e perciò spesso ignorate o, peggio, violate abbattute dimenticate. Il passato si presenta a noi sotto molteplici forme materiali, e ci invita silenziosamente a mantenere con amore ciò che conserva intatto il suo valore.

É un dono che giunge a noi da maestri morti secoli fa, sconosciuti, ma talmente positivi nel loro pensiero e nelle loro azioni da voler costruire cose, ponti e palazzi non solo per se stessi ma addirittura per noi. Un dono che non ci viene chiesto di ricambiare - non ne saremmo in grado né con la prospettiva della mente né con il cuore - ma solo di rispettare, e, se possibile, di tramandare a chi verrà dopo di noi.

Grazie Franco

Carla Giacomozzi

Bolzano, 7 novembre 2011

*

A PROPOSITO DI CATACOMBE

Al Dr. Roberto Nini - Narni Sotterranea,
t'invio l'ultimo numero di Archeologia e l'intervista rilasciata
ad un quotidiano locale pochi giorni fa.

Saluti,

Franco Della Rosa

Grazie Franco,
ti ringrazio per il gentile pensiero e concordo con te quando dici
che non è possibile andare dietro a coloro che con enfasi e poca storia
hanno parlato del passato di un luogo. La ricerca, quella vera,
va fatta sul campo e negli archivi.
Tienimi aggiornato sugli sviluppi.

Grazie.

Roberto Nini

Narni, 25 marzo 2012

*

Gentile Sig.ra Elisa Rodoni-Cavedon,
ascolto quasi ogni sera in internet il Telegiornale Svizzero
di lingua italiana dalla mia casa in Umbria e in Svizzera,
poco fa, ho conosciuto la Sua Libreria di Zurigo.

Le scrivo soltanto per proporre alcuni miei libri che ho disponibili
e che posso rendere gratuitamente se possono interessare i Suoi Clienti.

Si tratta di:

- B&N (Bianco e Nero - 2003 - pag. 112)

2 - MURATURE IN OPERA POLIGONALE - opus antiquum (2002 - pag. 70)

3 - ARCHITETTURA RURALE A NARNI - caratteri e funzioni (2000 - pag. 64)

4 - OPERE DI RESTAURO DELL'OSPEDALE ANGLICANO DI ARNONE,
DELL'OSPEDALE DEGLI INFERMI DI NARNI E DELLA

“CROCE ROSSA” AL VOCABOLO TREVI DI TERNI (2001 - pag. 40)

5 - STORIA DI TODI IN UN MANOSCRITTO DEL XVIII SECOLO (20-p.36).

Potrei spedirle 15 copie di ciascuno o fargliele avere direttamente
da un mio figlio che, in vista di un lavoro in zona, potrebbe venire a Zurigo.

Per una visione dei libri può consultare il mio sito web

www.grupporicercafotografica.it

quindi in prima pagina, sul lato destro: B&N – MURA – NARNI –
RESTAURO – TODI.

Mi dica Lei se può interessare.

Cordialmente

Franco Della Rosa

Libreria Italiana

Rodoni+Co

Hohlstrasse 30 (Lato Kurzgasse)

8004 Zurigo

Gentile Signor Della Rosa

Grazie per averci trovati. È una sorpresa che un Autore desideri dare in omaggio i propri lavori di ricerca sul territorio. Non so quanti italiani provenienti dall'Umbria siano presenti a Zurigo ma sarà interessante conoscere l'architettura rurale di Narni e altro.

A nostra volta ne faremo omaggio. ...

La ringraziamo con cordiali saluti

Elisa Rodoni-Cavedon

Signor Della Rosa,

..... e ricordato la sua generosa offerta omaggio.

Capita così di rado (per non dire mai) che ci ha disorientato.

Grazie per il prezioso materiale storico uscito da un pacco "misterioso" che abbiamo già messo a disposizione dei Clienti.

CH-Zurigo, 12 aprile 2012

*

Alla Radiotelevisione Svizzera Italiana

Oggetto: Vero/Falso

Spett.le Redazione,

ho letto la Rubrica "Vero/Falso" e la pagina "Fatti e cifre 2010-2011".

Ho trovato, come avviene sempre nel confronto tra i costi dei servizi, una valutazione errata nella comparazione tra i vari Stati Europei.

Nessuno tiene mai conto del potere d'acquisto della moneta in ogni singolo Stato e l'entità dello stipendio medio individuale e/o familiare.

In Italia ad esempio un pubblico dipendente percepisce in media uno stipendio pari ad 1/3 di quello percepito in Svizzera, così come è molto inferiore rispetto a quello percepito in Francia, Germania ecc. seppure l'Italia ha un costo della vita di poco inferiore. Ciò vuol dire che non è vero che il canone TV italiano è inferiore a quello elvetico, tutt'altro, di fatto è pari a più del doppio di quanto evidenziato. Lo stesso errore viene applicato ad esempio per il costo della benzina d'autotrazione ecc. . Sono aspetti che vanno evidenziati altrimenti si diffondono indicazioni errate.

Cordialmente.

Franco Della Rosa

Ameria, 25 aprile 2012

Egregio signor Della Rosa,
ha perfettamente ragione, il valore reale (“percepito”, come lo definisce nel suo messaggio) in Svizzera è diverso da quello di altri stati, in particolare di quelli - come l’Italia - in cui il livello dei salari e potere d’acquisto sono di gran lunga inferiori. Una conferma ulteriore della correttezza dei criteri con cui viene stabilito il canone radiotelevisivo nel nostro Paese.
Terremo senz’altro conto della sua osservazione nelle prossime pubblicazioni.

La ringrazio, e le porgo i miei più cordiali saluti.

Stefano Franchini

Responsabile della Comunicazione Esterna RSI

www.rsi.ch

*

Ho trovato una ricerca che riguarda la tua Famiglia (Lattanzi) in un periodico dal titolo *Colligite fragmenta* (Raccogliete le briciole) e l’ho scannerizzato, se interessa allego 11 pagine.

Saluti

Franco

Grazie Franco,

sei sempre gentile e soprattutto uno studioso ed architetto senza eguali.

Il tempo galantuomo farà giustizia della ignoranza ...
che sta ... massacrando Guardea*.

Con stima ed affetto. Saluti, Giampiero

Guardea, 27 maggio 2012

*Cosa ci si può aspettare da un’amministrazione d’ingrati bifolchi?

*

Buongiorno

Sono Paolo Basilici, architetto di Recanati.

Sto conducendo da anni uno studio “matto e disperato” sulle famiglie ...

Ho osservato il sito che lei cura con cos’tanta cura.

Potrebbe darmi notizie sull’oggetto delle mie ricerche?

Sa qualcosa che non so ancora?

Sentiamoci.

Mi farebbe piacere scambiare due chiacchiere.

Grazie, Paolo Basilici - Recanati, 13 luglio 2012

*

Kantonsbibliothek Graubünden
Karlihofplatz

Gentile Signore Della Rosa,

... Le saremmo molto riconoscenti se potesse spedirci due esemplari ...
del libro "L'Areligione dell'Universo", ... per il nostro fondo ...

Molte grazie e cordiali saluti

Corina Rinaldi

Leitung Erwerbung

CH-Chur, 27 settembre 2012

Il 15 ottobre li spedirò da Müstair.

*

Al Presidente dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea,
con disappunto e irritazione ho constatato, consultando il catalogo
dell'ISUC, che presso di Loro sono depositate in copia, senza alcun assenso,
un cospicuo numero di foto provenienti dal mio Archivio Fotografico Storico.
È un'usanza per la verità assai diffusa quella di appropriarsi della fatica
altrui senza alcun indugio. Gradirei conoscere le modalità di tale operazione.

Distinti saluti

Franco Della Rosa

www.grupporicercafotografica.it

CH-Cümun da Val Müstair – Grischun

12 ottobre 2012

Egregio Sig. Della Rosa,

ritengo, a ragione, che la documentazione che Lei richiede sia in
possesso del Servizio Documentazione del Consiglio Regionale dell'Umbria,
organismo che a suo tempo (2001) avviò il progetto
e del quale l'Isuc è una Sezione.

Distinti saluti

Mario Tosti

Perugia, 19 ottobre 2012

Non vorrei insistere ma ritengo sia più facile per Lei
che per me ricevere risposta.

Franco Della Rosa

Proverò ad informarmi preso l'amministrazione regionale,
ma molti dei funzionari di allora, che portarono avanti l'iniziativa,
sono in pensione o scomparsi.

Mario Tosti

Perugia, 29 ottobre 2012

Dopo 5 mesi nessuna risposta è ancora giunta!

Franco Della Rosa

12 febbraio 2013

*

Grazie Franco! Complimenti per la bellissima abitazione in svizzera . . .
la visione di quelle foto della tua opera mi ha riconciliato con il mondo . . .
in questo modo, l'architettura risveglia e ricorda valori interiori del vivere
comune che il mondo di oggi cerca di strapparci . . .
spero di incontrarti presto ... un caro saluto a tutta la tua famiglia.

Claudio Succhiarelli

Roma, 2 gennaio 2013

*

GUIDA: Repubblica Ceca e Slovacchia – ottobre 2010

edizione Lonely Planet - Edt

Da quando la Cecoslovacchia è tornata divisa è raro che un turista la visiti
come in passato ed avere un Indice unico in una Guida è un grave errore, ne
impedisce la consultazione a meno che non si conosca il territorio prima
di visitarlo, cosa molto infrequente. Trovo che una Guida turistica, l'attuale
mi è stata regalata a fine anno e la precedente "Routard" anch'essa zoppica-
va molto, deve comprendere una gamma ampia di attrattive, con ciò intendo
dire che non si deve limitare per così dire a "Chiese e Castelli", Città
e Paesaggio" ecc. ma abbracciare tutti gli aspetti di per se di fatto visitati.
Ad esempio l'assenza della località Ještěd stazione sciistica nota per la sua
antenna delle telecomunicazioni alla cui base si trova un bel ristorante
ed un albergo è assente nella guida nonostante sia costantemente visitata.
Un altro esempio è Stramberk del quale non si evidenzia l'aspetto essenziale
ovvero la Piazza fortemente in pendenza quasi unica in Ceca. Di Jan Palach
e Jan Zajic nemmeno una citazione si trova sia nella storia recente della Ceca
sia su Piazza Venceslao dove si arsero vivi e una piccola iscrizione ricorda
il fatto ancora oggi con una presenza costante di visitatori.

Anche i miei quattro figli, alcuni anni fa sostarono lì con me attoniti in commosso silenzio. Su Litomyšl oltre al Castello le guide locali mostrano prima della Casa del Cavaliere l'edificio graffito della Pensione Paseka con l'omonima libreria sotto i portici, ameno luogo ove ho soggiornato e colloquiato con la Proprietaria che mi ha pure fatto omaggio di un libro fotografico sulla Praga del periodo dell'occupazione sovietica. Spulciando bene molte altre cose si potrebbero evidenziare anche se ciò può risultare soggettivo. Comunque dopo anni di carenza di Guide aggiornate (TCI) mi sarei aspettato un testo più puntuale, ricco di località e con meno "alberghi e ristoranti" che abbondano ad ogni angolo di strada.

Franco Della Rosa

www.grupporicercafotografica.it

CH-Cümun da Val Müstair - Grischun

14 gennaio 2013

a pag. 117 si legge "Praga per omosessuali", ritengo che per la maggioranza andrebbero riportati i locali, come quello segnalato a caratteri cubitali sulla Piazza di Rozmberk con la scritta: "Kamasutra".

Grazie.

F.D.R.

15 gennaio 2013

Ed ancora, come si fa a trovare Austerlitz nella Guida se non si conosce Slavkov?

Non ci siamo.

F.D.R.

15 gennaio 2013

(Dopo Amen una flebile risposta)

Buongiorno Signor Della Rosa, e bentornato (?) nella Comunità dei Viaggiatori Lonely Planet Italia. Innanzitutto mi scuso per il ritardo: le lettere che riceviamo sono moltissime e a ciascuna dedichiamo la nostra attenzione. Questo richiede del tempo, perché vogliamo rispondere a tutti e prendere buona nota di ciò che ci viene comunicato.

Grazie per averci voluto segnalare quelli che appaiono come punti deboli della guida. Ad almeno uno è stato posto rimedio: la nuova guida "Praga e la Repubblica Ceca", pubblicata a marzo, cita Jan Palach sia in Piazza Venceslao che nella striscia cronologica nel capitolo Storia.

Se avesse occasione di sfogliarla e volesse comunicarci la sua opinione a riguardo, ne saremo lieti. Il suo nome sarà pubblicato nella pagina dei ringraziamenti sulla prossima edizione della guida.

Un cordiale saluto
Annarosa Sinopoli
28 giugno 2013

*

Ciao Franco,
complimenti per il sito, credimi però che ci vuole tanto tempo per visionarlo tutto. Ciò che ho visto mi ha riportato alle uscite fotografiche insieme. Bellissimi ricordi di vita fotografica vissuta. Ti ringrazio per lo spazio riservatomi e ti invio alcune mie foto più le copertine dei libri che ho scritto. Ti faccio i migliori auguri per tutte le tue aspettative sia personali che per quanto riguarda l'associazione culturale e ti faccio i complimenti per tutte le tue belle foto ed il lavoro svolto sul sito.

Un saluto
Rino Rinaldi
Orvieto, 29 gennaio 2013

*

Stimà e char signur Della Rosa
Grazia fich per las bellas fotografias veglias ch'El ha tramiss.
Nus pudain dovrar bain pel cudesch sur da la Val Müstair.
Ha El eir bunas fotos actualas dals cumüns ?
Bellas festas da Pasqua e cordials salüds da
Claudio Gustin
CH-Cümun da Val Müstair, 28 mars 2013

*

Kantonsbibliothek Graubünden
Uffizi da Cultura
Karlihofplatz
Egregio Signore Della Rosa,
... Le saremmo molto riconoscenti se potesse spedirci due copie di ogni pubblicazione ...
- La Storia si è fermata qui;

- Ameria Mezzo Secolo di Storia allo specchio 1960-2010
- Come tutelarsi da chi ti deve tutelare - la risposta al lettore ...

Molte grazie e cordiali saluti

Corina Rinaldi

Leitung Erwerbung

Manadra da l'acquisiziun

CH-Cuira, 9 aprile 2013

A breve li farò avere.

*

Le decisioni in Svizzera spettano al Popolo!
In allegato la foto di una votazione popolare, dove vado io.
Sito consigliato: ore - 20,45-21 - rsi.ch cliccare Telegiornale
Saluti.
Franco



Scusami per il ritardo con il quale rispondo ma ho visionato la tua e-mail soltanto due giorni fa. Ho visionato la votazione popolare e ne sono rimasto impressionato oltre che per la partecipazione anche per la imparagonabile bellezza del posto.

Se vuoi e ne hai l'occasione teniamoci in contatto e mandami foto, e quant'altro riguardi la svizzera ed il posto dove attualmente ti trovi così potrò dividerne tutti i meravigliosi luoghi ed il rispetto assoluto

per le persone e per le leggi che governano il paese.
Non oso neppure accennare al vergognoso confronto con il paese Italia.

Un saluto
Paolo Benciari
Terni, 7 giugno 2013

*

GRUPPO RICERCA FOTOGRAFICA
CH-Cümun da Val Müstair – Grischun

Al presidente della Chiesa Cattolica
Sig. Jorge Mario Bergoglio
c/o SCV-00120 Città del Vaticano

Dopo il Politeismo e il Monoteismo l'Umanità ha bisogno del Realismo.

Le indicazioni sono nella pagina web
www.grupporicercafotografica.it/l'areligione.htm.

Buona giornata!
5 settembre 2013

Franco Della Rosa
Piazza G. Marconi, 2
I-05022 Amelia (Terni) S.P.M.

*

... Ho frequentato gli ultimi anni di apertura del Convitto Boccarini
e sono poi tornato alcune volte trovando l'abitato assai mal messo.
Di una occasione successiva ricordo la bottega di un fabbro un po' scontroso
che era lungo la via tra il Comune e la Piazza del Mercato.
Sa dirmi qualcosa di lui? Ci parlai un po' e mi ripromisi ciò nonostante anche
di tornare. Ora che ho trovato il tempo accompagnato da una mia nepote
ho saputo sul posto che è morto.

Grazie da Gabriele
Costacciaro, 15 settembre 2013

L'unico fabbro e bravo tornitore dove mi indica Lei
si chiamava Decio Decimi, negli ultimi anni di vita era stato di valido
supporto a mio Padre come fabbro a riparare ingranaggi di orologi da torre
ma è stato anche di gran danno con sue opere personali come la scadente

e pericolosa cancellata (per i pedoni), che ha realizzato sotto il vicino Arco di Piazza, lavoro che poteva essere evitato incrementando semplicemente l'illuminazione lungo il passaggio cambiando una lampadina o realizzando dei gabinetti pubblici assenti da pochi anni come anche le fontanelle pubbliche in quasi tutto l'abitato tanto che la Scala della Loggia dei Banditori, dov'è una mia abitazione, è utilizzata per intero come latrina dagli avventori festaioli che giungono in frotte dalla periferia a cadenza annuale (ultimamente grazie a loro e a chi li organizza è stato buttato lo zerbino posto al mio ingresso di casa superiore impregnato di urina).



Poteva anche evitare l'orribile corrimano lungo le ex scalette di Piazza Marconi o quello all'inizio della scala della Loggia ancora dei Banditori (sostituito poi dallo scrivente e integrato con il secondo posto dietro il parapetto (per far salire mio padre alla carica dell'orologio lungo l'omonima Scala - tutto gratuitamente - come il "rostro" in alto).

Anni fa regalò generosamente ad un ragazzo in difficoltà un "Ape" della Piaggio in aiuto alla sua attività di addetto alle "Affissioni". Poche anni prima aveva distrutto lo Studio storico del fotografo Olimpiade Pernazza al n.c. 188 di Via della Repubblica, creando anche problemi con la gronda di casa mia! Personalmente mi chiese 180.000 lire

per tagliare, con una sega automatica, un cilindro di ferro destinato ai tre pesi dell'Orologio di Piazza Marconi (in sostituzione dei sassi legati alla meglio che qualcuno aveva messo in passato), cilindro acquistato da me a Terni a 10.000 lire, per il quale mi aveva anticipato che non voleva niente!

All'amico Antonio Girotti chiese 70.000 lire per due saldature su una bicicletta "Graziella" che allora da nuova ne costava di meno!

Durante il recupero della mia abitazione anzidetta, convinto che i pesi dell'orologio dovevano scendere sino a terra (o forse sottoterra!), mi creò fastidi con il Comune senza rendersi conto della fesseria che sosteneva per la sua incompetenza. Non ho altri ricordi se non quello che disponeva di una Moto Guzzi con Sidecar.

Una persona dai comportamenti alquanto contorti.

Saluti, Franco Della Rosa

CH-Cümun da Val Müstair, 23 settembre 2013

P.S. – A sue spese aveva fatto ripristinare le scalette di Piazza Marconi Togliendo il bitume stradale e ricollocando al loro posto i due pilastrini "propiziatori" in pietra a monte delle scalette che giacevano in deposito a pochi metri nella grotta di Ciro Pagliaricci.

Appena morto, il comune, ha rimosso il lavoro di Decio ed è tornato tutto peggio di prima.

*

É meglio domandarsi come possono esistere le chiese dato che le religioni non hanno fondamento !!!

www.grupporicercafotografica.it/l'areligione.htm

Franco della Rosa

Subito scaricato il suo libro!

(<http://www.grupporicercafotografica.it/l'areligione.htm>)

Grazie di cuore per il suo "dono" da persona "normale", di solito etichettata sprezzatamente come "atea": mi sembra un contributo notevole.

Ho letto solo alcune parti, ma lo stile mi ricorda piacevolmente quello di Sam Arris (La fine della fede).

Grazie ancora.

Lucio P.

Jesi, 1 novembre 2013

*

Da un colloquio su Skipe:

[05/12/2013 18:43:44] Roberto Piciucchi: Caro Amico come ...
[05/12/2013 18:47:25] Franco: Dal livello di maleducazione ... (Figlio)
[05/12/2013 18:49:03] Roberto Piciucchi: Mi spiace che sia maleducato
Tu sei stato sempre un Gentiluomo.
[05/12/2013 18:50:08] Franco: Oggi la formazione non è più data
dalla comunità, tant'è che è scomparsa! ...

*

Gentile sig. Della Rosa,
Mi chiamo Christian Corvi e dopo molti mesi in cui ho letto
regolarmente il sito del Gruppo Ricerca Fotografica
finalmente trovo la convinzione di scriverle.
Dico convinzione perché ho sempre temuto di disturbarla,
pur avendo molte cose da dirle o da chiederle.
Ad ogni modo, ritengo quanto meno doveroso ringraziarla
per le sue opere professionali e di “volontariato culturale”.
Ne ho beneficiato per molto tempo, talvolta inconsapevolmente,
quasi sempre gratuitamente,
e vorrei quanto meno manifestarle la mia gratitudine.
Eviterei di dilungarmi ma mi consenta di chiarire estensivamente.
Conoscevo alcune delle sue pubblicazioni e sul sito del GRF
le ho riscoperte a distanza di anni.
Mi sono recato in biblioteca per rileggere il suo
“Un secolo allo specchio” e ho riscoperto un gioiello.
Ed altri lavori mi sembrano insuperati, pur a distanza di qualche anno.
La maggior parte dei suoi studi mi erano invece sconosciuti
e oggi sono per me una pura fonte di cultura.
Eccezionali sono i suoi articoli in cui evidenzia le tante bruttezze
e le sopravvissute bellezze della città.
Hanno cambiato profondamente il mio modo di vedere le cose,
dandomi una nuova sensibilità.
Certi articoli andrebbero fatti studiare a scuola.
Ho scoperto anche che molti lavori di architettura
che apprezzo li dobbiamo a lei, come la bellissima sistemazione
della piazza del municipio, per dirne uno.
Lascio in ultimo le sue tante battaglie civiche, che si commentano da sole.
Dico solo che per me sono lezioni che mi sforzo di applicare ogni giorno.

Penso che dovrebbe essere lo stesso per moltissimi altri.
Continuerò a seguirla sperando in cose nuove.
Scusi se l'ho disturbata, tanto le dovevo.
I miei saluti più cordiali,
Christian
(Vienna?), 2 gennaio 2014

Grazie per l'apprezzamento che denota rarissima libertà di pensiero.
Saluti.
Franco Della Rosa
Ameria, 2 gennaio 2014

*

Signor Della Rosa ho scoperto questo splendido sito per caso.
Lo trovo immensamente grande.
Grandissima passione e notevolissima conoscenza.
L'ho scoperto perché cercavo informazioni sull'eremo di Santa Illuminata.
Noi siamo stati l'ultima famiglia
che ha abitato nella casa di Santa Illuminata.
Conosco tutti i particolari di quel luogo, anche cose che nessuno sa.
Ho vissuto sino all'età di 9 anni ma i miei ricordi sono nitidissimi.
Mi sento di dover ringraziare tutti per il lavoro che avete fatto.
Ora continuerò ad esplorare questo splendido sito
che mi riporta indietro nei ricordi.
Vorrei un giorno incontrarLa.
Saluti vivissimi.
Sandro Magnasciutto
Vanegono Inferiore (PV), 22 ottobre 2014

*

Egregio architetto,
mi chiamo Carlo Papalini e vivo a Giove,
le scrivo questa breve lettera per ringraziarla
del valore sociale dei suoi insegnamenti sull'arte
e l'ambiente del nostro paese.
Con stima e gratitudine.
Carlo Papalini
Giove, 7 dicembre 2014



<http://www.querophilus.it/>

*



COMUNE DI MATERA

Il Sindaco

Matera, 11 novembre 2014

Gentile Sig. Della Rosa,

La ringrazio per le espressioni di felicitazioni rivolte alla Città per il riconoscimento a "Capitale europea della cultura per il 2019" al cui momento di proclamazione ha avuto modo di assistere personalmente in occasione della settimana trascorsa quale ospite di una famiglia del luogo.

Le sono anche grato per i libri di cui ha voluto omaggiarmi e per gli utili suggerimenti pervenuti.

Vive cordialità,

-Sen. Salvatore ADDUCE-

Sig. Franco DELLA ROSA
Piazza G. Marconi, 2
05022 AMELIA (Terni)

Gentile Architetto,
non potevo sperare in una risposta più rapida e soddisfacente!
(Notizie sul fotografo Sisinio Marini)

la ringrazio, farò certamente riferimento al Suo lavoro.

Cordiali saluti Elizabeth Jane Shepherd.

Roma, 14 marzo 2015

*

Su “stimolo” di Christian Corvi

Bologna, 16 giugno 2015

Ameria

Abitato, Abitanti, Attività, Automobili

Sino all’inizio degli anni ‘60 all’interno dell’abitato salivano (su ruota) carri agricoli (visti da me) insieme alle pochissime automobili (mio Padre ne aveva addirittura due con autorimessa in Piazza Mazzini, ex autorimessa Colonna, vano capiente con bellissimo portone oggi rimosso e deturpato da un cancellaccio di un fax-simile di negozio d’immigrati ghezzizzati (fotografia in archivio). In quel periodo - molto recente - la maggior parte delle strade interne era a doppio senso di marcia, al Pastificio Federici (1888) arrivavano anche gli autocarri con rimorchio a scaricare prodotti da lavorare e da lì partivano più volte la settimana quelli della Ditta con la merce da vendere in tutta la penisola.

Il 2 gennaio 1972 ritirai la patente di guida e il 18-20-22 maggio dello stesso anno, su mia richiesta, fu effettuata la prima rilevazione del traffico veicolare all’interno dell’abitato ordinata dal Comando dei Vigili Urbani, geom. Liberio Rossi, a dimostrazione delle mutate e consolidate differenze d’uso della viabilità in appena un decennio (copia originale è ancora in mio possesso e comprende sia il tipo di mezzi e di traffico – oltre 2.300 mezzi in transito tra le ore 7 e le 20 – schede, n° parcheggi pubblici).

Oggi a causa della periferia e dell’abbandono del centro, che ha dimenticato all’interno i servizi pubblici divenuti un’ossessione per i residenti residui, il traffico è stimabile in circa 6-7.000 veicoli/giorno (<http://www.grupporicercafotografica.it/esposti.htm>).

Da oltre un decennio era in corso l’inutile e illegale costruzione della periferia urbana ed era appena stato approvato il devastante Piano Regolatore Generale. In quel periodo – ovvero ieri l’altro – l’abitato aveva i suoi abitanti al completo e tutte le sue attività artigianali, commerciali e i servizi.

Nella zona alta, Piazza Marconi e intorno, sino agli anni ‘80 – ovvero ieri – si disponeva di due banchi “frutta e verdura” (Terzo Suatoni e Nunzia, l’altro, Gino veniva addirittura ogni mattina da san Pellegrino di Narni

con Moglie, banco e merce), il mercato settimanale del pesce (il titolare veniva da Tarquinia), il mercato degli animali vivi da cortile (veniva dalla campagna), la farmacia comunale (400.000.000 di lire di attivo l'anno, venduta al monopolio privato dal sindaco pro-tempore importato tale Luciano Lama), il bar (di Peppe, poi Cerri, poi Fabio, poi - sino al fallimento causato dalla periferia - Silvana), una Tintoria (Enrica e Anna), un Calzolaio (Lillo), una Cartoleria (Fefo Feroce), un Barbiere, un "editore" (Marcello Perelli), ricami e arredi (Paccariè), una Macelleria (Pierino che veniva da Penna in Teverina), un banco di biancheria e oggetti per la casa sotto l'Arco di Piazza (Pietro Maglienti), a palazzo Petrignani l'A.S.S.A, l'E.C.A. ecc. In direzione comune: una sala parrocchiale, una rivendita di legna e carbone (Costantini), un fabbro (Decimi Decio), un "antiquario" (Orazio Monzi), due negozi di alimentari (Fidalma e Lina, poco più avanti Giovanni Nicolucci), il forno "Lanfaloni", l'osteria-trattoria Vincenzo Antonini, un negozio di abbigliamento (Bruna, poi Norma), più avanti l'osteria "l'Alberetti" e altri. In direzione Piazza Catena: un falegname (Vittorio e David Guerrini), la Tipografia F.lli Leone e Lamberto Leoni, un Calzolaio (Giuseppe Quadraccia, "Peppe Ciocco"), una Parrucchiera (Rita Gorilla), la macelleria di Anacleto, Iside, Eliana e Vania, una Pretura Circondariale, un medico (Carlo Chiappafreddo), il sellaio (Luigi Patacchia e moglie), a Croce di Borgo l'orologiaio (Giuseppe Polidori), l'antica drogheria, due macellerie, due fotografi, due fruttivendoli, un barbiere, una ferramenta, un corniciaio, una gelateria e "Fichi Girotti", il falegname Pernazza, il forno di "Mariano" e numerosi altri (centinaia di attività, altro che i mercatini folcloristici della fantascienza). Sino a maggio del 1963 anche l'Ufficio Postale era in Piazza Marconi, poi migrato a Largo C. Colombo quindi più a valle nel capolavoro odierno. Naturalmente c'era un Ospedale, un comune, un Teatro, chiese, banche, scuole di tre ordini oltre a quella materna e di musica, il collegio interregionale di sant'Angelo, l'orfanotrofio santa Caterina, sedi di Associazioni varie ecc. ...

C'ERA TUTTO!

E TUTTO AGEVOLMENTE RAGGIUNGIBILE A PIEDI DA TUTTI!

A scendere e a salire numerosi altri Esercizi Artigianali e Commerciali.

IL TRAFFICO?

SEMPRE IN CRESCENDO,

**È STATO FABBRICATO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ESATTAMENTE IN 70 ANNI, DALLA LIBERAZIONE AD OGGI!**

Ogni Metro Cubo costruito in periferia corrisponde ad un Metro Cubo di abbandono all'interno e un nuovo Metro Cubo di autovetture in circolazione continua entro le mura per raggiungere servizi ormai rimasti fuori luogo!

**I PROBLEMI DEL CENTRO NEGLI ANNI '70 E SUCCESSIVI,
SINO AD OGGI? POTEVANO NON ESISTERE!
BASTAVA CONSERVARE LA PRESENZA DEGLI ABITANTI E DEI
SERVIZI! ERA TUTTO PERFETTAMENTE ADEGUABILE ANCHE
A NUOVE ESIGENZE E NEL RISPETTO DELLA STORIA! BASTAVA
SOLO VOLERLO ... ED ASCOLTARE ... ! OGGI NON SI RIESCE PIÙ
A CAMMINARE! L'EX DIRETTRICE DELLE SCUOLE MEDIE,
VANIA PAIELLA, ADDIRITTURA, PERCORRE IN AUTO
VIA GARIBALDI IN SENSO VIETATO, QUINDI SCENDE SULLE
SCALETTE DI VIA PIACENTI E RIPONE L'AUTO SOTTO IL LETTO!**

Nel chiudere il mio intenso impegno locale, iniziato a 14 anni nel '67 (si vedano sotto i documenti) con il trasferimento dell'attività a Guardea, tra il 1987 e l'88, con il n° 3 e 4 del mensile ARCHEOLOGIA del Gruppo Archeologico Amerino da me fondato e diretto) avevo già donato a questo luogo divenuto infame, tra i numerosi Studi, Ricerche ed altri Contributi sociali prodotti (naturalmente gratuitamente), anche un Progetto di Parcheggio interrato sotto l'orto Farrattini con ingresso esterno nel tratto di mura scomparse <http://www.grupporicercafotografica.it/arceo4.htm>. Parcheggio che poteva trovare anche le sue difficoltà – superabili – e che poteva essere integrato da un secondo parcheggio interrato fuori Porta Leone IV, volendo anche gratuito per le casse della pubblica amministrazione distribuendo la spesa tra cittadini-proprietari. Il Centro per posti di sosta pubblici era ed è autosufficiente specialmente se si aggiungono vani, purtroppo senza più speranza di uso tradizionale (alcune legnaie e cantine per fare vino ed altro), come da esempio in Piazza Marconi <http://www.grupporicercafotografica.it/Nacci.htm> .

**UN'AMMINISTRAZIONE DI SMANIOSI SOMARI GUIDATI
DA INTERESSI INDIVIDUALI HA MASSACRATO IN 30 ANNI
30 SECOLI DI CIVILTÀ E STORIA LOCALE!
E CONTINUA SOTTO LA GUIDA DI SCHIERE
DI TECNICI PIÙ SOMARI DI LORO!
SONO ADDIRITTURA RIUSCITI A PROGETTARE LA VIABILITÀ
DI PIAZZA XXI SETTEMBRE IN VERSIONE "FLIPPER",
QUESTO (UN GEOMETRA ASSESSORE IN CARICA) NEGLI ANNI '90**

ALLA MODICA CIFRA DI 50.000.000 DI LIRE!

**SPARITA L'ARMONIA DEGLI ABITANTI
OGGI L'ABITATO È IN PREDA ALLA MALEDUCAZIONE
DEI CONDUCENTI,
DEL RUMORE E DEI FUMI DI SCARICO DEI MOTORI!**

Contrariamente a quello che si afferma non esiste e non è mai esistita un'isola pedonale del centro. Si tratta solo di una presa per il culo inventata da un certo Riccardo Romagnoli (altro importato), che circa 20 anni fa (ordinanza disponibile) prevedeva un fac-simile di chiusura dopo che erano entrati tutti – amministratori e dipendenti pubblici frontalieri – e riapertura quando dovevano uscire! Oggi, ancor peggio, il fax-simile di isola pedonale sbandierata allora tramite una devastante strada che ha violentato Porta Posterola consente a chiunque di transitare nelle 24 ore (strada che non ho mai visto). Soluzione: “Programma fumo negli occhi”.

**MENTRE L'AMMINISTRAZIONE DA 40 ANNI CONTINUA
A GIOCARE INSIEME AGLI EMIGRATI IN PERIFERIA
I RESIDENTI RESIDUI SI DEVONO SORBIRE 6-7.000
AUTOVEICOLI LUNGO LE STRADE INTERNE E SOTTO
LE FINESTRE DI CASA !!!**

Tutti gli scritti che compaiono senza nome in merito a problematiche storiche, urbanistiche, viarie ecc. pubblicati in:
L'ATOMO, anche sotto la voce “Centro Studi e Ricerche della Soc. Res Tre”
dal 6 gennaio 1979 al 31 ottobre 1980;
ARCHEOLOGIA, (Notiziario 1-2-3) dall'8 giugno 1983 e dal n° 0
al n° 30 dicembre 1998;
GRUPPO RICERCA FOTOGRAFICA, ultimi 45 anni;
NOTIZIARIO ELVETICO, 2014 e 2015 (ecc.)
quando non portano il nome di altri Autori sono tutti miei scritti.

Franco Della Rosa
Ameria, 17 giugno 2015

Buongiorno,
posso solo dire che è stato ed è tuttora un declino epocale,
un abbruttimento di massa ... una società impazzita.

Forse solo una certa irragionevolezza può motivare ad andare avanti,
troppi fatti imporrebbero di desistere.

Christian Corvi

Bologna, 23 giugno 2015

*

ciao ... non so se si ricorda di me ... sono la signora che ha incontrato
stamattina in chiesa a S. Agostino ... ed ero insieme ad una mia amica ...
mi chiamo Orietta, la mia amica “ Sabrina “ ... ci tenevo
a farle i complimenti per la bella mostra fotografica ...
diciamo che ... ho dato un’occhiata un po’ di fretta ... ma,
... appena ho un po’ di tempo,
guarderò tutto con calma ... mi fa piacere averla conosciuta
... lei è una persona di gran cultura ...
ed è un vero piacere ascoltarla ... il suo sapere mi affascina ...
la ringrazio per avermi dato la possibilità di scriverle
... spero di incontrarla ancora
cordiali saluti ... Orietta ... (C.)
Ameria, 27 giugno 2015

*

Franco,

tra le carte di don Sandro ho visto questa immagine di san Lorenzo;
sul retro era scritto “negozio di via Garibaldi”.
Tu la conosci? Di che si tratta: affresco, tela, antica, moderna?
E quale negozio è? Se puoi, dimmi qualcosa.
Ciao, Emilio (Lucci) - Roma, 10 novembre 2015

Si, era un piccolo affresco rimasto integro sino a pochi anni fa,
poi caduto a terra per incuria.

Lo fotografai poco prima della chiusura del negozio di alimentari
detto di Fidalma allora gestito da Lina, era posto sulla volta del primo
ambiente per lungo tempo schermato e non visibile.

Era firmato con l’autoritratto del pittore. Più volte lo sollecitai
a don Sandro, dandogli anche una foto, anche se non mi ricordo perché a lui
(proprietà ecclesiastica o altro?). Quindi non c’è più. Resta anche a colori
nelle mie foto finché non elimino tutto.

Ciao, Franco

Grazie mille, Franco, per la gentilezza.
Emilio (Lucci)
Roma, 11 novembre 2015



*

Ciao, grazie (per la comunicazione del Notiziario n° 4 - I Sem. 2016).
Ho già letto buona parte degli articoli, gli altri li vedrò meglio più tardi.

A parte i toni ... molto alti, sui contenuti hai tutte le ragioni.

Di nuovo ciao e Buon Natale.

Emilio (Lucci)

Roma, 1 dicembre 2015

Ciao,

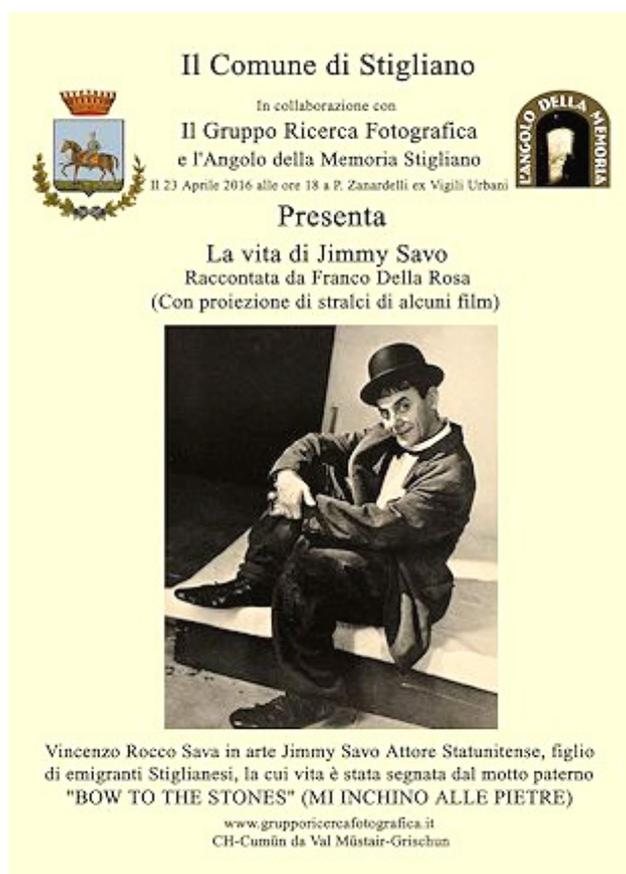
o si è onesti o disonesti.

Non si può vivere con un piede di qua e uno di là.

(io la scelta, sociale, l'ho fatta a 14 anni)

Buone Feste,

Franco



**All'Associazione "L'Angolo della Memoria"
Buon dì,**

... lo scrivente non è mai stato un oratore e non ama attività da protagonismo. Non so quale può essere stata l'opinione dei presenti per l'evento. Importante comunque che sia risultato utile per la conoscenza di questo personaggio molto significativo ...

Franco Della Rosa - 3 maggio 2016



Il filmato della serata:

<http://www.stigliano.net/categories/48-spettacoli-ed-eventi/302-la-vita-di-jimmy-savo>

L'opinione, ottima anzi sono rimasti affascinati, chiaramente non si tratta di protagonismo, nella presentazione è normale che siete in prima linea, eravate l'unica persona a conoscenza della storia di Jimmy, capisco il vostro disagio, io ho lo stesso problema tento sempre di evitare di stare al centro dell'attenzione, quanto posso sfuggo, delle volte è inevitabile, bisogna sottostare a queste forme per dare l'utile del caso che si è preso a cuore, se non era per lei, Savo chi l'avrebbe conosciuto? Chi è sensibile, si trova costretto a mettere da parte certe sue contrarietà per tentare di far riemergere le cose che ne valgono la pena, dobbiamo sforzarci a farlo.

Ciao e a presto. Rocco Derosa
Stigliano (Matera), 4 maggio 2016

*

Viaggio fatto !!!!! Una settimana fantastica !!!!! Organizzato in due giorni all'ultimo momento per me con tanti dubbi, ma è andato tutto bene!

Grazie a Franco che mi hai fatto conoscere un paese stupendo !!!!!

<https://goo.gl/photos/65ceJRgAG1pnZvzn7> qui ho caricato alcune foto del viaggio (Repubblica Ceca).

Tatiana Starkova
Budrio (Bologna), 26 maggio 2017

*

Caro Franco,

ti ringrazio per aver realizzato una splendida pagina dedicata allo zio Emilio. Come al solito sei puntuale nel rinverdire i punti salienti della nostra storia.

Sono ormai quasi 50 anni di vita in cui tu con coerenza, professionalità ed amicizia sei sempre riuscito a costellare positivamente tutte le occasioni

e gli eventi che hanno arricchito notevolmente il nostro bagaglio di importanti ricordi riuscendo, nel contempo, ad incrementare con le tue opere il nostro humus di sensibilità e di apprezzamento verso forme di arte

non solo accademiche, ma rivolte ad ogni aspetto di vita corrente o, come diceva il nostro amico fotografo Tripoli Benedetti, "di vita minima".

Anche con la tua professione di architetto ci hai insegnato in tutti questi anni il reale rispetto e giusta valutazione che si devono a ciò che ci hanno tramandato i nostri avi. Con questa composizione dedicata allo zio,

con sottofondo di un concerto di Bach (se non erro Brandeburghese con un'atmosfera di pasoliniana memoria),

hai toccato il vertice delle mie più profonde corde emozionali.

Grazie ancora
Con affetto
Paolo (Boccalini)
Roma, 17 settembre 2016
<http://www.grupporicercafotografica.it/donemilio.htm>

*

Al sito web www.romafaschifo.it
su un “attacco” di routine alla nuova Amministrazione Capitolina

É da un pezzo che Roma fa schifo,
non è certo più la Roma fotografata dall’amico Tripoli Benedetti
<http://www.grupporicercafotografica.it/Tripoli.htm>.
Fa schifo a causa dei romani contemporanei che per ventenni
hanno sostenuto la criminalità politica organizzata.
Mi sembra troppo, troppo presto prendersela con la nuova
Amministrazione Comunale che ha contro tutti.
Non è meglio, onestamente, collaborare guardando come si opera altrove
ed anche all’estero dove, contrariamente a qui, vige l’interesse comune?
É da 50 anni che va in discesa nel completo degrado, occorre tempo
per riordinare e crescere, anche per le soluzioni più adatte da adottare.

Saluti, Franco Della Rosa
GRUPPO RICERCA FOTOGRAFICA
CH-Cumün da Val Müstair – Grischun
www.grupporicercafotografica.it

Non sai di cosa parli, perché prima di scrivere idiozie non ti informi?
(l’anonimo di romafashifo)

Roma è degradata per il disadattamento mentale dei romani.
É la più grande fabbrica di maleducazione del Centro Italia,
nota in tutto il mondo.
Ho frequentato Roma per 15 anni ed ora la evito, grazie a voi.
Copiate dagli ex barbari d’oltre confine!
Qui è tutto riunito in un unico motto nazionale, e funziona tutto:
Unus pro omnibus, omnes pro uno (LA)
Einer für alle, alle für einen (DE)
Un pour tous, tous pour un (FR)

Uno per tutti, tutti per uno (IT)

In per tuts, tuts per in (RM)

Franco Della Rosa

25 giugno 2017

*

Ciao, Franco, grazie per la tua “pagina”

(<http://www.grupporicercafotografica.it/ritagli.htm>)

che guarderò con più attenzione ... Mentre guardavo le tue immagini pensavo: quanto talento sprecato! Franco sei una delle persone più intelligenti, poliedriche e creative che io conosca.

Non puoi rimanere fermo in Svizzera!

Il tuo talento va riverberato sugli altri ... Buon pranzo e grazie.

Giuseppina Monzi

Ameria, 7 agosto 2017

*

A Virginia Raggi,

buon dì.

Il M5S e Lei in particolare siete l'orgoglio nazionale!

Buon lavoro.

Un piccolo omaggio svizzero è in:

www.grupporicercafotografica.it/GRF2017-6.pdf

Franco Della Rosa

CH-Cumün da Val Müstair – Grischun

28 agosto 2017

*

Gentilissimo,

Le esprimiamo, per conto della Sindaca di Roma, Virginia Raggi i suoi sentiti ringraziamenti per le parole di incoraggiamento e di stima che ha espresso nei suoi confronti.

L'occasione è gradita per porgerLe i più cordiali saluti.

Lo Staff di lasindaca@comune.roma.it

Roma, 24 novembre 2017

*

Trattando di Jimmy Savo www.grupporicercafotografica.it/jimmysavo.htm

Se valesse qualcosa potremmo proporla per la cittadinanza stiglianese
honoris causa.

Buona sera

Felice Lacetera

Stigliano (Matera), 20 novembre 2017

*

Grazie, Franco, appena avrò un po' di tempo leggerò il notiziario.

Ora sono impegnatissima con i preparativi per il santo Natale
ed anche con Pa...o che amo alla follia.

Sono contenta che la mantovana ti sia piaciuta.

Appena mi hai regalato il libro, a casa, lo ho sfogliato soffermandomi
sulle foto e su alcuni tuoi scritti.

Mi hai regalato un libro meraviglioso!

Quello comperato questa estate non avevo potuto farlo
in quanto Cat....a se lo è portato subito a casa sua.

Non finirò mai di ringraziarti! Sei un uomo generosissimo !!!!!!!

Ti ho subito apprezzato, appena ci siamo conosciuti.

Ah, potessi ritornare indietro, quando si lavorava, anche con tante difficoltà.

Tutto passa !!!!!! Quel tempo non ritornerà più.

Di nuovo auguri! Bacetti al tuo nipotino. Giuseppina

Ameria 24 dicembre 2017

*

Salve Franco,

non è assolutamente mia abitudine insistere rispetto alle intenzioni
o alle volontà altrui. Nonostante questo, non posso non farLe giungere
la richiesta di diversi cittadini che si auspicano la Sua partecipazione
nell'Assemblea di Domenica. Io non conosco esattamente la situazione
ma credo di aver compreso ampiamente cosa essa può aver generato nella
Sua vita. Io non credo nel riscatto o nella rivalsa, quindi non colloco una Sua
eventuale presenza in una così limitativa intenzione; invece, credo
che potrebbe essere un momento di riflessione per tutti e di grande
riflessione. Le persone oggi sono stanche, logore e soprattutto
più consapevoli dello stato in cui versa il nostro Paese.
E per questo più consapevoli degli errori commessi.

Questo potrebbe riflettersi in occhi ed orecchie più attenti e in cuori e in menti più aperte, più disposte al confronto e al valutare il lavoro importantissimo da fare sul territorio. Noi avremmo bisogno di Lei, della Sua presenza e questo lo dico con estrema sincerità.

Sarebbe un apporto soprattutto morale per noi averLa presente in sala, nel ruolo di relatore o di spettatore, questo non importa, lo deciderebbe senz'altro Lei. Abbiamo cercato di fare un buon lavoro e la nostra unione ha avuto una grande risonanza, diamo un esempio in questa immensa valle di lacrime! Un esempio di unità, di condivisione al di là di tutto, al di là delle origini, delle estrazioni e delle generazioni.

La situazione, a detta di moltissimi cittadini, è “deprimente”, così in molti me l’hanno descritta.

Nessuno crede più in niente e in nessuno.

Le associazioni, tutte quelle presenti sul territorio, hanno fallito.

Questa giunta devasterà Amelia irrimediabilmente.

Noi abbiamo riaperto uno spiraglio e la risposta, almeno sembra, si sta facendo sentire.

E questo spiraglio lo abbiamo aperto insieme.

Ci pensi, Franco.

Darebbe una grande possibilità a tutti noi.

Buonanotte,

Simona (Casinelli – M5S)

Ameria, 12 maggio 2018

Buon dì,

ringrazio per il ripetuto e apprezzato invito, in mia rappresentanza

posso mandare 2 pacchi (10 copie) del volume

“Ameria un secolo di storia allo specchio 1860-1960”

e un messaggio.

MESSAGGIO ai presenti:

L'autore ha chiuso definitivamente con questo luogo e non vuole rapporti con i concittadini. Tratta soltanto argomenti che si frappongono alla propria vita. Invia il volume “... un secolo di storia ...” che è un testo base per capire come le scelte della stragrande maggioranza dei cittadini, associate a quelle della pubblica amministrazione, hanno ridotto in pochi anni tutti noi.

Di seguito una osservazione ricevuta da Christian Corvi:

Buongiorno,

*Riguardo il libro in passato pensavo proprio
che "ci fosse un esame per diventare amerini,
un Secolo di storia sarebbe libro di testo obbligatorio". ...*

*... A chi chiede "quale può essere il futuro di Amelia?"
rispondo "il suo passato".*

E non vuol certo essere un superficiale o accattivante modo di dire.

Christian Corvi.

Il volume, per 10 copie insieme,
è venduto ad €. 30,00/cd (50% dell'iniziale),
all'importo minimo di una pizza con bevanda per due
(tempo di consumazione c. 1 ora).
Contiene l'identità dell'acquirente e,
se conservato fuori la portata della pioggia,
può durare alcuni secoli,
può essere lasciato per formare figli, nipoti, pronipoti ecc.
Il ricavato è destinato al pagamento della Tipografia.

P.S. - Un sito web gratuito www.grupporicercafotografica.it
offre in c. 7.200 pagine di riassunto un contributo di conoscenza sociale,
sito oggi affiancato dal Notiziario elvetico
www.grupporicercafotografica.it/NotiziarioGruppoRicercaFotografica.htm
con il prossimo numero particolarmente ricco
e significativo per la storia amerina.

Buon lavoro,
Franco Della Rosa.

*

**IL PRIMO CRETINO ITALIANO DEL 2019
HA IMPIEGATO 1 GIORNO,
DALL'ANNUNCIO DI VENDITA,
PER MOSTRARSI AL NUOVO ANNO!**

VENDITA Archivio Fotografico "Della Rosa"
composto da circa 150.000 immagini di cui
circa 20.000 d'interesse locale, negativi b.&n. - colore - dia,
formato 135 e 120, unitamente a circa 400 lastre 18x24|13x18 - 9x12 - 6x9
riguardanti rispettivamente Ameria - Umbria -
Italia (dal 1968 al 1990 - c. 1500 immagini di fabbricati rurali scomparsi,
centinaia di affreschi ed opere pittoriche distrutte, migliaia di immagini
di città e territorio trasformato negli ultimi trent'anni, interni di palazzi
e conventi arredati e vissuti, arredo urbano, orologi e fontanelle pubbliche,
organi storici, aree siti e reperti archeologici,
pulizia e decoro urbano, mostre conferenze, documenti catasto
e mappe antiche, personaggi, attività musicale, vita politica, ecc.)
e Ameria/Italia - Costume e Ritratto (dal 1880 al 1968 -
con foto in unico originale). Il monitoraggio della storia sociale,
civile e religiosa e la vita tranquilla in particolare di una parte
dell'Umbria prima dell'abbandono dei luoghi storici.

Nell'Archivio sono comprese n° 2.673 immagini di Hong Kong
negli anni sessanta con la stessa tematica, ovvero: Vita sociale, feste, cori,
spettacoli, teatro, sport, musica, concerti, ritratto, vita quotidiana,
musicisti, compleanni, funerali, chirurgia, incidenti, moda, costume ...

L'Archivio Fotografico "Della Rosa" è stato dichiarato
di "Interesse Storico Particolarmente Importante"
da parte del Ministero per i Beni Culturali in data 8 giugno 2007
dettagli in grupporicercafotografica/annunci.htm

*

Ciao Franco, ti contatto per l'annuncio Amelia - umbria, te pare
che se avevo 400.000 mila euro compravo ste cazzate che vendi tu??
Hahahaha! Hahahaha! ma roba da Matti!! 400.000 mila euro?
ma falla finita!

Sig. Frocioni Frocioni
Subito.it, 5 gennaio 2019

Capisco, uno che si chiama per nome e cognome Frocioni
non può avere interesse per la propria identità.

Buona giornata.

www.grupporicercafotografica.it

*

Gentilissimo signor Della Rosa,
mi chiamo Giulia Cardoni e vengo da Todi,
frequento l'ultimo anno della magistrale in "Beni archeologici, artistici
e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione" presso l'Alma Mater
Studiorum di Bologna (sede Ravenna).

Sto lavorando al mio progetto di tesi riguardante la valorizzazione integrata
del castello di Forte Cesare nei pressi di Castel dell'Aquila (Montecastrilli,
TR). Una collega mi ha riferito che lei aveva fatto un servizio fotografico
per il giornale l'Atomo nel 1979 inerente Forte Cesare. Per la mia tesi dovrei
fare una ricostruzione virtuale dell'interno basandomi sulla fotografia
attuale e se possibile sulle foto che ritraggono gli interni prima del loro crollo.

Ho visto i suoi lavori nel sito Gruppo di Ricerca Fotografica
e sarei onorata di incontrarla e chiederle se possibile informazioni
sul castello e se è possibile vedere le foto da lei scattate.

Spero di non averla disturbata e di avere presto sue notizie,

cordiali saluti,

Giulia Cardoni

Todi, 2 aprile 2019

Buona sera,

come anzidetto per telefono si può vedere qui:

- <http://www.grupporicercafotografica.it/l'atomo.htm> 9/1, 9/2, 9/3, 9/4;

- <http://www.grupporicercafotografica.it/quotidiani.htm>

alcuni articoli di cronaca

- Prof. Maccaglia Giuseppe 0744 988250 o 935096 se ancora validi.

Saluti, Franco Della Rosa.

Ameria, 2 aprile 2019

*

"Su quella sedia veniva a piangere Verdiana per la figlia"

Marcella Zampa

Ameria, 24 gennaio 2019

Bravo Franco!!

**E ti ringrazio per avermi inviato un bell'articolo,
che mi ha commossa non poco.**

(Jimmy Savo in: Corriere dell'Umbria, di Rieti, di Siena, di Viterbo, di Arezzo)

**Emerge la parte più profonda del tuo essere, la tua natura generosa
e rispettosa dei talenti umani.**

**Hai valorizzato questo artista ingiustamente dimenticato,
come del resto tante altre figure o monumenti qui in Umbria e altrove,
perché sei un attento e scrupoloso custode della memoria che ama,
come me, conservare, mantenere e ripristinare lo spirito
e l'essenza delle persone e dei luoghi.**

Un caro saluto

Gabry (Gabriella Massarotti)

Terni, 9 aprile 2019

*

Ciao, Franco, grazie per la tempestività con cui hai risposto.

Avevo telefonato anche a casa.

Mi ha risposto Lisa e sentivo parlottare il bambino.

**L'ho sentita molto contenta, le ho detto che tu sei "impazzito"
per questi nipoti e lei è orgogliosa di te.**

**Grazie per le informazioni che mi hai dato: ho scritto subito
a G....a e "incollato" le tue informazioni + il sito su quello che mi hai scritto
sulla famiglia Nacci al signore che me le aveva chieste.**

**Chi, meglio di te, è documentato su Amelia? Hai fatto vivere
di rendita tutti i nostri "storici" ... (si fa per dire !!!!!).**

Un'altra perla che hai incastonato è Jimmy Savo.

**Interessantissima la documentazione che mi hai mandato, grazie.
Se penso che te ne stai in Svizzera, invece di approfondire il tuo sapere qui,
mi viene una certa rabbia.**

**Gli Amerini cosa si perdono! Mi auguro che tu possa aver fatto
o possa fare qualche incontro interessante.**

Per il resto, consideralo un capitolo chiuso della tua vita.

**Non dobbiamo fossilizzarci sul passato,
il futuro è davanti a noi, può darsi ... pieno di piacevoli sorprese.**

Te lo auguro di gran cuore.

Buon pomeriggio e a presto. Ancora grazie di tutto.

Giuseppina (Monzi)

Ameria, 6 agosto 2019

*

“Teri sera sono andato a cena in un comune del Perugino
non proprio lontanissimo da Amelia. ...
... Ho potuto notare che praticamente era tutto ben ordinato ...
... Allora io mi domando: noi Amerini non abbiamo avuto
le stesse possibilità? ...
... Perché c’è questa differenza? Siamo proprio diversi noi Amerini,
per non dire altro?” ...

... *“risposta” a Romildo Beniamino da parte di Renzo Varazzi ...*

... Semplicemente, non abbiamo creduto nei giovani di allora
che esprimevano proposte molto serie, uno su tutti,
l’Arch. Franco Della Rosa; negli anni ‘80 “sull’Atomo” per esempio
lo stesso, proponeva la realizzazione di parcheggi multipiano all’interno
del Centro Storico (n.d.r. interrati), oppure suggeriva come realizzare
facciate, piani del colore, recupero dei vecchi edifici, interventi nei palazzi
storici Amerini, fornendo dati e un’accurata documentazione storica.
Delle capacità professionali di Franco basta citare il recupero delle Cisterne
Romane di Amelia (n.d.r. poi storpiate dall’ufficio tecnico e amministrazione
comunale insieme alla Piazza ...) .

Ecco se a questo Architetto, nonché eccellente studioso di storia locale,
in grado di rapportarsi con gli Organi Statali (Soprintendenza ai beni
culturali - Archivio di Stato) fosse stato dato il giusto spazio,
Amelia sarebbe come uno dei Comuni meglio conservati dell’Umbria
... ma ormai è tardi ... (ecco l’articolo dell’Atomo scritto nel 1979!!!)
<http://www.grupporicercafotografica.it/l'atomo19.1.jpg> ...

... replica rimasta senza risposta ...

Trento, 2 marzo 2020

... dopo la richiesta d’inserimento nella pagina
<http://www.grupporicercafotografica.it/unautore.htm>
“Espressioni di Clienti e Conoscenti “

Ho letto Franco e sono onorato che nel sito in questione
vengo citato anch’io per questo colloquio social.
Nel contempo ho tanta rabbia per quello che poteva essere e non è stato.
Con la tua lungimiranza avevi, 40-50 anni fa, mettendoci sempre la faccia,

indicato la strada da seguire avendo individuato nello scellerato PRG di Amelia le cause del disastro che si è puntualmente verificato. Sono stato testimone di alcuni studi (censimento dei fabbricati rurali) che erano alla base dei tuoi ragionamenti sullo sviluppo urbanistico di Amelia. Fai bene a lasciare tutto per iscritto, in questo magnifico sito del grf. , affinché quelli che oggi si pongono domande, qui trovino le giuste risposte. Per quanto mi riguarda, nel mio piccolo, ho cercato di fare pubblicità a questo enorme sforzo che in tutti questi anni hai fatto per Amelia. Spero che un giorno, non troppo lontano, ti venga restituito il riconoscimento che meriti.

Nel frattempo tieni duro come tuo solito.

A presto.

Renzo

Trento, 5 marzo 2020

*

Ciao Franco,

Grazie per il tuo (se posso dare il tu) bello messaggio!

Mi piace molto sentire che hai visto la mia serie. ...

... Ma abiti a Piazza Marconi? Che bello. Abbiamo comprato un palazzo (Marcheggiani) e lo stiamo ristrutturando, piano piano.

Nel frattempo, siamo a Porchiano dove abbiamo una villa che abbiamo comprato 14 anni fa. Però adesso sto a Londra, e sembra che non sarebbe facile tornare in Italia, non lo so.

Spero che “andrà tutto bene” e ci possiamo incontrare presto!

Mi piacerebbe molto. ...

Dominic (Minghella)

PS - lo sito web avevo già visto tante volte - che meraviglia!
che tesoro informatico! E che lavoro!

Londra, 16 marzo 2020

<https://www.minghella.com>

*

Ciao (Maria Luisa),

ieri Roberto, in un raro colloquio video via Skype, mi ha ricordato una tua foto da lui definita bellissima. Ho precisato che qualcuna mi è venuta bene e lui, sconfinando ampiamente, ha poi aggiunto:

“Be come fotografo sei stato sempre al Top”.
Gli ho quindi spiegato che la foto poi inviata (e qui allegata)
è bellissima perché lo è Luisa!
... Ameria, 30 marzo 2020
Saluti, Franco.



Grazie, Franco! Un cimelio del passato che mi riporta a quando ero ragazza,
a quando eravamo ragazzi, alla nostra amicizia e alle emozioni
e ai turbamenti che mi abitavano allora, ne sono certa,
anche se ne ho solo un ricordo confuso.
Grazie anche per le tue generose parole.
Un caro saluto a Roberto.
Buona notte e a presto.
(Perugia, 30 marzo 2020)
Luisa

*

QUESTI SONO I PROBLEMI D'ITALIA!

Gent.mo,
tempo fa lessi un suo articolo, in cui criticava il mancato uso del termine
“*opus signinum*” per indicare il cementizio altrimenti noto come cocchiopesto.
In allegato un articolo del prof. Braconi, archeologo classico dell'Università
di Perugia e allievo del prof. Coarelli, che sostiene la scorrettezza di tale uso.

Cordialità
Massimiliano Bardani
(Ameria), 22 aprile 2020

Buon dì,
grazie per l'attenzione.

Purtroppo costoro, quando avranno completato queste disquisizioni, si troveranno in chiusura d'argomento senza il materiale del contendere. Circa 35 anni fa ebbi un colloquio telefonico di 3-4 ore con una funzionaria della Soprintendenza Archeologica dell'Umbria (credo), se non sbaglio si chiamava Angela Tufani, mi chiedeva consigli proprio su questo tipo di malta perché aveva il problema di proteggere con "copertine" le superfici scoperte di murature di scavo, evitando i cementi.

Poco tempo dopo mi inviò un suo libro dal titolo,
circa "Le malte del restauro".

Nel frattempo, quotidianamente, si progetta, finanzia ed esegue la cancellazione della propria identità.

Ho ricordato questa constatazione e/o "impegno intellettuale"
con un esempio nel mio Periodico

<http://www.grupporicercafotografica.it/GRF2016-4.pdf> a p. 14.

Non sono un iscritto a tipo "povera Italia nostra" e ancor meno tengo più ad avere relazioni con il mondo accademico e dintorni.

Non amo più, da tempo, interessarmi a questi individui e ancor meno agli affini delle cosiddette soprintendenze o agli associati ad ordini e colleghi "professionali".

Da diversi anni "scrivo" (senza vocazione e capacità) soltanto per tenere le distanze dalla realtà odierna e su argomenti strettamente legati alla mia persona, nel quotidiano

(oltre confine il mio impegno è esattamente opposto).

Tutto questo vista la distruzione in appena trent'anni di trenta Secoli di Storia.

Grazie, comunque, Franco Della Rosa.

Grazie della segnalazione, non sapevo ce l'avesse tanto con l'associazione, della cui sezione amerina sono presidente.

Ma, vede, con tutti i limiti, ritengo valga la pena mettersi in gioco con altri per tutelare ciò che si ritiene prezioso. L'uomo come l'albero cresce ritto solo fra i propri simili.

Cordialità

Massimiliano Bardani

È un esempio in mezzo alle altre 100 praticamente tutte inutili.

Buona serata.

Franco Della Rosa

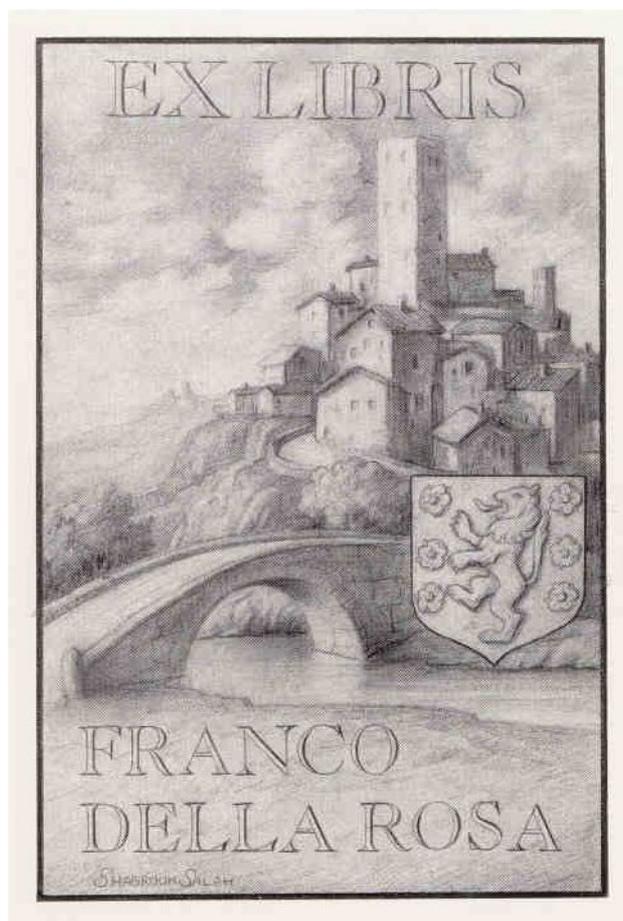
*

Grazie Franco,
ho visto gli articoli che mi citavi ieri sera sul notiziario ultimo 2019
“fumettoni urbani Amerini”
e l'altro articolo del filmato che citasti nel 2018 mandato in onda su Rai 5
anche recentemente

effettivamente anche per me che non sono uno studioso come te
mi sembrano delle evidenti corbellerie per non dire peggio.
Appena avrò più tempo, (pensione) voglio rileggere tutti i numeri
di Archeologia che hai pubblicato
sul sito e approfondire meglio gli argomenti.

Ricordo ancora lo splendido corso che tenesti con Ragni
(a proposito sai ?) nel 1987 nei locali del S. Angelo.
Su questi pseudo social tutti parlano senza cognizione di causa,
senza un serio studio,
senza citare fonti, con ricostruzioni quantomeno fantasiose.

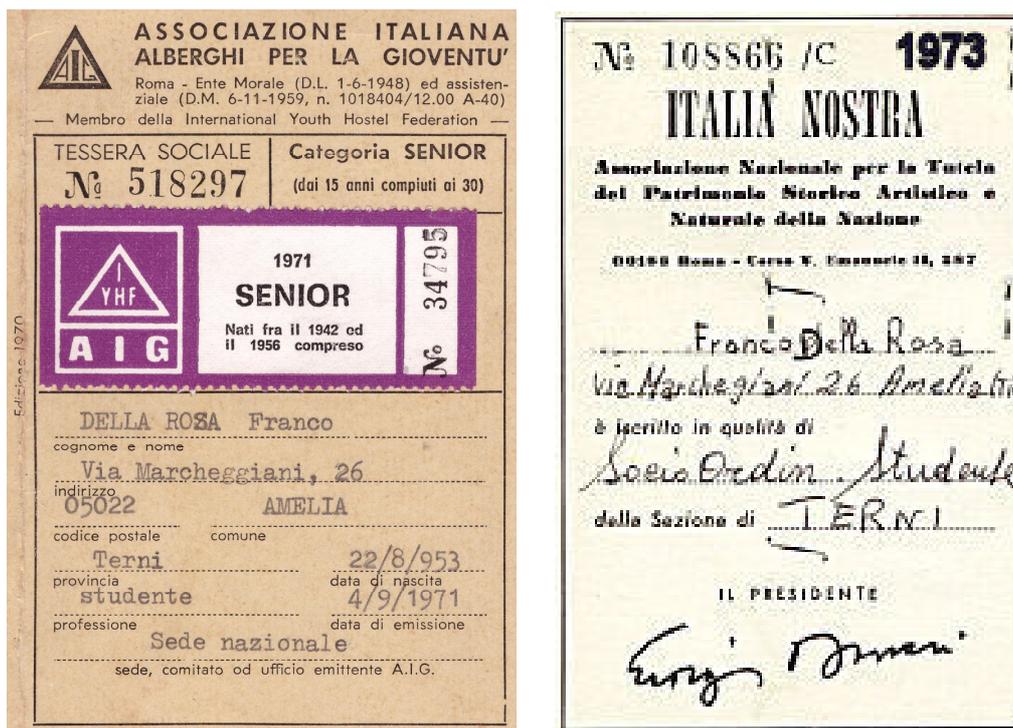
Ciao.
Renzo (Varazzi)
Trento, 21 maggio 2020)



Documenti



(socio fondatore quattordicenne)



viaggiare per conoscere

volontariato sociale

(Socio di Italia Nostra ai tempi di Giorgio Bassani – 1965
Associazione lasciata all'inizio degli anni '80
contemporaneamente alla dissoluzione della civiltà italiana)



Gruppi Archeologici d'Italia

TESSERA N. 1250

Franco DELLA ROSA
 n. il 22 Agosto 1953

È ISCRITTO AL
G.A.UMBRO Soc. Amerina.
 COME SOCIO Praticante

IL DIRETTORE NAZIONALE
Amelia




ARCHIVIO SEGRETO VATICANO

SCUOLA VATICANA DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA

Tessera d'iscrizione N. 1192
 rilasciata al Signor
Franco DELLA ROSA
 nato a Amelia
 il 22 agosto 1953
 Vaticano, 6 novembre 1972



Firma del titolare
Franco Della Rosa

volontariato sociale - lavorare e studiare



TESSERA DI RICONOSCIMENTO

N° 6803 rilasciata al
 Sig. Della Rosa Franco
 residente a Amelia
 professione Studente
 che si reca a Termi
 per motivi di Senolo
 valida dal 15-3-1972
 al 14-3-1972



E NULLO SENZA
 LA CONVALIDA

N. Il Direttore

di sorta per i viaggi effettuati nell'intervallo.
 Se avverrà che l'abbonato per malattia, assenza,
 morte od altro, non abbia potuto fruire dell'abbonamento. Nessuno avrà diritto alla restituzione di tutto o parte del prezzo pagato.



viaggiare per studiare e per conoscere

Circolo Culturale Umbro
C. C. U.

Ordine del Giorno: Costituzione del C.C.U.

BELLINI Giovanni Quirino	Consulente Letterario
BOCCALINI Paolo	Consulente Musicale
DELLA ROSA Franco	Consulente Arti Figurative
GUERRINI Giancarlo	Consulente Archeologico
VAGATA Aldo	Consulente Archeologico
VAN DE POL Wijnand	Consulente Musicale

Il Circolo culturale umbro con sede ad Amelia è stato costituito
In data 29/1/72 dai membri sopra elencati e si costituisce in
Sede provvisoria in via Garibaldi n°2.

Il Circolo culturale umbro così costituito procederà in una
Prossima seduta a nominare i membri del consiglio e i soci.

Prima dell'Associazione "Ameria Umbra"
e del Gruppo Ricerca Fotografica
fu costituito il "Circolo Culturale Umbro"
per dare "formalità alle attività da tempo avviate

Indirizzi - Adresses - Adressen

Internationale Bouworde Naamse steenweg, 573
Heverlee (Belgio)
Tel. (016) - 27979 - 20523

Austria : Baourden, Ld. Hauptstr. 1, Wien III
Postadres: A 1033, Wien, Postfach 5
Tel. 73.52.54

Belgio : Bouworde, Tiensteeweg 145, Leuven
Tel. (016) - 27978

Congo : Compagnons Bâisseurs, Sacas, B. P. 800,
Lulubourg

Francia : Compagnons Bâisseurs, Rue Perronet 11,
Paris 7
Tel. Bab. 42-32

Germania : Baourden, Keplerstr. 1, Worms-Horchheim
Postadres: 652 Worms (Rh.) Postfach 770
Tel. (06241) - 81295

Italia : Soci Costruttori, Pontenure - Piacenza
Tel. (0523) 51108

Olanda : Bouworde, St.-Annastraat 172, Nijmegen
Tel. (08800) - 26074

Svizzera : Baourden, Postfach 28, 9658 Wildhaus (S. G.)
Tel. (074) - 74130

Suriname : Bouworde, Gravenstraat 21, Paramaribo

Spagna : Compañeros Constructores Av.da Madrid, 23
Zaragoza
Tel. 23.55.39

I. B. O.

Tessera dei Soci Costruttori

Identiteitsbewijs van de Bouworde

Ausweis des Bauordens

Carte d'identité des Compagnons Bâisseurs

Membership card from Work Camp

Carta de los Compañeros Constructores

BOUWORDE SOCI COSTRUTTORI BAUORDEN

PERSONALIA

Naam, nom, Name, name Cognome, apellido
Voornaam, prénom, Vorname, christian name, Nome, nombre
Adres, adresse, Anschrift, address, indirizzo, señas

DELLA ROSA FRANCO

V. Marcheggiani, 26

05022 Amelia (TR)

Geburstag und Ort Geboorteplaats en -datum
Birthday and -place Date et lieu de naissance
Lugar e data de nascita Lugar y fecha de nacimiento

Amelia 22.8.1953

Anschrift und Datum des Lagers Adres en datum van uw kamp
Address and date of your camp Adresse et date de votre camp
Indirizzo e data del cantiere Señas y fecha del campo de trabajo

Kloster Herrr-Wandler, Lange-Wende, 7

742 STROMBERG D

Naam en adres van uw groepsleider
Nom et adresse de votre chef d'équipe
Name und Anschrift des Gruppenführers
Name and address of your leader
Nome e indirizzo del capogruppo
Nombre y señas del responsable

De stabilirsi alla partenza

INFORMAZIONI

INLICHTIGEN, INFORMATIONS, AUSKUNFT, INFORMACION

Polizza di assicurazione N. 09.12.02

LUOGO DATA E ORA DI PARTENZA

Trovarsi il giorno 2/8 entrolle ore

16 c/o Istituto Salesiani P.zza

S. Benedetto -Parma =

RICORDARE : Lenzuola o sacco a pelo

tuta da lavoro

carta d'identità

BUON LAVORO !!!!!

Data 26.7.71
Datum
Date
Fecha

Firma della Direzione S. C.
Handtekening van B. O. - leiding
Signature de la direction C. B.
Unterschrift der B. O. Leitung
Signature of B. C. - direction
Firma de la direction CO. CO.

COMPAGNONS - BATISSEURS

BUILDER - COMPANIONS

BOUWORDE SOCI COSTRUTTORI BAUORDEN

PERSONALIA

Naam, nom, Name, name Cognome, apellido
Voornaam, prénom, Vorname, christian name, Nome, nombre
Adres, adresse, Anschrift, address, indirizzo, señas

FRANCO DELLA ROSA

c/o SERENELLA MARINI

58047 MONTICELLO DELL'AMIATA

GR

Geburstag und Ort Geboorteplaats en -datum
Birthday and -place Date et lieu de naissance
Lugar e data de nascita Lugar y fecha de nacimiento

AMELIA 22.8.53

Anschrift und Datum des Lagers Adres en datum van uw kamp
Address and date of your camp Adresse et date de votre camp
Indirizzo e data del cantiere Señas y fecha del campo de trabajo

Monsieur J.F. FULACHER

ASSOCIATION DES AMIS DES GENS DE LA ROUTE

HAMEAU TIZIGANE

06 PLAN DE GRASSE 3.8 - 27.8

Naam en adres van uw groepsleider
Nom et adresse de votre chef d'équipe
Name und Anschrift des Gruppenführers
Name and address of your leader
Nome e indirizzo del capogruppo
Nombre y señas del responsable

DA STABILIRSI ALLA PARTENZA

INFORMAZIONI

INLICHTIGEN, INFORMATIONS, AUSKUNFT, INFORMACION

Polizza di assicurazione N. 03.25.01

LUOGO DATA E ORA DI PARTENZA

Trovarsi alla Stazione Centrale
di Milano alle ore Otto di mattina
del giovedì 3 agosto nella sal d'as-
petto di II classe.

RICORDARE si dormirà sotto le tende

sacco apelo

carta d'identità

tuta da lavoro

cibo per il viaggio

si consiglia di cambiare i

soldi prima di partire/

BUON LAVORO!

Data 24.7.72
Datum
Date
Fecha

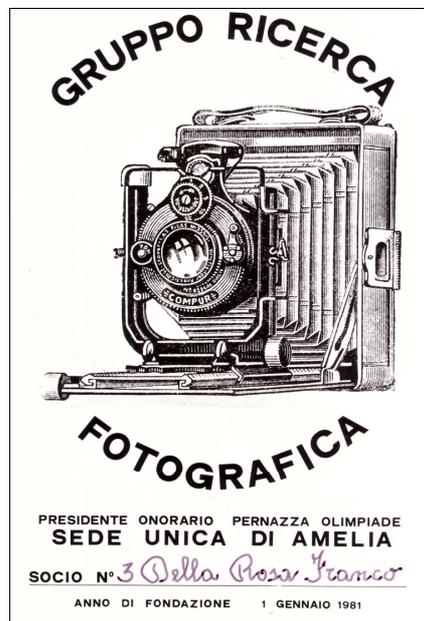
Firma della Direzione S. C.
Handtekening van B. O. - leiding
Signature de la direction C. B.
Unterschrift der B. O. Leitung
Signature of B. C. - direction
Firma de la direction CO. CO.

COMPAGNONS - BATISSEURS

BUILDER - COMPANIONS

Volontariato sociale - lavorare gratuitamente per chi chiede aiuto

BOUWORDE	SOCI COSTRUTTORI	BAUORDEN
PERSONALIA Naam, naam, Name, name Cognome, apellido Voornam, prénom, Vorname, christian name, Nome, nombre A dres, adresse, Anschrift, address, indirizzo, señas DELLA ROSA FRANCO	INFORMAZIONI INLICHTIGEN, INFORMATIONS, AUSKUNFT, INFORMACION Polizza di assicurazione N. 12949 LUOGO DATA E ORA DI PARTENZA	
Geurtsdag und Ort Birthday and -place Lugar e data di nascita	Geboorteplaats en -datum Date et lieu de naissance Lugar y fecha de nacimiento	
Anschrift und Datum des Lagers Address and date of your camp Indirizzo e data del cantiere	Adres en datum van uw kamp Adresse et date de votre camp Señas y fecha del campo de trabajo	
Naam en adres van uw groepsleider Nom et adresse de votre chef d'équipe Name und Anschrift des Gruppenführers Name und address of your leader Nome e indirizzo del capogruppo Nombre y señas del responsable	26 GIU. 1975 Data Datum Date Fecha	Associazione Nazionale Soci Costruttori Sezione Italiana dell' I.B.C. 29010 PO. TENURE (Piacenza) Tel. (0523) 51.168 - C.C.P. 14/6009
COMPAGNONS - BATISSEURS	BUILDER - COMPANIONS	



Volontariato sociale - organizzare e documentare



Dr. GIOVANNI SPAGNOLI
Notaio in AMELIA

Repertorio n. 8208 Raccolta n. 2830

ATTO COSTITUTIVO, DELL'ASSOCIAZIONE AMERIA UMBRA S, CON
SEDE IN AMELIA,

..... REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettantatre (1973), il giorno
3 (tre) del mese di Dicembre, in Amelia, Via del Teatro
n. 57.

Innanzi a me, Dottor Giovanni Spagnoli, Notaio in Ame-
lia, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti
di Terni, Orvieto e Spoleto, senza l'assistenza dei tes-
timoni, per avervi i Compresenti infrascritti, d'accordo
fra loro e con il mio consenso, espressamente rinunzia-
to.

..... Sono presenti i Signori:

-BOCCALINI PAOLO, nato a Guardo il 15 Giugno 1951, e do-
miciliato a Roma, Via Sannio n. 51, studente;

-GEOCHINI FRANCESCO, nato a Stroncone il 2 Aprile 1938
e domiciliato in Amelia, Via I° Maggio n. 49, impiegato;

-PANTINI PIERO, nato a Nocera il 27 Settembre 1948 e
domiciliato in Amelia, Via Civitavecchia n. 12, studente;

-GUBBINI GIANCARLO, nato in Amelia il 21 Settembre
1949 e quiivi domiciliato, Vico Petrucci n. 8, impiegato;

-INNOCENTI STEFANO, nato a Firenze il 23 Marzo 1942 ed
ivi domiciliato, in Via Monte Oliveto n. 90/B, insegnante;
te;

-POLIMABDI GIUSEPPE, nato il 27 Luglio 1932 in Amelia e qui vi domiciliato, Via Europa n. 103, artigiano;

-VAN DE POL WIJNAND, nato ad Alkmaar (Olanda) il 14 Febbraio 1938 e domiciliato a Roma, Via Natale Bel Grande n. 12, organista, cittadino olandese, a conoscenza della lingua italiana.

Componenti della cui identità personale io Notaio sono certo, i quali, mediante il presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1.-Tra i detti Componenti viene costituita un'Associazione denominata "Associazione Ameria Umbra", con sede in Amelia attualmente in Via Cavour n. 99 ed ha lo scopo di individuare, accertare, proteggere e valorizzare il patrimonio paesaggistico, ecologico, archeologico, monumentale, artistico, culturale compreso nell'Amierino.

ARTICOLO 2.-L'Associazione sarà regolata dallo Statuto, composto da n. 27 (ventisette) articoli, che, previa lettura ed approvazione da parte dei presenti, allego al presente atto, sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 3.-I Componenti riunitisi in prima assemblea procedono alla elezione del Primo Consiglio Direttivo dell'Associazione, che risulta composto nel modo seguente:

GUERRINI GIANCARLO	Presidente
VAN DE POL WIJNHAND	Vice Presidente-Direttore Art.
CECCHINI FRANCESCO	Segretario
POLIMADESI GIUSEPPE	Cassiere
FANTINI PIERO	Direttore Tecnico
INNOCENTI STEFANO	Consigliere
BOCCALINI PAOLO	Consigliere

Tutti dichiarano di accettare in conferimento.

ARTICOLO 4. Per quanto non previsto nel presente atto ed allegato statuto, i Componenti dichiarano di obbligarsi in conformità di legge.

Il presente pubblico atto è stato da me Notaio letto, unitamente all'allegato, ai Componenti, i quali, su mia interpellanza, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e, con me Notaio lo firmano in calce, insieme all'allegato come per legge.

Scritto da me, su pagine tre, di un foglio, meno linee due.

F. ti: BOCCALINI PAOLO-CECCHINI FRANCESCO-FANTINI PIERO
 GUERRINI GIANCARLO-STEPANO INNOCENTI-GIUSEPPE POLIMADESI-WIJNHAND VAN DE POL-GIOVANNI SPAGNOLI Not.

Registrato a Terni, Ufficio Atti Pubblici, il 20 Dicembre 1973, al n. 4346, Vol. 254.

Copia conforme all'originale, per uso dell'Associa

zione suddetta.

Aselia, li 22 Dicembre, 1973.

FRANCO DELLA ROSA
COFONDATORE DELL'ASSOCIAZIONE NON
COMPARE NELL'ATTO IN QUANTO ALLA DATA
DELLA SOTTOSCRIZIONE PRESSO LO STUDIO
NOTARILE RISULTO' PER L'EPOCA MINORENNE
(21 ANNI) E FU SOSTITUITO FRETTolosAMENTE
DA PIERO FANTINI IN VIA PROVVISORIA.

Paolo Boccalini

STATUTO

ART.1-E' costituita con gli scopi di cui all'art.2, la
ASSOCIAZIONE AMERIA UMBRA, con sede in Aselia e durata
illimitata.

L'Associazione è apolitica e apartitica.

SCOPI **ORIGINARI**

ART.2-L'Associazione ha lo scopo di individuare, accer-
tare, proteggere e valorizzare il patrimonio paesaggi-
stico, ecologico, archeologico, monumentale, storico, arti-
stico, culturale compreso nell'Amerino (Comuni di Ame-
lia, Giove, Panna in Teverina, Lugnano in Teverina, Atti-
gliano, Alviano, Guardia, Montecchio, Montecastrilli) col-
laborando volontariamente con i vari Enti preposti al-
la tutela del patrimonio stesso e svolgendo attività
che non siano in contrasto o opposizione alle dispo-
sizioni legislative che regolano la materia in Italia.
L'Associazione non ha scopi di lucro.

Fondazione Associazione "Ameria Umbra"



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"LA SAPIENZA"

Lo studente DELLA ROSA FRANCO matr. n. e/56739
 nato a AMELIA (TR) il 22-8-53 iscritto all'anno 1° del corso di
 DIPLOMA o LAUREA in MEDICINA E CHIRURGIA
 o fuori corso dell'anno ha chiesto di
 essere ammesso a sostenere, nelle sessioni e nell'appello previsti per l'anno accademico 19 84/85,
 i seguenti esami di profitto:

Insegnamento	Corso di laurea a cui si riferisce l'insegnamento
1 <u>CHIMICA E PROPEDEUTICA Biochim.</u>	<u>Medicina Ch.</u>
2 <u>FISICA MODERNA</u>	<u>=</u>
3 <u>Chimica Biologica</u>	<u>=</u>
4 <u>Biologia e Zoologia Generale</u>	<u>=</u>
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
"LA SAPIENZA"
LIBRETTO D'ISCRIZIONE

MATR. C56739

DELLA ROSA FRANCO
NATO A AMELIA
(TERNI) IL 22/08/53
IMMATRICOLATO AL 1 ANNO DEL CORSO DI
LAUREA IN
MEDICINA E CHIRURGIA
NELL'ANNO ACCADEMICO 1984/85

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
IL RETTORE ANTONIO RUBERTI

BOLLI DEGLI ANNI ACCADEMICI 2

FOTOGRAFIA DELLO STUDENTE



Università degli Studi della Tuscia

Reg.n. 935

Segreteria Studenti Facoltà
Conservazione dei beni culturali

«Visti gli atti di ufficio si certifica che il Dr. DELLA ROSA Franco, nato ad Amelia (TR) il 22.8.53, residente ad Amelia in Via G. Marconi 2, ha presentato la prescritta documentazione relativa all'immatricolazione con abbreviazione di corso per il corrente A.A. 1990/91 al Corso di Laurea in Conservazione dei beni culturali dell'omonima Facoltà di questo Ateneo. Detta documentazione, ai sensi dell'art. 11 del R.D. 4.6.38 n. 1269, sarà inviata al Consiglio della Facoltà di Conservazione dei beni culturali, per competenza, di questa Università.»

La durata del Corso di Laurea in Conservazione dei beni culturali è di quattro anni.

Il presente certificato si rilascia, a richiesta dell'interessato, in carta libera per uso prestazioni assistenziali.

Viterbo, 17.11.90

IL CAPO DELLA SEGRETARIA
[Signature]

studiare e approfondire

francesco busselli via anustasio de filis dieci 05100 terni

*Al Signor
Sindaco del Comune di Narni
e, p.c.:
Al Presidente
dell'Associazione dei Comuni del Basso Tevere/Narni*

16 nov/1989

Signor Sindaco,

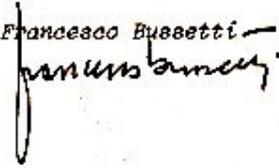
La prego di sottoporre alla presa d'atto del Consiglio la mia decisione di dimettermi da membro dell'Assemblea dell'Associazione dei Comuni del Basso Tevere.

Si tratta di una decisione del tutto personale e motivata da personali considerazioni da tempo maturate e che ritengo ora opportuno esplicitare nel momento in cui per varie coincidenze istituzionali e politiche vanno a modificarsi diversi organismi dell'Associazione.

Innanzitutto trovo in questa fase molta difficoltà a dedicare ulteriore tempo all'attività amministrativa oltre l'impegno di Consigliere Comunale. Inoltre ho riscontrato in questi anni una personale inadeguatezza nei confronti di questioni riguardanti la sanità ed i servizi sociali: questioni di eccezionale importanza per la quotidiana convivenza rispetto alle quali bisogna impegnare le migliori energie disponibili. Quella della sanità, nel nostro territorio, è davvero una partita decisiva a diversi livelli.

In diversi ruoli, prima come Presidente del Consorzio Beni Culturali e poi come membro dell'Assemblea dell'Associazione ho avuto modo di maturare in questi anni una esperienza personale che ritengo di grande significato per me. Una esperienza, quella della prima fase, possibile soprattutto grazie alla solidarietà ed alla consapevole condivisione di obiettivi di un gruppo di collaboratori inaspettatamente capaci di inventare "grandi cose": Roberto Fociani e Ugo Capitoni che venivano dall'Ufficio Tecnico, Marcello Guerrieri dalla pubblica illuminazione, Pietro Fabris dal Sindacato Luciano Schiavoni dal mondo rurale, Franco Della Rosa l'architetto, Carla Mariani e Annamaria Diamanti, quelle degli archivi, Carlo Vista il Segretario che sapeva tutto. E qualche altro. Davvero una bella famiglia. La citazione dei loro nomi non è altro che un attestato ed un tardivo pubblico ringraziamento. Ringrazio anche il Consiglio Comunale di Narni che mi ha dato queste possibilità.

Con la solita cordialità,

Francesco Busselli


carta riciclata 100%

Spontaneo e molto imparziale riconoscimento

Consorzio per l'Assetto del Territorio e per i Beni Culturali del Comprensorio Amerino Narnese

Prot. 192

Il presidente

IL PRESIDENTE



Visti gli atti d' ufficio:

ATTESTA

- che il dipendente Sig. Arch. DELLA ROSA Franco, nato in Amelia il 22 agosto 1953, residente in Amelia, Piazza G. Narconi 2 è stato comandato dalla Regione dell' Umbria con decorrenza 8.02.1982 e dal Comune di Narni con decorrenza 1.06.1985, giunta Del. G.M. n° 1594 del 6.12.1985;

- che il suddetto dipendente è stato comandato sempre con decorrenza 8.02.1982 ed è tuttora adibito alle seguenti funzioni:

a) Istruttoria e predisposizione degli atti relativi alle approvazioni o pareri sugli strumenti urbanistici dei Comuni del Comprensorio Amerino-Narnese in conformità alle deleghe regionali di cui alla Legge Regionale 3.06.1975, n° 40 e successive integrazioni o modificazioni;

b) Istruttoria, predisposizione e formazione di atti relativi alla prima fase della progettazione del Piano Urbanistico Comprensoriale consistente nell' espletamento di quanto previsto nell' art. 18 delle Norme di Attuazione del P.U.T. adottato con Deliberazione Giunta Regionale n° 4002 del 28.07.1982 e successivamente approvato con L.R. 27.12.1983, n° 52; prima stesura progettuale degli stralci comunali del P.U.C., coordinando altresì il gruppo di lavoro all' uopo costituito;

- che, nell' espletamento delle proprie funzioni ha dimostrato competenza e zelo lodevoli.

Si rilascia a richiesta di parte in carta legale per gli usi consentiti.

Narni 11, 22 gennaio 1986



IL PRESIDENTE
Francesco Busetti

**CONSORZIO COMPrensORIALE NARNESE - AMERINO
PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO ED I BENI CULTURALI**

Sede: Via Garibaldi, 15 - NARNI (Terni)

DEL COMUNE "SASSO TEVERE",
Atto Urbanistico II°
Via Garibaldi, 15 - 05035 NARNI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. <i>del Reg.</i>	29	OGGETTO:	Conferma Arch. Franco Della Rosa quale incaricato Ufficio Urbanistica.
Data	19.2.87		

L'anno millenovecento *ttantasette* il giorno *diciannove* del mese
di *febbraio* alle ore *18.30* nella sala delle adunanze in NARNI, convocato

con appositi avvisi il Consiglio Direttivo si è riunito con la presenza dei signori:

- | | | |
|-----|--------------------------|----------------------------------|
| 1) | PICCHIO GUERSIERO | - <i>Presidente</i> |
| 2) | GILLIO ETTORE | - <i>XXXXXXXXXXXX Cons. Arz.</i> |
| 3) | GAGLIARDUCCI LORENZO | - <i>Vice Presidente</i> |
| 4) | SGANAPPA MAURO | - |
| 5) | TRANDAFILO GAETANO | - |
| 6) | MARLUCCI BRUNO | - |
| 7) | SANTI ALFREDO | - |
| 8) | MANCINI VITTORIO SAVERIO | - |
| 9) | DI BENEDETTO ALDO | - |
| 10) | PIERGIOVANNI GIUSEPPE | - |
| 11) | CAMPANELLA PAOLO | - |
| 12) | | - |
| 13) | | - |
| 14) | | - |
| 15) | | - |
| 16) | | - |
| 17) | | - |
| 18) | | - |
| 19) | | - |
| 20) | | - |

Assenti: TORDI GIOVAN PAOLO/FIANCHINI FRANCO/PACCIANI MORENO/MARONE BRUNO/
DI PIETRO GIORGIO/FERROTTI FRANCESCO/VEDORI ANTONIO DOMENICO/
MUNZI RENATO.

e con l'assistenza del Segretario Sig. ZOTTI Dr. NICHELE

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso che con Delibera C.D. n° 20 del 2.02.1983, si avviava la prima fase di progettazione del Piano Urbanistico Comprensoriale come prescritto nell'art. 18 delle N.T.A. del P.U.T. e si affidava quanto sopra al proprio



Falso elogio e ambiguità



REGIONE DELL'UMBRIA
GIUNTA REGIONALE

Aree operative: assetto del territorio - ambiente e infrastrutture

Ufficio Urbanistica e B.A.

Settore Beni Ambientali

Prot. n. 1019

Risposta al foglio n. _____ del _____

Allegati _____

OGGETTO: L. 1497/39 - Autorizzazioni rilasciate dall'Associazione dei Comuni Basso Tevere - Richiesta documentazione.

26 FEB. 1987

05100 TERNI
Via Aurelio Saffi, n. 6

All'Associazione dei Comuni
Basso Tevere
Via Garibaldi, 15
NARNI (TR)

In merito alle autorizzazioni rilasciate da codesto ente con atto 338 del 29.10.86 riguardante il completamento parapetto Loggia del Banditore in Amelia e all'autorizzazione rilasciata con atto n. 347 del 29.10.86 riguardante la variante in corso d'opera per la ricostruzione di un fabbricato in loc. Poggio Vecchio di Guardea si chiede voler fornire una copia di tutta la documentazione relativa alle autorizzazioni anzidette.

Si resta in attesa di quanto richiesto.

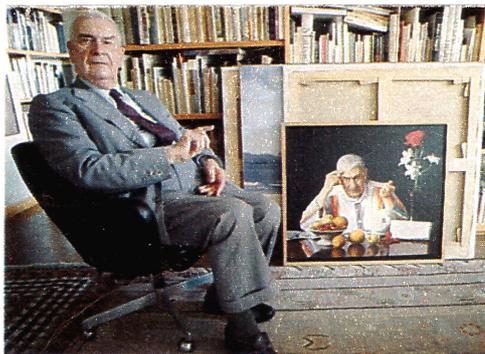
L'ASSESSORE
(Dott. Gianpaolo Fatale)

an/ag

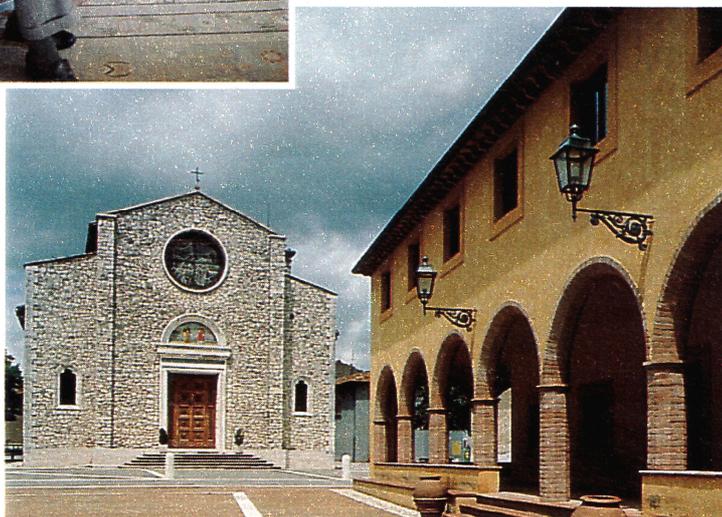
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI BASSO TEVERE				
4 MAR. 1987				
501				
SE.	CAT.	C. L.	DIR.	A. E.
				A. D.

CAP
d/143
Vrab

Ricatto personalizzato ricevuto a causa dell'attività sociale svolta



Lo storico d'arte Federico Zeri. A fianco: il centro di Guardea (Terni).



Beni culturali

CHI DEVE CATALOGARE?

Il censimento dei beni culturali italiani? Tocca ai Comuni. Questa almeno è la proposta di **Federico Zeri**, storico dell'arte che da sempre lamenta, tra i tanti problemi del «museo-Italia», soprattutto la mancanza di un **registro completo** e aggiornato dei nostri tesori. Come si possono difendere dai ladri, dall'incuria, dal terremoto, le chiese o i piccoli musei sparsi nella Penisola se non si sa nemmeno quanti siano, cosa contengono o in quali condizioni? **Il censimento** ministeriale, iniziato addirittura nel 1905, **si è arenato** nel tempo per mancanza di fondi e strutture. Il lavoro dell'Istituto Centrale del Restauro, che pochi mesi fa ha presentato un Cd-rom con i dati e le attuali condizioni di 57 mila beni archeologici e artistici, è appena all'inizio. Ecco dunque l'idea di delegare il lavoro di schedatura agli **enti locali**, quelli che meglio dovrebbero conoscere la storia e la realtà del proprio comprensorio. «Non mi sembra una soluzione», osserva però il presidente nazionale di Italia Nostra **Floriano Villa**. «Il risultato sarebbe di disperdere un'indagine che deve essere invece condotta in base a un piano comune di intervento e a una direzione fortemente centralizzata. Io potenzierei piuttosto l'**Istituto per il Restauro**, che sta facendo un buon lavoro. Per valutare lo stato di un edificio o di un reperto bisogna conoscerne la storia, valutare la salute del territorio, la geologia del luogo, il profilo sismico. Non credo che nei Comuni ci sarebbero i mezzi e le competenze per farlo».

L'apprezzamento di Federico Zeri sulla mia nuova Piazza Pietro Panfilì e Sede Comunale di Guardea (Settimanale Grazia, 14 novembre 1997)

Dr.Arch. DELLA ROSA Franco
Piazza G. Marconi, 5
I-05022 AMELIA (Terni)
Tel. + Fax. 0744 981627
e.mail: dellarosa@pronet.it

Oggetto: incarichi professionali
del Comune di Amelia.

Al Sig.

**Sindaco del Comune
di Amelia
Sede Municipale
AMELIA**

e, p.c. Al Sig. **Presidente dell'Ordine degli Architetti
della Provincia di Terni
C.so del Popolo, 54
I-05100 TERNI**

Alla

Stampa periodica

Nei giorni scorsi una collega (1) mi ha informato di una circolare da Lei inviata a vari tecnici con lo scopo di fornire la disponibilità ad assumere un incarico professionale relativo alla realizzazione di un *auditorium* presso l'ex Collegio di sant'Angelo in Amelia. In data odierna da ulteriori informazioni ho appreso che la nota è stata spedita escludendo la categoria dei cosiddetti "pubblici dipendenti".

Le rammento che "pubblici dipendenti" sono anche tutto il corpo insegnante e varie altre categorie tanto che, non a caso, la Cassa di Previdenza è la stessa ossia l'IMPDAP e che tra gli incarichi che vengono continuamente distribuiti figurano costantemente addirittura tecnici pensionati!

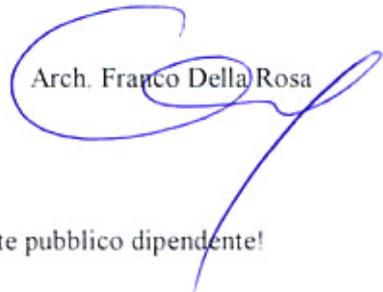
Con meraviglia ho appreso di questa ennesima discriminazione che in particolare nei miei riguardi dura da venti anni esatti.

Tenga presente che ho ricevuto nel 1980 un incarico parziale relativo al sant'Angelo poi passato ad un tecnico forestiero! Quindi nel 1994 quello per l'accessibilità delle cisterne romane di Piazza Matteotti.

Da quanto appreso devo inoltre dedurre che essere del posto è considerato un demerito così come conoscere la propria storia e rispettarla come ho sempre fatto in oltre trenta anni di attività sociale e professionale.

Distintamente.
Amelia li, 5 agosto 1999.

Arch. Franco Della Rosa



(1) Docente in ruolo ed in servizio e naturalmente pubblico dipendente!

Punizione pubblica a causa dell'attività sociale svolta



COMUNE DI AMELIA
PROVINCIA DI TERNI

PIAZZA MATTEOTTI, 3 - TEL. 0744/981441
C. F. 0079120688
C.C.P. 10348064

PROT. N.		DATA	
12217		29 LUG. 1982	
DIP.	SETTORE	POSIZIONE	ALL.
3	socio-cultur.		
OGGETTO: Mostra fotografica "Chiese e Palazzi gentilizi in Amelia, Frammenti d'arte".			

Arch. Franco DELLA ROSA

AMELIA

L'Amministrazione Comunale ha curato una prima raccolta di fotografie di reperti artistici situati presso le Chiese e i Palazzi nobiliari in Amelia.

E' nostro intendimento farne oggetto di una mostra a scopo eminentemente divulgativo.

A conoscenza della Sua competenza in merito alla locale storia Amerina, Le saremmo grati se vorrà accettare l'invito a prendere visione del materiale fotografico presso la Residenza Municipale nonché a collaborare alla suddetta iniziativa.

Le proponiamo in tal senso la data sabato 31.7.1982 ore 11.
In attesa di riscontro.

L'Assessore alla Cultura
(Dott. Sandro SENSINI)

Un raro riconoscimento.

*

dellarosa.f@gmail.com

vedi anche: www.grupporicercafotografica.it/esposti.htm

www.grupporicercafotografica.it



Può un muro raccontare la storia? Certo che sì! e per dimostrarlo, il gruppo di ricerca fotografica pubblica uno studio. La ricerca, che unisce storia e architettura, è stata realizzata da Franco Della Rosa. La pubblicazione "La storia si è fermata qui", parte dalla fotografia di uno dei tanti muri del centro; cercando i dettagli si descrivono tutti i vari interventi che su quel muro si sono sovrapposti: dall'antica incocciatura fino alla più recente ristrutturazione in cemento. Lo studio è pensato anche per criticare il falso antico. Secondo lo studio del gruppo di ricerca se si restaura un muro facendone un falso antico si perdono tutte le informazioni che quel muro ci può dare, quindi si perde un pezzo di storia, si perdono tracce delle tecniche utilizzate. Non a caso lo studio è dedicato a un muratore deceduto, Antonio Sgalla, uno dei tanti custodi di un'arte antica e nobile.

(Pi.S.)

Pierluigi Sbaraglia - Corriere dell'Umbria Lunedì 10 Gennaio 2011

- LA STORIA - <http://www.grupporicercafotografica.it/LaStoria.htm>

*

Via Roscia riassume la mia infanzia e la vita in comune. Questo sunto invece traccia a grandi linee l'esperienza degli anni successivi. Sessant'anni spesi, per la maggior parte sul posto, a rispettare, proseguire e a tentar di tramandare la ricca identità culturale ereditata dalla mia Comunità. A quattordici anni il Campo Scuola d'incontro giovanile all'Abetone agevola la comprensione della tradizione, apre la strada su nuovi orizzonti e mi avvia verso l'impegno sociale favorito dal nascente '68. Tre anni dopo tre Campi di Lavoro di volontariato civile, a 17, 18 e 20 anni, con estati passate in Germania a costruire case per operai tedeschi, in Francia ad assicurare un'abitazione a Gitani stanziali e sui Monti piacentini con disabili, hanno contribuito a consolidare l'orientamento intrapreso. Nello stesso periodo tre Associazioni Culturali fondate tra amici avviano il lavoro di tutela, valorizzazione e concreta proposta costruttiva per il proprio territorio finito poi trent'anni più tardi, a causa dell'ostinata opposizione della pubblica amministrazione formata da palazzinari e dal disinteresse della popolazione alfabetizzata sostenuta dalla comunità metropolitana immigrata, nel più completo imbarbarimento. L'Associazione Ameria-Umbra, tuttora esistente, oggi limitata all'attività musicale fu base vitale per la rinascita di Interessi Culturali Comuni in loco da tempo sopiti. Il Gruppo Archeologico punto d'incontro di molti giovani che divenne fucina e stimolo di ricerca, studio e lavoro nell'intera Provincia ed anche oltre ancora presente a Guardea con Attività ed un Periodico. Il Gruppo Ricerca Fotografica, oggi con attività in piacevole esilio, oltre a salvare e produrre documentazione ha edito in tanti anni numerose Pubblicazioni e allestito Mostre (oltre 190 risultati). L'attività lavorativa Pubblica, fondata sullo sfruttamento, si è conclusa dopo aver dato "tre" per tutto il cammino ricevendo "uno" con grandi danni irreversibili per il resto della vita. "Uno" integrato parzialmente dalla saltuaria ed ufficiale libera Professione in parte ricca di soddisfazioni e in parte pesantemente disturbata dal degrado altrui.

Il tramonto avanza ma la giornata è stata molto luminosa!

CH-Cümun da Val Müstair, 23 settembre 2013

- VIA ROSCIA - <http://www.grupporicercafotografica.it/viaroscia.htm>

Espressioni di Clienti e Conoscenti

- Luciano Gaucci e Veronica Del Bono, dopo vent'anni:
- *“Di Lei ho un ottimo ricordo”* (1982).

- Tory Ness e Laura Worms (Ing. Tessile americano e operatore turistico)
- su abitazione nel castello del Poggio di Guardea:
“da tutto il mondo m’inviano cartoline di amicizia” (1985).

- Ubaldo Costa (sindaco di Guardea)
- ultra soddisfatto per la nuova sede comunale su Piazza Pietro Panfilì:
“alle prossime elezioni faremo il porticato tutt’intorno!” (1988).

- Don Roberto Chieruzzi (Parroco e Insegnante)
- su abitazione di famiglia (Via Vincenzo Assettati - Ameria)
“lavoro eseguito con amore” “è un’opera d’arte a cui manca la parola” (1988)
(Sino alla morte passò a casa con uova e biscotti “savoiardì”
delle monache di san Magno che portava per i miei figli).

- Terence Hill ha scritto nel periodo dei lavori la *Presentazione
al mio Volume “ ... Un Secolo di Storia allo Specchio ...”*
Forse l’unico scritto della sua vita (1989)

- Mario Pennazzi e Gianfranca Capotosti (Veterinario e Insegnante)
- su abitazione in Via della Fattoria, Frazione Sambucetole di Ameria
“ci viviamo magnificamente” (1989).

- Patrizia Moretti e Paolo Rossi (giovani sposi)
- su prima casa (Località Madonna del Porto di Guardea)
talmente soddisfatti da esclamare:
*“Grazie per ciò che ha saputo realizzare, non solo con la nostra casa
la cui vista appaga ogni mio ritorno”* (1990)-

- Dr. Vincenzo Cancellara (Biologo)
 - su nuova abitazione di famiglia (Frazione di Macchie di Ameria) realizzata con la pietra cavata dalle fondazioni: *“non soddisfatti ma più che soddisfatti”* (1993).
 - Vigile urbano Sante Verducci
 - sui lavori di ripristino e restauro del vano terra di Palazzo Nacci al civico n. 20 *“fossero eseguiti tutti così i lavori!”* (1994)
- Arch. Gaspare De Fiore (Preside della Facoltà di Architettura di Genova)
 - su abitazione del fratello Dr. Paolo De Fiore (la più alta carica giuridica di Roma) e Nicoletta Seganti (Voc. Cecanibbio - Ameria) *“lavoro impeccabile”* (1995).
- Gabriele Marsili e Angela Ponzo (Ristoratori in Roma)
 - sui lavori al Podere san Valentino tra Ameria e Lugnano in Teverina *“ora abbiano un fabbricato di valore”* (1995).
 - Luciano Rossi (vice sindaco Ameria)
 - su lavoro di Piazza Matteotti e ingresso cisterne romane di Ameria *“ora Ameria è più bella ed accogliente”* (1996).
 - Carlo Agabiti (politico)
 - sulla pessima realtà architettonica amerina *“darei la gestione dell’intera Città a te!”* (1997).
- Don Silvano Moriconi (parroco di Castel dell’Aquila di Montecastrilli)
 - su nuova sala parrocchiale del Paese *“durante i lavori; riceviamo continui complimenti”* (1998).
- Don Giovanni Mazzoni (parroco del Santuario della Madonna del Ponte)
 - sui lavori dell’abbazia di san Pellegrino di Narni *“devo ricredermi per i bei lavori eseguiti”* (1998).
- Cerasi Umberto (suocero), dopo vent’anni, in relazione al possibile incarico per l’ostello presso Palazzo Giustiniani (ex carceri) ha detto: *“... a te che sai il fatto tuo”* (24 dicembre 1998), con riferimento ai continui lavori contestati di altri professionisti.

Lavoro poi sottratto senza scrupoli da M.V. & C. attraverso la Provincia.

- Mino Valeri ha scritto: “... *Le cartoline appartengono tutte alla collezione dell’architetto e storico amerino Franco Della Rosa il quale, non da oggi, opera per la valorizzazione della sua città e dei suoi monumenti come e meglio di chissà quanti amministratori comunali messi insieme.*”
(Settimanale La Voce - 12.02.1999).

- Enrico Chierichini, figlio della Signora Carloppi Chierichini Antonia, alla domanda: perché ha cercato me per i suoi lavori in Vicolo Petrignani ad Ameria? Risposta:
“*dietro ogni lavoro che mi piaceva ho saputo che era lei l’autore*” (2002)

- In relazione all’impegnativo lavoro di resurrezione del Castello di Guardea e della diatriba con la Regione dell’Umbria ... il proprietario ha detto: Gentile Architetto, grazie della sua segnalazione e dell’interessamento che giustamente ha messo in evidenza con grande onestà intellettuale.

Cordiali saluti

Aleandro Tommasi

Poggio di Guardea, 13 marzo 2006

- Espressione del proprietario dell’Hotel Alpina della Val Müstair
“*ha realizzato Aus Heidi, non ha fatto come altri che quando costruiscono producono case uguali alle stazioni delle funivie di montagna!*”
(Cumün da Val Müstair - 26.12.2006)

- Il Direttore della Cassa di Risparmio di Terni e Narni,
Rag. Giuseppe Rogari,
ha detto, in presenza di mia Moglie, senza sapere chi fosse:
“*Non strapazzi l’Architetto che per me è un’icona dai tempi del Gruppo Archeologico ...*”
(17 novembre 2009).

- La Moglie di Mario Prisco (I.B.O.) chiedendo al marito come era Franco ai tempi del Campo di Lavoro in Germania (1971):
- risposta: “*perfetto*”. Alla precisazione: “*in che senso?*”
La seconda risposta: “*in tutto, era la nostra guida.*”
“*Ha lasciato il profumo*”
(14 aprile 2012)

■ Grazie Franco,
sei sempre gentile e soprattutto uno studioso ed architetto senza eguali. ...
Giampiero Lattanzi
(27 maggio 2012)

■ Ad un commento insensato dell'odierna amministrazione comunale
di Guardea guidata da Gianfranco Costa, del 15 giugno 2012,
ha risposto l'ex sindaco Giampiero Lattanzi nel Notiziario n. 1/2012 ...
... "in quanto alle somme erogate all'architetto ... sono state erogate a fronte
di prestazioni professionali, peraltro di livello eccellente ..."
(giugno 2012)

■ Prof. Maccaglia Giuseppe
- su nuova Sala Parrocchiale del Paese di Castel dell'Aquila (1998)
"oggi è l'unico Centro efficiente e funzionale per tutte le attività.
É costata la metà di quella di Montecastrilli,
ora inutilizzabile perché ci piove dentro dappertutto" (30.12.2018).

■ Christian Corvi (su abitazione rurale a Porchiano del Monte)
Nello scorso fine settimana ho passato due giorni ad Amelia, pernottando
presso la Villa San Valentino. So che è stato lei a ristrutturarla,
con la ditta Biricocchi. Ebbene devo dirle che quell'abitazione è davvero
un bel posto in cui stare, qualcosa di speciale che è davvero difficile dire.
Tutto è impeccabile, dal pavimento al solaio, al caminetto della sala,
alla balaustra in legno del piano di sopra, agli infissi a mezza luna
del corridoio di sotto e al portico di fuori. Tutto è bello, proporzionato
e ben disposto, non ci sono eccessi, tutto si fa apprezzare,
senza sovrastare, tutto si lega. Un'oasi di piacere in un mondo di caos.
Come dicevo è difficile esprimerlo. Impeccabile è giusto, ma è poco.
Bello e piacevole sono anche appropriati, ma non ne spiegano in che modo.
Signorile forse, se non lasciasse intendere qualcosa di maniera.
Invece lì tutto è chiaramente autentico, pensato e artigianale.
Il proprietario mi ha detto che all'esterno ha fatto qualche scelta
fuori schema per l'illuminazione e io stesso ho visto i faretti sopra il portico,
chissà magari ci sono altre cose che sono state fatte successivamente che lei
non avrebbe voluto. Ma si fidi, è davvero una gran bella opera, anche a
distanza di 30 anni. Beato chi ha avuto la fortuna di averla avuta come
architetto. Perché non credo che qualcuno possa essere stato così colto
e lungimirante da sapere in anticipo tutto quello che avrebbe ottenuto.
(Bologna, 4 novembre 2019)

OPERE GIÀ PUBBLICATE

e attività svolta dal Gruppo Ricerca Fotografica (G.R.F.),
dai singoli soci e dagli stessi variamente associati.

- 1) DELLA ROSA, Severino e Franco. *Presepi artistici nel Duomo di Ameria*, dall'anno 1966 al 1975, presso la Cappella della Sacra Famiglia, di s. Sebastiano e di sant'Antonio.
- 2) DELLA ROSA, Franco. *Campo scuola*, Il Cimone (Pistoia), agosto 1967. inizio dell'attività sociale e scelta di vita.
- 3) DELLA ROSA, Franco (D.R.F.). *Prima ricognizione topo-fotografica delle grotte di "Nocicchia" dette di "Pitaro"*, a 280 metri dalle mura urbane d'Ameria, maggio 1970, aggiornata nel marzo 1971.
- 4) DELLA ROSA, Franco. *Prima ricognizione fotografica aerea a "volo d'uccello" sull'abitato dell'antica Ameria*, agosto 1970.
- 5) DELLA ROSA, Franco. *Inizio attività in campo archeologico con la ricognizione fotografica del sito di "Guarda Vecchia"*, 7 febbraio 1971, ufficializzata nel 1972 con la costituzione del Gruppo Archeologico Amerino (G.A.A.) associato ai Gruppi Archeologi d'Italia.
- 6) DELLA ROSA, Franco. *Mostra fotografica, I - Ameria sotto gli archi, Duomo d'Ameria - "Cappella degli Apostoli"*, cm. 30x40, B.& N., viraggio seppia, agosto 1971.
- 7) BOCCALINI, Paolo - BELLINI, Giovanni - DELLA ROSA, Franco - GUERRINI, Giancarlo - VAGATA, Aldo - VAN DE POL, Wijnand. *Fondazione del Circolo Culturale Umbro (C.C.U. - 29 gennaio 1972)*, trasformato nel 1973 in Associazione Ameria Umbra (A.A.U.).
- 8) DELLA ROSA, Franco, IMPROTA, Lucio ed Altri. *Mostra fotografica di disegno e pittura di beneficenza a favore dell'Orfanatrofio di santa Caterina, Palazzo della Mutua (ex biblioteca) Piazza Vera 8, dal 26 marzo al 3 aprile 1972.*
- 9) DELLA ROSA, Franco. *Mostra Fotografica, II - Ameria sotto gli archi, Bottega della Cornice - Via della Repubblica, 124, dall'8 al 22 agosto 1972, B.& N.*
- 10) PERELLI, Marcello (a cura di). *Stampa, Ameria, disegno del Petroschi* tratto dal volume di Cesare Orlandi "Città d'Italia - Ameria, città dello Stato della Chiesa nell'Umbria, 1772, Tip. Grafiche San Ruffillo (Bo), reprint 1972, 4°, II Ed. "tirata" con torchio a mano da Metauro Ruggeri e Mario Leoni, 1976, III Ed. presso la Tip. Folmar, Bologna, 1978.

- 11) DELLA ROSA, Franco. Volume/Reportage su: "*L'unité d'habitation*" di *Le Corbusier*, Marsiglia (F), cm. 45x60, pp. 50, febbraio 1973, B.& N. colore.
- 12) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica, *Scorci amerini - mezzo secolo d'evoluzione*, (A.A.U.), presso la Sede della Camera di Commercio - Piazza XXI Settembre, dall'11 al 19 agosto 1973, B.& N.
- 13) DELLA ROSA, Franco. Reportage, *campo di lavoro di D-Stromberg* (agosto 1972), *F-Plan de Grasse* (agosto 1973), *I-Spettine di Biana* - PC (agosto 1974), numerose foto in B.&N. su operai in Germania, gitani in Francia e spastici in Italia.
- 14) AA.VV. Pubblicazione, *Gli organi storici di Ameria*, Ed. A.A.U., Tip. Nobili, Terni, 1974, 16°, p. 36, ill. 17 di D.R.F., B.& N.
- 15) ARFELLI, Natalino. Stampa, *Ala dell'Arena di Verona*, Ed. a cura di M. Perelli, Tip. Folmar & Ellepi, Bologna, 1974, cm. 50x70, copie n. 15.
- 16) DELLA ROSA, Franco. *Corso teorico pratico di fotografia e tecnica di stampa, Parliamo di fotografia*, dal 31 gennaio al 28 febbraio 1975, Ameria - Circolo Pio XII.
- 17) DELLA ROSA, Franco. Manifesto del "*Primo Maggio Organistico Amerino*", foto depliant organo Duomo d'Ameria, per conto dell'Associazione Ameria Umbra (tre concerti iniziali di Wijnand Van De Pol, Aurelio Jacolenna e Francesco Saverio Colamarino), 1975.
- 18) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica, *Ameria da salvare*, in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Architettonico proclamato dal Consiglio d'Europa, A.A.U., Chiostro dell'ex Collegio "Boccarini", agosto 1975, B.& N.
- 19) PERELLI, Marcello (a cura di). Stampa, *La Città di Ameria vista dal Monte di san Salvatore di maggio 1564*, "tirata" con torchio a mano da Mario Leoni, Bologna, nov. 1975, su carta intonsa filigranata della Magnani di Pescia, cm. 35x50,5.
- 20) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica, in occasione della Conferenza di Amulio Girelli presso l'ex Orfanotrofio di sant'Angelo (dedicata all'araldica), 11 immagini 50x60 e 7 stemmi, B.&N., 28 dicembre 1975.
- 21) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica di disegno e pittura, presso palazzo Colonna in Piazza Vera a fine di beneficenza a favore dell'Orfanotrofio di santa Caterina, B.&N - colore., dal 26 marzo al 3 aprile 1975.
- 22) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica, *La tradizione nella vita amerina*, Ameria, Sala espositiva Viale dei Giardini - Festa dell'Amicizia (con mostra di pittura di Severino Della Rosa e Dario Giancarlini), dal 9 settembre 1976, n. 13 foto di cm. 20x25, colore/cibacrom.

- 23) RUGGERI, Metauro. Stampa. *Porta Leone IV*, acquatinta tirata a mano, Ed. a cura di Perelli Marcello, Bologna, 1976, 4°, nero-marrone, colori.
- 24) BOCCALINI, Paolo - CECCHINI, Francesco - DELLA ROSA, Franco - GUERRINI, Giancarlo - QUADRACCIA, Carlo et. altri. *Campo Scuola Gruppi Archeologici d'Italia*, agosto 1977 (intensa attività del G. A. Amerino dal 1970 al 1988).
- 25) DELLA ROSA, Franco. Collaborazione allo studio del prof. Paul Fontaine sul sito e sulle mura poligonali amerine, luglio 1977 ed agosto 1980.
- 26) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica, in occasione della Conferenza di Amulio Giurelli in Palazzo Petrignani (dedicata ai Musicisti del *Corso di musica da Camera*, 4 agosto 1878).
- 27) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica, in occasione della Conferenza presso la sala convegni di palazzo Boccarini sul tema "Le altre iscrizioni latine esistenti nella città di Ameria (e le altre armi araldiche)", 24 immagini 50x60 (tra cui una ricostruzione grafica) e un fotomontaggio 105x220, B.&N., 19 agosto 1978.
- 28) DELLA ROSA, Franco. Inventario, *Edilizia rurale*, n. 1162 schede con 15 voci, 60 varianti ed una immagine fotografica dei fabbricati rurali del Comune di Ameria, mag.-nov. 1978, 4°, pp. 292.
- 29) ARFELLI, Natalino. Stampe, *Interno di Porta Leone IV in Ameria – Scorcio di Riva di Reno in Bologna – Arco di san Marco a Roma – Torre dell'Orologio a Modena – Colonne di san Lorenzo a Milano – Vicolo Alemagna a Bologna*, Ed. a cura di M. Perelli, Tip. Folmar & Ellepi, Bologna, 1978, cm. 50x70. Stampe in parte riprodotte anche in cartoline e biglietti con busta.
- 30) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica, in occasione della Conferenza di Amulio Giurelli "*La Moneta*", presso la sala delle Maestre Pie Venerini (3 marzo 1979).
- 31) DELLA ROSA, Franco - CERASI, Valeria. Pubblicazione, *Ameria - guida rapida*, Ed. Comune di Ameria, testo di Cerasi Umberto, Tip. Umbriagraf, Terni, 1979, 32°, p. 16, ill. 18, tav. 2, colore.
- 32) AA.VV.. Mensile, "*L'atomo*", (P. BOCCALINI - F. DELLA ROSA - V. CERASI - et altri) vari articoli e studi di storia locale ed urbanistica, tra il 1979 e il 1980, Ed. l'Atomo, Tip. Agnesotti, Viterbo, cm. 33x44.
- 33) ARFELLI, Natalino. Stampe, *Interno di Porta Posterla in Ameria – Scorcio di Spoleto – Via Visiale a Spoleto – Il Duomo di Modena – Scorcio di Mantova – Piazza della Mercanzia a Bologna*, Ed. a cura di M. Perelli, Tip. Folmar & Ellepi, Bologna, 1979, cm. 50x70. Stampe in parte riprodotte anche in cartoline e biglietti con busta.
- 34) PIZZIRANI, Silvano (da disegno originale di). Cartoline, *Porta Romana – Duomo*, Ed. a cura di M. Perelli, Tip. Folmar, Bologna, 1980.

- 35) ARFELLI, Natalino. Stampe, *Interno di Porta Romana in Ameria – Scorcio di Spoleto – Il Duomo di Spoleto – Il Madrigale di Spoleto – Via Marsala a Bologna*, Ed. a cura di M. Perelli, Tip. Folmar & Ellepi, Bologna, 1980, cm. 50x70. Stampe in parte riprodotte anche in cartoline-biglietti con busta.
- 36) G.R.F.. Pubblicazione, *Immagini di Ameria 1890-1920, parte I - l'ambiente urbano*, con l'aggiunta di: "Note estive istantanee" di Michelangelo Girotti (1894), Coop. "URBS NOVA" S.r.l. – Centro Studi – Sport – Tempo Libero (Via della Repubblica, 98 – Ameria), Tip. Quatrini, Viterbo, giugno 1981, reprint, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, II Ed. dicembre 1981, 16°, p. 32, ill. 16, bicromia.
- 37) G.R.F.. Pubblicazione, *Immagini di Ameria 1890-1920, parte II - l'ambiente rurale*, con l'aggiunta del: "Dizionario della campagna amerina" di Edilberto Rosa (1907), reprint, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, 1981, 16°, p. 64, ill. 25, bicromia.
- 38) BOCCALINI, Emilio. Pubblicazione, *Il sogno del Vescovo Pasquale*, Ed. Roma, 1981, cm. 14x21, p. 90, ill. 1, bicromia.
- 39) ARFELLI, Natalino. Stampe, *Interno di Porta della Valle in Ameria*, Ed. a cura di M. Perelli, Tip. Folmar & Ellepi, Bologna, 1981, cm. 50x70. Stampe in parte riprodotte anche in cartoline e biglietti con busta.
- 40) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Cisterne romane di Ameria e dintorni*, 1^a Ed. Azienda di Cura Turismo e Soggiorno dell'Amerino, Tip. Quatrini, Viterbo, 1982; 2^a Ed. Azienda Promozione Turistica Amerino, 1989, 16°, p. 30, ill. 18, tav. 9.
- 41) DELLA ROSA, Franco. Conferenza "le cisterne romane di Ameria", sala consiliare, Ameria, 1982;
- 42) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Fabbriche del tempo, gli orologi pubblici del comprensorio Amerino-Narnese*, Ed. Consorzio per l'Assetto del Territorio e per i Beni Culturali del Comprensorio Amerino-Narnese (C.A.T.B.C.), Tip. Visconti, Terni, 1982, cm. 22x32, p. 24, ill. 54, foto in tavole 20, B.& N.
- 43) PERELLI, Marcello. Manifesto per il teatro di Ameria, *I Foscari e D. Pasquale* (1850), reprint, Tip. Lito Savena, Bologna, 1982, cm. 70x100, 2 colori.
- 44) DELLA ROSA, Franco - PERELLI, Marcello (a cura di). Stampa, *L'antichissima città di Ameria*, di Lorenzo Vincentini (1738) reprint su carta intonsa filigranata della Magnani, Tip. Lito Savena, Bologna, 1982, cm. 62x126,8, 2 colori.
- 45) DELLA ROSA, Franco. Depliant, *Guardea*, Ed. Comune Guardea, Tip. Quatrini, Viterbo, 1982, 32°, p. 8, ill. 15, colore.

- 46) AA.VV.. Pubblicazione, *Fabbriche di suoni - schede di organi storici del comprensorio Amerino-Narnese*, (Foto e Tav. D.R.F.), Ed. C.A.T.B.C., Tip. Visconti, Terni, 1983, cm. 22x32, p. 20, ill. 33, foto in tavole 16, B.&N.
- 47) MARASCO, Tommaso. Stampa, *Loggia del Banditore*, Ed. a cura di M. Perelli, Tip. Folmar, Bologna, 1983, cm. 35x50, cm. 25x35 e cm. 17x25. Riprodotta anche in biglietto con busta.
- 48) DELLA ROSA, Franco. Inventario, *Edilizia rurale*, n. 294 schede con 15 voci, 60 varianti informative ed un'immagine fotografia dei fabbricati rurali del Comune di Otricoli e parte di Gallese e Magliano Sabina, set.-ott. 1983, 4°, pp. 74.
- 49) DELLA ROSA, Franco. Schedatura pozzi, cisterne, grotti e vie sotterranee, rilievi a Funaro, Nocicchia e santa Maria in Monticelli, ott. 1983.
- 50) BOCCALINI, Paolo - CERASI, Valeria - DELLA ROSA, Franco - GIROTTI, Antonio. Pubblicazione, *Ameria e l'Amerino. Storia-Guida*, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, 1984, 32°, p.120, ill. 83, tav. e grafici 20.
- 51) RUGGERI, Metauro (a cura di M. Perelli). Stampe, *Via Farrattini – Via Posterla – Porta della Valle – Atrio Cansacchi, Rio Grande*, Edizione tirata con torchio a mano, Bologna, 1984, cm. 35x50, copie 17.
- 52) DELLA ROSA, Franco. 4 schede sui fotografi Di Benedetto, Marini, Pernazza e Tinarelli + 2 foto, in: *Immagini e fotografi dell'Umbria - 1855-1945* di Mormorio e Toccaceli, Ed. Oberon, Roma, luglio 1984.
- 53) G.A.A. Campo Archeologico: "Scavo vie sotterranee presso la Torre civica di Ameria", 29 agosto - 12 settembre 1984, direzione di D.R.F..
- 54) DELLA ROSA, Franco. Studio, *La torre civica di Ameria*, in: *Archeologia dei Castelli*, anno I, n. 1, Ed. Gruppo Archeologico Romano, Tip. Mengarelli, Roma, 1984, 4°, pp. 55-57, dis. 2.
- 55) DELLA ROSA, Franco. Studio, *Ricerche sul sottosuolo amerino*, in: *Convegno dei Gruppi Archeologici dell'Italia Centrale*, Ameria, Palazzo Petrignani, 8-9 dicembre 1984.
- 56) DELLA ROSA, Franco. Poster (8 aprile 1985), immagini di: *Valle di Cocciano - Guardea Vecchia e nuova*, Ed. Comune di Guardea, Tip. Ceccarelli, Grotte di Castro (Vt), 1985, cm. 70x100 (: 2), colore.
- 57) DELLA ROSA, Franco – RAGNI, Enrico. Studio, Progetto per il *Parco Archeologico di Otricoli*, in: 1° *Convegno dei Gruppi Archeologici d'Italia*, Colferro (Rm), 1-3 novembre 1985.
- 58) G.R.F.. Mostra fotografica, "Immagini" di: Tripoli BENEDETTI - Paolo BOCCALINI - Valeria CERASI - Franco DELLA ROSA - Alberto NICOLUCCI - Maurizio SANTOLOCI, in Palazzo Petrignani presso la sede dell'Associazione della Stampa per lo Sviluppo dell'Amerino (A.S.S.A.), dal 21 dicembre 1985 al 1° gennaio 1986, B.& N. - Colore.

- 59) DELLA ROSA, Franco - RAGNI, Enrico. *“Un sistema fortificato lungo la Via Amerina: Forte Cesare”*, in: III Convegno G. A. Romano, Aquila, 1986. Atti: Archeologia dei Castelli, Roma, 1986.
- 60) C.A.T.B.C./Gruppo Archeologico Amerino (G.A.A.). *Corso di formazione professionale “Rilevazione manufatti monumentali e scavo archeologico”*, apr./mag. 1986, presso la sede Gruppo Archeologico - Via della Valle, organizzazione/direzione D.R.F.
- 61) PERELLI, Marcello. Stampa, *Porta Leone IV*, Ed. Tip. Folmar, Bologna, 1986, cm. 35x50, colore, copie 300.
- 62) PERELLI, Marcello (a cura di). Cartoline, *Assunta in cielo – Duomo di Ameria*, Ed. M. Perelli, Tip. Folmar, Bologna, 1986, foto D.R.F., colore.
- 63) DELLA ROSA, Franco. *Calendario Amerino*, (in memoria di Olimpiade Pernazza), su cartoncino “abete” con foto di Pierrot di Olimpiade Pernazza cm. 22x33, Tip. Leoni, Ameria, 1986, litografia in seppia e polvere d’oro.
- 64) PERELLI, Marcello (a cura di). *Cristoforo Colombo ed il Primo Vescovo di Santo Domingo - Mons. Alessandro Geraldini di Ameria*, di Mons. Belisario Geraldini, reprint dell’edizione del 1892, con prefazione di Massimo Grillanti, Tip. Folmar, San Lazzaro di Savena, 1986, 16°, p. 57, ill. 2, dis. 1.
- 65) DELLA ROSA, Franco. Cartoline cm. 10x15 *“Infiorata del Corpus Domini”* (1976), *“Panorama, Coena Domini, “focaraccio” dell’Ascensione”* (1977), *“Visitate l’amerino – sant’Angelo”* e *“Visitate l’amerino – Fortecesare”* (1985), *“Torre comunale”* e *“Madonna Assunta”* (1986), Tip. Alterocca - Umbriagraf, - Folmar - Quatrini, B.& N. - colore.
- 66) DELLA ROSA, Franco. Servizio fotografico per il volume: *Il fondo diplomatico dell’Archivio Storico Comunale di Narni*, Ed. C.A.T.B.C., Visconti, Terni, nov. 1986.
- 67) G.R.F.. Mostra fotografica *“Immagini”* di: Paolo BOCCALINI - Valeria CERASI - Franco DELLA ROSA - Alberto NICOLUCCI - Maurizio SANTOLOCI, in Palazzo Petrignani, dal 21 dicembre 1986 al 1° gennaio 1987, B.& N. - colore.
- 68) C.A.T.B.C./G.A.A.. Corso di formazione professionale *“Operatore archeologico - L’Umbria romana”*, apr./mag. 1987, sede del Gruppo - Via della Valle - Amelia, organizzazione/direzione D.R.F.
- 69) DELLA ROSA, Franco - PERELLI, Marcello. Stampa, *Narni*, di Pierre Mortier (sec. XVIII) la città a volo d’uccello, reprint, Tip. Quatrini, Viterbo, 1987, cm. 60x70, 2 colori, 2° reprint a cura di Marcello Guerrieri (Narni), anno 2002.
- 70) G.A.A.-G.A.G.. 1° *Campo Archeologico di ricerca “Guarda Vecchia”*, luglio 1988, direzione di D.R.F. ed Enrico Ragni.

- 71) DELLA ROSA, Franco. Studio/Pubblicazione, *Restauro in anastilosi di casa amerina con fondaco*, in: Bollettino n.1 del “Centro Studi Storici di Narni”, Tip. Centenari, Roma, 1988, 16°, pp. 9-15, illustrazioni 3, mappe piante e sezioni 8.
- 72) BENEDETTI, Tripoli. Mostra fotografica, “*Aspetti di vita romana 1950-1960*”, presso la sede dell’Associazione - Piazza Guglielmo Marconi, 9, dal 1° al 29 gennaio 1989, B.& N.
- 73) PERNAZZA, Olimpiade. Mostra fotografica e documentaria retrospettiva: “*200 immagini fotografiche di Olimpiade PERNAZZA*”, sede Associazione, dal 25 marzo al 25 aprile 1989, B.& N.
- 74) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Amelia un secolo di storia allo specchio, 1860-1960*, presentazione dell’attore Terence Hill, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, 1989; II Ed. (Associazione Augusto Vera - Pragma), 1994, 8°, p. 212, ill. 282, doc. 390, nomi locali 900, B.& N.- immagine d’epoca applicata a mano su copertina cartonata e telata in nero. III ristampa 2016.
- 75) DELLA ROSA, Franco. Stampa, *Poggio di Guardea*, riproduzione da un affresco (sec. XVII) di una lunetta della Sala Capitolare dell’Abbazia Cistercense di S. Martino al Cimino (Vt), Ed. G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, 1989, cm. 60x70 su carta intonsa e filigranata della Magnani, colore.
- 76) DELLA ROSA, Franco. Conferenza, *Le mura megalitiche lungo il fosso Marrutana*, Guardea, Sala Consiliare, dicembre 1989, G.A.G..
- 77) G.R.F.. Mostra fotografica sul tema: “*Immagini*” di: Ivano CECCARELLI - Severino DELLA ROSA - Bruno SGALLA - Mauro TOPINI, presso la sede dell’Associazione, dal 17 dicembre 1989 al 7 gennaio 1990, B.& N. - colore.
- 78) BOCCALINI, Paolo. Pubblicazione, *Don Emilio*, Tip. Leoni, Amelia, aprile 1990, 16°, p. 46, ill. 21, B.& N.
- 79) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Opere poligonali della bassa Umbria: cinque recenti rinvenimenti nel comune di Guardea e Lugnano in Teverina*, in: Atti 2° Seminario Internazionale di Studi sulle Mura Poligonali, Ed. Comune di Alatri, Tip. Strambi, Alatri, 1990, A/4, pp. 85-98, ill.18, dis. 5.
- 80) DELLA ROSA, Franco. Conferenza a chiusura del Convegno su “*le mura poligonali lungo il fosso Marrutana*”, sala consiliare, Guardea, 1990.
- 81) Gruppo Archeologico Guardese (G.A.G.). Stampa “*Guardea - Via Cavour*”, scorcio di *Via Roma all’inizio del secolo*, Tip. Quatrini, Viterbo, 1990, marrone, 4°, grafica D.R.F.
- 82) BENEDETTI, Tripoli. Mostra fotografica, “*Passeggiata per Parigi con la Rolleiflex*”, dedicata ad Anita Pernazza (ex ristorante “La Campana”), in occasione del 1° Anniversario della morte, presso la sede dell’Associazione, giugno 1990, B.& N.

- 83) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Lugnano in Teverina*, in: Umbria Minore, strenna fine anno, Soc. Autostrade - Roma, Ed. Pizzi, Milano, 1990, 8°, pp. 139-167, ill. 30, colore.
- 84) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica, chiesa di s. Agostino – Sala Parrocchiale, dal 23 dicembre 1990 al 3 gennaio 1991, in occasione di: “Civiltà musicale amerina – l’organo antico” - Associazione Augusto Vera, foto degli organi dell’amerino, B.&N.
- 85) TOFANI, Sergio. Mostra fotografica “*Immagini*”, presso la sede di Piazza Marconi dell’Associazione, dal 25 dicembre 1990 al 20 gennaio 1991, B.&N. - colore.
- 86) GERMONDARI, Werther. Mostra fotografica, “*Frammenti di anonimi*”, presso la sede dell’Associazione, dal 14 al 22 dicembre 1991, B.&N.
- 87) DELLA ROSA, Franco - PERELLI, Marcello. Pubblicazione, *Guida di Amelia*, di Mons. Angelo di Tommaso (1931), reprint con inserita la biografia dell’Autore, G.R.F., Tip. Folmar, San Lazzaro di Savena, maggio 1991, 8°, pp. 72+4, con l’aggiunta di 5 stampe storiche grande formato fuori testo e due nei frontespizi.
- 88) GALLI, Gianluca. Mostra fotografica di “*Immagini*”, presso la sede di Piazza Marconi dell’Associazione, dal 26 marzo al 7 aprile 1991.
- 89) G.R.F.. Mostra fotografica “*Immagini*” di: Tripoli BENEDETTI - Paolo BOCCALINI - Franco DELLA ROSA - Alberto NICOLUCCI, sede Associazione, dal 18 luglio al 18 settembre 1992.
- 90) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica, chiesa di s. Lucia, dal 23 agosto al 6 settembre 1992, in occasione del XXX dell’A.S.S.A. - 1962/1992, “*Memento Archeologico*”, raccolta d’immagini prodotte per Amulio Giurelli (n.14 aprile 1911 – m. 27 agosto 1991), consulenza D.R.F. e Valli Nicoletta.
- 91) PERELLI, Marcello. Stampa, *Amelia - veduta da ponente*, da un quadro ad olio del pittore fiammingo Hendrik Frans Van Lint, Ed. Comune di Amelia - Coop. Tevere, Tip. Folmar, Bologna, 1992, 4°, colore, foto D.R.F.
- 92) G.R.F. - GRUPPO IMMAGINE. Mostra fotografica “*Immagini*” di: Donatella CARDARELLI - Giancarlo RAZZA, presso la sede dell’Associazione, dal 7 al 18 aprile 1993.
- 93) G.R.F. - G.A.G. Mostra fotografica, “*Archeologia fotografica - mostra documentaria di attrezzature fotografiche*”, di: Tripoli BENEDETTI “Aspetti di vita romana 1950-1960”, Guardea sede Gruppo Archeologico, dal 5 al 15 agosto 1993, B.&N..
- 94) G.R.F.. Mostra fotografica, “*Amelia dal 15 al 19 mm. Uno sguardo dal basso: ai confini della realtà*”, di: Paolo BOCCALINI - Franco DELLA ROSA, sede Associazione, dicembre 1993.

- 95) G.R.F., Mostra al *Salone del libro di Torino*, 19-20 maggio 1994, volumi: "Amelia e l'amerino - Storia guida"; "Amelia un secolo di storia allo specchio, 1860-1960"; "Guida di Amelia" (Di Tommaso).
- 96) G.R.F.. Mostra fotografica, "*Fuori tema*", di: Paolo BOCCALINI - Carlo "CASERIO", presso la sede dell'Associazione, giugno 1994.
- 97) G.R.F., Mostra al *46° Franckfurter Buckmesse*, 5-10 ottobre 1994, volumi: "Amelia e l'amerino - Storia guida"; "Amelia un secolo di storia allo specchio, 1860-1960"; "Guida di Amelia" (Di Tommaso).
- 98) G.R.F.. Mostra documentaria, "*Ma che colpa abbiamo noi ... Frammenti di "Beat" italiano*", presso la sede dell'Associazione, dal 12 novembre all'11 dicembre 1994.
- 99) DELLA ROSA, Franco - MEDORI, Claudia - MEDORI, Girolamo - RAGNI, Enrico. Pubblicazione, *Guardea - Pagine di Storia*, G.A.G., Ed. Comune di Guardea, Tip. Quatrini, Viterbo, 1995, 8°, p. 160, ill. 85, tav.10, dis. 20, B.& N. - colore.
- 100) FERRO, Fabio. Mostra fotografica, reportage, "*Immagini da Sarajevo*", presso la sede dell'Associazione, marzo - aprile 1995.
- 101) BENEDETTI, Tripoli. Mostra fotografica a cura del G.R.F. e FOTO ROMA CLUB (F.R.C.), "*Immagini*", presso il Foto Roma Show - Fiera di Roma, Roma, 11-12 novembre 1995.
- 102) GRUPPO FOTOGRAFICO "Scatt. Matt" - Mostra fotografica, "*Da vicino*", di: CARDARELLI - CAPORALI - DI NICOLA - GALLI - GIANNOTTA - GIOVENALI - MASSANI - PASTURA - QUINTAVALLE, presso la sede di Piazza Marconi dell'Associazione, dal 23 dicembre 1995 al 7 gennaio 1996.
- 103) G.R.F.. Mostra fotografica, "*Frati, Preti e Monache*", di: Tripoli BENEDETTI - Paolo BOCCALINI - Franco DELLA ROSA, presso la sede dell'Associazione, dal 30 marzo al 21 aprile 1996.
- 104) DELLA ROSA, Severino. Pubblicazione, *Disegni 1990 -1996*, Tip. Quatrini, Viterbo, maggio 1996, A4 orizzontale, p. 120, ill. 4, dis.51.
- 105) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Restauro e accessibilità delle cisterne romane e di Piazza G. Matteotti*, Ed. Comune di Amelia, Tip. Leoni, Amelia, 1996, 16°, p. 48, ill. 19, tav. 7, dis. 3, doc. 1.
- 106) DELLA ROSA, Franco. Conferenza a chiusura dei lavori su il "*restauro delle cisterne romane di Amelia*", presso la Sala Consiliare, Amelia, 1996;
- 107) G.A.G.. Stampa: "*Guardea - Panorama*", Tip. Quatrini, Viterbo, 1996, marrone, cm. 30x40, grafica D.R.F., da una propria cartolina.
- 108) G.R.F.. Mostra fotografica, "*dettagli*", di: Andrea BOCCALINI - Valeria CERASI - Andrea MORETTI - Carlo QUADRACCIA, sede Associazione, dal 14 agosto al 1° settembre 1996.

- 109) G.R.F. - F.R.C. Pubblicazione (dedicata a), *1 - Tripoli Benedetti - Il fotografo*, Tip. Petrosecolo, Roma, 1996, 16°, p.72, ill. 49, dis. 3, 1 di Jean Guilton, B.& N..
- 110) G.R.F. - F.R.C. Mostra fotografica, “*Foto e Poesia*”, di: Carlo QUADRACCIA - Luciano GALASSI - Franco DELLA ROSA - Paolo BOCCALINI - Alberto NICOLUCCI - Antonio BOCCALINI, poesie di: Sara ROMILDO - Donatello DI NICOLA - Antonio GIROTTI - Roberto PICIUCCHI - Alberto NICOLUCCI - Fabrizio CONOCCHIA - Virgilio LODA, presso la sede dell’Associazione, dal 25 dicembre 1996 al 19 gennaio 1997.
- 111) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Stelvio - compendio di notizie*, presentazione di Gustav Thöni, Ed. G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, marzo 1997, II Ed. maggio 1997, 16°, p. 146, ill. 26, dis. 7, tav. 1, B.& N. - colore.
- 112) DELLA ROSA, Franco. *Corso teorico pratico di fotografia*, dal 5 febbraio al 12 marzo 1997, presso l’Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi sez. di Amelia;
- 113) DELLA ROSA, Franco. Conferenza, *Le cisterne romane di Amelia*, Amelia, Sala Consiliare, aprile 1997.
- 114) GRUPPO FOTOGRAFICO “Scatt Matt”, Mostra fotografica, “*Ritratti*”, di: Elena BRIZIOLI - Alberto CAPORALI - Claudia CROCIONE - Davide CROCIONE - Samuel FIORETTI - Andrea MORETTI, presso la sede di Piazza Marconi dell’Associazione, dal 25 aprile al 4 maggio 1997.
- 115) DELLA ROSA, Franco. *Città Viva*, bimestrale della Pro-Todi, articoli: giu.’89; gen.-feb.’92; nov.-Dic.’95; gen.-feb.’96; lug.-ago.’97.
- 116) PENNAZZI, Mario, Pubblicazione, *Storia di famiglia*, G.R.F., stampa in proprio, Amelia, 1997, 32°, pp. 77, ill. 15, dis. 2, doc. 3, seppia.
- 117) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *San Pellegrino - Chiesa e Abbazia*, G.R.F, Tip. Quatrini, Viterbo, novembre 1997, 16°, pp. 22, ill. 4, dis. f.t. 1, mappe 3, B.& N.- colore.
- 118) DELLA ROSA, Franco. Calendario, *AMELIA - Passato prossimo*, G.R.F. per la Ditta Terniflex di Renzi Paolo, Tip. Quatrini, Viterbo, novembre 1997, cm. 31x43, p. 14, 12 immagini di amerini e di Via del Forno in copertina, B.& N.
- 119) F.R.C.. Calendario, *Effetto Roma*, foto ed elaborazione di Roberto Romano, marzo 1998, pp. 28, cm. 22x24, ill. 13, offerto da Riccardo Scoma.
- 120) SAVO, Jimmy. Pubblicazione, *Little world, hello! (Salve, piccolo mondo)*, 1ª Ed. Simon & Schuster, New York, 1947, dis. di: A. Birnbaum. 1ª Ed italiana con prefazione e note di Pasquale de Zio, G.A.G., Tip. Quatrini, Viterbo, 1998, 16°, pp. 128, dis. 20, B.& N. - colore, grafica D.R.F.

- 121) DELLA ROSA, Franco. *ARCHEOLOGIA*, Periodico, dal n° 0 (giugno 1986) al n° 6-7 del giu.-ott. 1988, Ed. Gruppo Archeologico Amerino; dal n° 6-7 al n° 30 (II sem. 1998) Ed. Gruppo Archeologico Guardeese, pp. 8/20, direttore Franco Della Rosa (dir. Responsabile Ludovico Magrini / Laura Serafini), vari articoli di fondo, locali e varie; campi archeologici, scavo torre civica di Amelia (1984) ecc., Tip. Leoni, Amelia.
- 122) DELLA ROSA, Franco - PERELLI, Marcello. “Blocchetto”, *AMELIA ... nelle cartoline d'epoca*, Tip. Quatrini, Viterbo, 1999, 24 immagini bicromia, cm.10x15 con matrice cm.7x10, rilegate a libretto asportabili per spedizione; 24 cartoline sciolte; 24 immagini in scatoletta con finestra, doppie dizioni.
- 123) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica, “*Presente Prossimo*”, sede “laboratorio d'arte medioevale e rinascimentale” diretto dal prof. Sergio Di Loreto, Narni - Via Mazzini, 39, dal 30 aprile al 9 maggio 1999.
- 124) CARDINALI, Gianni - CONCEZI, Luciano - DELLA ROSA, Franco - DEL PULITO, Stefano - DE ZIO, Pasquale - MEDORI, Claudia - MEDORI, Girolamo - MONETINI, Settimio - RAGNI, Enrico. Pubblicazione, *Guardea - tra passato e presente*, G.A.G., Ed. Comune di Guardea, Tip. Quatrini, Viterbo, 1999, 8°, p. 172, ill. 63, dis. 20, B.& N. - colore.
- 125) DELLA ROSA, Franco, articoli di architettura: ott.-dic. 1995; gen.-mar. 1997; lug.-set. 1997; apr.-giu. 1998; gen.-mar. 1999; apr.-giu. 1999, in: *Ingenium*, periodico dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni, Tip. Visconti, Terni.
- 126) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Statuto del venerabile Ospedale di Santa Maria dei Laici di Amelia*, in: *Romei & Giubilei – il pellegrinaggio medievale a San Pietro (350-1350)*, Ecclesia - Roma, Ed. Electa, Milano, 1999, cm. 25x27, pp. 376-377, ill. 1, colore.
- 127) DELLA ROSA, Franco. *Fotografia*, archivio di circa 140.000 immagini, riguardanti Amelia e l'Amerino, il comprensorio e ternano, nazionali ed estere, personali, prodotte tra il 1965 ed il 2003. Archivio di circa 700 immagini - lastre di carattere storico comprese tra il 1860 e il 1960. (molte locali). Molte immagini sono state pubblicate su: La Voce, A.S.S.A, A.A.U., “Mons. V. Lojali, Antichità Viva, Cultura e Democrazia, l'Atomo, cartoline, 6 conferenze e convegni di A. Giurelli, libri, depliant, calendari, 1° Maggio Organistico Amerino, Parrocchie, Il Manifesto, Umbria Turismo, Onnibus, Il Mastro, Rassegna stampa BB.CC., l'Adige, L'arte Italiana, Provveditorato agli Studi di Terni, Fuori Roma, Il giornale di Amelia, Il Banditore, Sole 24 ore - Italia Più, Il viaggiatore, Italia Si, Atlante Tematico di Topografia Antica, ecc.

- 128) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Storia di Todi in un manoscritto del XVIII secolo*, Res Tudertinae, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, dicembre 1999, 16°, p. 34, ill. 4, B.& N. - colore.
- 129) PALMIRANI, Remo. *L'Ex Libris Italiano del Secondo Novecento*, G.R.F. a cura di M. Perelli, Tip. Quatrini, Viterbo, giugno 2000, Vol. n.5, 16°, pp. 16, 24, 16, 16, 80, ill. 2, 18, 4, 3, 20, B.& N. - colore, custodia, grafica D.R.F.
- 130) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Architettura rurale a Narni - caratteri e funzioni*, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, settembre 2000, 16°, p. 64, ill. 31, dis. 2, B.& N. - colore.
- 131) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Ospedale Santa Maria dei Laici di Amelia - Ospedale degli Infermi di Narni - Ospedale Santa Maria della Stella di Orvieto - Ospedale Militare Santa Giuliana di Perugia*, in: *Hospes Hospitalis Ospitale Ospedale - L'assistenza ospedaliera in Italia dalle origini al 1940*, Merck Sharp & Dohme Italia Spa, Ed. Il Parnaso, Roma, novembre 2000, cm. 29x31, pp. 131, 134,136, ill. 4, B.& N.
- 132) CERASI, Valeria - GRISCI, Maria Rosaria – MINICHINI, Ugo. Pubblicazione, *La Storia? Siamo noi*, Scuola elementare “Jole Orsini”, Tip. Quatrini, Viterbo, 1ª Ed. dicembre 2000, 16°, p. 96, ill. 19, doc. 5, B.& N., con video di interviste, 2ª Ed. mag. 2001.
- 133) BOCCALINI, Paolo. Pubblicazione, *Ma che colpa abbiamo noi ...Frammenti di “Beat” italiano*, G.R.F., Tip. F.lli Corvi, Narni Stazione, gennaio 2001, 16°, p. 32, ill. 15 , doc. 5, B.& N.
- 134) PERELLI, Marcello (a cura di). Stampa, *Celebrazione del pane*, di G. Cissari, 1928-VI, reprint, Tip. Quatrini, Viterbo, marzo 2001, bicromia, cm. 33x49.
- 135) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Opere di restauro dell'Ospedale Anglicano di Arrone, dell'Ospedale degli Infermi di Narni e della Sede della “Croce Rossa” al vocabolo Trevi di Terni*, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, luglio 2001, 16°, p. 32, ill. 19, doc. 2, B.& N. - colore.
- 136) BOCCALINI, Paolo - DELLA ROSA, Franco - ROMANO, Roberto. Mostra fotografica, Eremo di Camaldoli: *Solitudine*, dall'1 al 22 luglio 2001.
- 137) PALMIRANI, Remo. Pubblicazione, *L'Ex Libris Italiano oggi*, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, novembre 2001, 16°, p. 40, ill. 18, B.& N. - bicromia.
- 138) PALMIRANI, Remo. Catalogo: *L'Archeologia nell'Ex Libris*, Ed. a cura di Marcello Perelli, Tip. Quatrini, Viterbo, dicembre 2001, 16°, p. 80, ill. 61, B. & N. - bicromia.
- 139) DELLA ROSA, Franco. Mostra del Libro: *“Grammata, le cose scritte – Narni e narnesi nell'editoria”*, a cura Assessorato Cultura Comune di Narni, 3

marzo 2002, Piazza dei Priori (replica 1-2-3 maggio presso La Rocca (curatrice locale Simona Pesciaioli – esposte trenta edizioni diverse del GRF).

140) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *Murature in opera poligonale - opus antiquum*, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, marzo 2002, 16°, p. 70, ill. 39, doc. 20, B.& N. - colore.

141) BOCCALINI, Paolo - DELLA ROSA, Franco - GALASSI, Luciano - MANFREDI, Giovanni - NICOLUCCI, Alberto - ROMANO, Roberto. Mostra fotografica dal 23 maggio al 4 giugno 2002: *Solitudine*, Parrocchia s. Filippo Neri, Via Martino V – Roma, con il Patrocinio del Municipio XVIII.

142) PERELLI, Marcello (a cura di). Stampa. *Prospetto della celebre facciata del Duomo di Orvieto* - Alla Santità di N. S. Clemente XI, delineata da C.T.P. e scolpita da Gerolamo Frena, reprint dell'edizione del 1714, Tip. Folmar, San Lazzaro di Savena, gennaio 2003, in 2°-4°-8°.

143) BOCCALINI, Paolo - GALASSI, Luciano - NICOLUCCI, Alberto - ROMANO, Roberto. Mostra fotografica dal 20 aprile al 20 maggio 2003: *Solitudine*, presso la vecchia orologeria amerina di “Giuseppe Polidori”, a cura del Circolo Culturale Umbro (C.C.U.).

144) BRAGAGLIA, Egisto. Pubblicazione. *Remo Palmirani - l'esegeta dell'ex libris*, G.R.F., a cura di Marcello Perelli, Tip. Grafiche Leoni, Amelia, giugno 2003, 16°, p. 128, con 18 ex libris xilografici impressi dai legni originali.

145) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, *B&N*, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, giugno 2003, 16°, p. 112, ill. 96, B.& N.

146) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica dal 6 al 20 dicembre 2003: *B&N*, presso la sede dell'ufficio Informazioni Assistenza Turistica (IAT) - Via C. Battisti 7a - Terni, con il Patrocinio dell'Assessorato Comunale alla Cultura.

147) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica dal 20 dicembre 2003 al 18 gennaio 2004: (replica) *B&N*, presso la Frazione di Terni – Cecalocco – Circolo A.R.C.I. - in occasione delle festività natalizie.

148) DELLA ROSA, Franco. *Calendario Amerino*, su cartoncino “abete” con foto di Pierrot di Olimpiade Pernazza cm. 22x33, 2° Edizione 2004, tiratura limitata a 10 esemplari, seppia e oro.

149) G.R.F. Viaggio Studio. Visita in Sudtirolo (Val Pusteria/Bolzano), gruppo 9 persone guidate da FDR, 20-23 maggio 2004.

150) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica / Fotografiche Ausstellung dal 9 al 28 agosto 2004: *Dal passato al Presente*, presso l'Infopoint in Via Portici, 30 / Laubengasse 30 – Municipio Vecchio /Altes Rathaus di Bolzano /Bozen, B.& N. e Colore.

151) G.R.F. Viaggio Studio. Visita in Sud-tirolo e Svizzera (Val Venosta/Val Monastero), gruppo 9+2 persone guidate da FDR, 9-12 giugno 2005.

- 152) G.R.F. Cartoline di Guardea (Piazza Panfili, Via Marruto, Sede Comunale, Guardea Vecchia, Stampa Poggio), Tip. Quatrini (VT), luglio 2005.
- 153) DELLA ROSA, Severino. Pubblicazione: *Pastelli 2004-2005*, G.R.F., Tip. Quatrini, Viterbo, dicembre 2005, 8°, p. 96, ill. 39, colore.
- 154) BOCCALINI, Paolo. Pubblicazione: *La Solitudine*, G.R.F., Tip. Iris S.r.l., Narni Stazione, gennaio 2006, 16°, p. 32, ill. 9, dis. 1, colore-B&N.
- 155) AA.VV.. Pubblicazione. *È Wiva Amelia*, a cura di Valeria Cerasi e Maria Manuela Maresi, Scuola elementare Jole Orsini I, Stampato GRF-FDR, giugno 2006, 32°, p. 88, ill. 51, colore.
- 156) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica presso la Salle basse du Chateau des Gondi – Rue Dominique Grenet – Joigny – Francia, dal 1° al 10 maggio 2007, 22 immagini incorniciate nel 30x40, B&N e colore.
- 157) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica “Il Giro del Mondo in 50 Foto (Stadio di Atene)”, Biennale del Libro di Arona, a cura della EDT di Torino e Lonely Planet, 15-17 giugno 2007, 35x50 colore.
- 158) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, “*Come tutelarsi da chi ti deve tutelare? La risposta al Lettore*”, 1° gennaio 2008, A4 e Pdf, p. 44, ill. 8, colore.
- 159) DELLA ROSA, Franco - CERASI, Valeria. Mostra fotografia “*Immagini dal Mondo*”, presso il Muglin Mall della Val Müstair-Grischun - Svizzera - dal 10 al 24 agosto 2008.
- 160) DELLA ROSA, Franco. “*Calendario 2009*” con foto di Olimpiade Pernazza.
- 161) DELLA ROSA, Franco. *San Pellegrino di Narni* in: “*San Pellegrino tra mito e storia - I luoghi di culto in Europa*”, a cura di Adelaide Trezzini, Istituto svizzero di Roma - Associazione internazionale via Francigena, Cangemi Editore, 2009.
- 162) DELLA ROSA, Severino. Pubblicazione, *Disegni 1968-2008*, aprile 2009.
- 163) DELLA ROSA, Franco. *Calendario 2010*.
- 164) DELLA ROSA, Franco. *Ameria - Mezzo secolo di storia allo specchio - 1960-2010, gennaio 2010, pdf*.
- 165) DELLA ROSA, Franco. *L'areligione dell'universo, giugno 2010, pdf*.
- 166) DELLA ROSA, Franco. *Calendario 2011*.
- 167) DELLA ROSA, Franco. Pubblicazione, “*La Storia si è fermata qui*”, gennaio 2011, A4 e Pdf, p. 38, ill. 2, colore.
- 168) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografia “68”, presso il Muglin Mall della Val Müstair-Grischun - Svizzera - dal 6 al 21 agosto 2011
- 169) DELLA ROSA Franco. Studio su: “*Le Catacombe amerine di Funaro*” in Archeologia dell'Umbria, n. 56, II Sem. 2011.
- 170) DELLA ROSA, Franco. *Calendario 2012*.

- 171) DELLA ROSA, Franco. *tre articoli in “Archeologia dell’Umbria, Guardia, 2012.*
- 172) DELLA ROSA, Franco. *Calendario 2013.*
- 173) DELLA ROSA, Franco, *Via Roscia*, settembre 2013, A4 e Pdf, p. 60, ill. 42, b&n-colore.
- 174) DELLA ROSA, Franco. *Calendario 2014.*
- 175) GRF - NOTIZIARIO n° 0 - I Sem. 2014, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 176) GRF - NOTIZIARIO n° 1 - II Sem. 2014, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 177) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica “Val Müstair”, presso la Tessanda di Sta Maria della Val Müstair-Grischun – Svizzera - Lug.Ago. 2014.
- 178) DELLA ROSA, Franco - CERASI, Valeria, Pubblicazione, *Muostta fotografica - 2008 “Purtrets dal Muond”*, presso il Muglin Mall della Val Müstair-Grischun – Svizzera, settembre 2014, Pdf, colore.
- 179) DELLA ROSA, Franco, Pubblicazione, *Mostra di Fotografia - 2011: ‘68*, presso il Muglin Mall della Val Müstair-Grischun – Svizzera, settembre 2014, Pdf, colore.
- 180) DELLA ROSA, Franco, Pubblicazione, *Mostra di Fotografia: Val Müstair*, presso la Manufactura Tessanda di Sta. Maria Val Müstair-Grischun – Svizzera, settembre 2014, Pdf, p. 55, ill. 30, colore.
- 181) GRF - NOTIZIARIO n° 2 - I Sem. 2015, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 182) GRF - NOTIZIARIO n° 3 - II Sem. 2015, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 183) GRF - NOTIZIARIO n° 4 - I Sem. 2016, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 184) DELLA ROSA FRANCO, Conferenza di presentazione di Jimmy Savo con proiezione di film e dibattito, Stigliano (Matera) 23 aprile 2016.
- 185) GRF - NOTIZIARIO n° 5 - II Sem. 2016, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 186) GRF - NOTIZIARIO n° 6 - I Sem. 2017, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 187) GRF - NOTIZIARIO n° 7 - II Sem. 2017, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 188) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica “Repubblica Tscheca”, Parco Rom - Conrad, Val Müstair-Grischun – Svizzera - 8 Lug. - 27 Ago. 2017.
- 189) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica “Repubblica Ceca”, Museo del Vetro di Piegara (Perugia), 1 – 31 Ottobre 2017.
- 190) GRF - NOTIZIARIO n° 8 - I Sem. 2018, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 191) GRF - NOTIZIARIO n° 9 - II Sem. 2018, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 192) DELLA ROSA, Franco. Mostra fotografica “Repubblica Ceca”, Chiesa Nova di Massa Martana (Perugia), 8 Agosto – 2 Settembre 2018.
- 193) GRF - NOTIZIARIO n° 10 - I Sem. 2019, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.
- 194) GRF - NOTIZIARIO n° 11 - II Sem. 2019, in web, A4 Pdf, p.16, colore.
- 195) DELLA ROSA, Franco. Stigliano (Matera), ”Incontri pubblici su Jimmy Savo” - 7-8 settembre 2019.

196) DELLA ROSA, Severino. Stigliano (Matera), "Ritratto Jimmy Savo" - 7 settembre 2019.

197) GRF - NOTIZIARIO n° 12 - I Sem. 2020, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.

198) GRF - NOTIZIARIO n° 13 - II Sem. 2020, in web, A4 Pdf, p.16, colore.

IN PREPARAZIONE

- VINCENTI, Mauro. Pubblicazione "Racconti d'altri tempi", A5, 2020.

- GRF - NOTIZIARIO n° 14 - I Semestre 2021, in web, A4 Pdf, p. 16, colore.

AMELIA

Atto di vandalismo ai danni di un gruppo appassionato di foto

AMELIA - Tornano ancora in azione i teppisti ad Amelia. Nella notte tra sabato e domenica alcuni ignoti hanno prima rubato la bacheca in legno che esponeva depliant e documenti del Gruppo di Ricerca Fotografica, nota e attiva associazione amerina; poi hanno bruciato il materiale che si trovava all'interno e l'hanno imbucato nella cassetta della posta del presidente dell'associazione, l'architetto Franco Della Rosa. Il gesto, al di là del reato di furto, dell'atto vandalico, del puro teppismo, ha in sé anche una sfumatura minatoria, in quanto non è stata coinvolta soltanto un'associazione ma una persona, il suo presidente. Difficile dire chi possa nascondersi dietro un simile gesto, che forse per la modalità in cui è stato attuato va al di là della ragazzata. Difficile pensare che i soliti teppistelli abbiano preso di mira un'as-



sociazione che si occupa di fotografia e del recupero della memoria storica locale. Il Gruppo di Ricerca Fotografica è un'associazione meritoria che ha all'attivo moltissime pubblicazioni sulla storia e il costume locali.

L'atto vandalico è stato consumato in piazza Marconi, la più bella del centro storico, nella notte di Santa Firmina.

Un'associazione amerina che funziona da anni (e molto bene)

Il gruppo ricerca fotografica è una realtà

Ora è su Internet

Mario Ciuchi

L'Associazione amerina ricerca fotografica si occupa ormai da anni di storia architettura ricerca pubblicazione di documenti grafici e fotografici locali, ha ultimamente aperto un suo sito internet. Si può raggiungere l'associazione, cliccando su <http://www.3000.it>. All'interno del sito ci sono più di cento elementi che trattano i temi cari all'associazione. Associazione che rappresenta per Amelia una vera e propria miniera di informazioni di storia e cultura locale.

Abbiamo provato a chiedere ad uno dei maggiori rappresentanti del gruppo, all'amma mai contenta dei ragazzi che si danno da fare per portare la voce della storia amerina sempre più in alto, ad uno che appena terminato un lavoro vuole subito ripartire a spada tratta con uno nuovo. Parliamo di Franco Della Rosa, architetto, del quale ci siamo già occupati in quanto ha ultimamente pubblicato un compendio riguardante lo Stelvio e le sue alte montagne. Siamo di fronte al maggiore forse e più completo libro

uscito ultimamente ad Amelia "UN SECOLO DI STORIA ALLO SPECCHIO" e chiediamo all'autore il perché di questa grande opera che contempla tantissime foto d'epoca e tante storie inedite di personaggi caratteristici della vita amerina di quasi cento anni or sono. "Il materiale di dice, viene pubblicato per renderlo utile alla comunità. Non sono stati operati tagli o scelte ideologiche, è stata solo fatta una cernita tra il tanto materiale sia grafico che fotografico

raccolto o cortesemente messo a disposizione, seguendo criteri di oggettività e rappresentatività, si da fornire il lettore di un quadro quanto più fedele del tempo e del suo scorrere. La grande storia, cento anni alle nostre spalle, celata nell'ambito di una cittadina umbra 100 chilometri a nord di Roma, tagliata fuori dal grosso traffico abbastanza da non romperne le tradizioni né invadere la provincialità del pensare. Ci siamo proprio tutti, dirà l'amerino e non

solo lui. C'è di tutto, tutta l'eco degli avvenimenti d'epoca, delle grandi notizie, vi sono i retroscena provinciali dei movimenti d'opinione, se non vi arrivavano quelli di pensiero, e poi ancora paesaggi, luoghi scuri, personaggi sino ad entrare nella umidità di questo quieto paese. Il libro propone una sintesi ed insieme ripropone la contesa tra parola e immagine: l'una inconfondibilmente significativa, l'altra dai significati creativi. Siamo gli artefici dell'epoca che vivia-

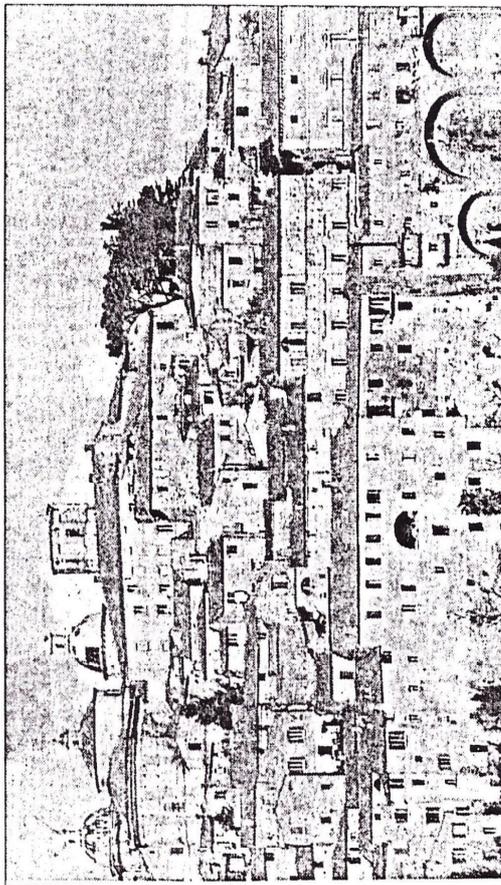
mo e di ogni segno che la condanna, in fondo, senza scendere nella didattica retorica, il resto tocca a noi è la piccola storia che stiamo scrivendo."

Questa è solo una sintesi della lunga chiacchierata che abbiamo avuto l'onore di avere con l'Arch. Della Rosa, ma abbiamo capito, ritti già lo conosciamo da tempo, l'amore e l'ammirazione che tiene per Amelia e la sua storia. Non possiamo però lasciare i nostri lettori giornalisti senza due vere "Chicche" che sfogliamo il volume del Della Rosa abbiamo scovato nelle sue pagine. Per primo la prefazione, un fatto davvero eccezionale:

Facevamo la prima elementare. Quando uscivamo da scuola il mio cugino Antonio ed io, invece di tornare direttamente a casa, prendevamo le viuzze che portano verso il Duomo. Cercavamo di perdere la strada. Ci riuscivamo quasi sempre. Eravamo esilarati nel vedere per la prima volta strade, mura, archi e palazzi sconosciuti. Era una gioiosa rivelazione mista alla eccitante

paura che non saremmo mai riusciti a tornare a casa. Credo che allora mio cugino ed io amassimo il nostro paese con una emozione che ci faceva tremare le ginocchia. Oggi ringrazio l'autore di questo libro che mi fa riscoprire quelle emozioni con questa ricerca accurata d'immagini. Sono onorato dalla sua richiesta di scrivere queste due righe che mi consentono di esprimere il mio profondo affetto per Amelia. Firmato Mario Girotti in arte Terence Hill!!!!!!!

E l'altra novità scoperta nello sfogliare il libro tanto bello e grandioso, certamente farà piacere ai tanti studiosi di storia antica in quanto dimostra come da foto allegata, che il giorno 24 maggio 1924 "l'antica Amelia di Ciclopiche mura ricinta, conferì la Cittadinanza Onoraria a S.E. Benito Mussolini a riconoscimento solenne. Tanta storia nel libro di Franco Della Rosa, tante foto ormai disperse nel tempo, tanti personaggi di un tempo che fu, ma una sola e vera verità su quello che era la vera storia di questa antica cittadina di nome Amelia.



EDITO
dal Gruppo Ricerca Fotografica
CH-Cümun da Val Müstair - Grischun
Settembre 2020
© Franco Della Rosa